



AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DI MANTOVA

**PIANO DI ORGANIZZAZIONE
AZIENDALE STRATEGICO
2022 -2024**

DOCUMENTO DESCRITTIVO

**INDICE**

MISSION	3
L'AZIENDA: GLI ELEMENTI IDENTIFICATIVI E IL SUO PATRIMONIO	4
GLI ORGANI AZIENDALI	9
DIRETTORE GENERALE	10
COLLEGIO SINDACALE	12
COLLEGIO DI DIREZIONE	15
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	18
DIRETTORE SANITARIO	19
DIRETTORE SOCIO SANITARIO	21
IL SISTEMA DELLE DELEGHE	23
L'ORGANIZZAZIONE DELLA ASST DI MANTOVA	24
L'ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE	24
L'ORGANIZZAZIONE DISTRETTUALE	28
- Funzioni e standard organizzativi	28
- Il Direttore di Distretto	30
- Assetto dei distretti	31
- Modalità di attivazione degli Ospedali di comunità	32
UNITÀ D'OFFERTA SEDI TERRITORIALI	33
STRUTTURA AZIENDALE	36
DIREZIONE GENERALE (Strutture e Funzioni)	37
DIREZIONE AMMINISTRATIVA (Strutture e Funzioni)	47
DIREZIONE SANITARIA (Strutture e Funzioni)	53
DIREZIONE SOCIO SANITARIA (Strutture e Funzioni)	61
DIPARTIMENTI GESTIONALI	68
- DIPARTIMENTO AREA CARDIO TORACO VASCOLARE	68
- DIPARTIMENTO AREA CHIRURGICA	72
- DIPARTIMENTO AREA EMERGENZA URGENZA	77
- DIPARTIMENTO AREA MATERNO INFANTILE	82
- DIPARTIMENTO AREA MEDICA	89
- DIPARTIMENTO AREA NEUROSCIENZE	97
- DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE E DIPENDENZE	102
- DIPARTIMENTO AREA DEI SERVIZI	112
DIPARTIMENTI FUNZIONALI AZIENDALI	117
- DIPARTIMENTO FUNZIONALE DI CURE PRIMARIE	117
- DIPARTIMENTO FUNZIONALE DI PREVENZIONE	117
- DIPARTIMENTO FUNZIONALE DI RIABILITAZIONE	117
AREA DELLA SALUTE MENTALE	118
DIPARTIMENTI FUNZIONALI INTERAZIENDALI	119
- DIPARTIMENTO FUNZIONALE INTERAZIENDALE DI CURE PALLIATIVE	119
- DIPARTIMENTO FUNZIONALE INTERAZIENDALE ONCOLOGICO	119
RAPPORTI E COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI E ORGANIZZAZIONI DEL TERRITORIO	121
ACRONIMI	122



MISSION

L'ASST di Mantova ha fatto propri i principi promossi dal SSN e dal SSL e pertanto si adopera per il perseguimento degli indirizzi e delle disposizioni di cui alla L.r. n.33 del 30/12/2009 novellata dalla L.r. n.22 del 14/12/2021.

Concorre con tutti gli altri soggetti erogatori del sistema, di diritto pubblico e di diritto privato (insistenti sul territorio mantovano e per contiguità sul territorio cremonese), all'erogazione dei LEA e di eventuali livelli aggiuntivi definiti dalla Regione, per tutelare e promuovere la salute fisica e mentale del singolo e della comunità.

Garantisce, attraverso lo sviluppo della rete ospedaliera e territoriale, l'esercizio delle funzioni di prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione della persona presa in carico.

Garantisce la continuità della presa in carico della persona nel proprio contesto di vita, attraverso articolazioni organizzative a rete e modelli integrati tra ospedale e territorio, compreso il raccordo con il sistema di cure primarie e delle farmacie convenzionate

Riconosce i principi di universalità, eguaglianza, equità e sussidiarietà orizzontale dei servizi.

Promuove la sperimentazione di forme di partecipazione e valorizzazione del volontariato (non in forma sostitutiva dei servizi), con particolare riferimento alle organizzazioni dei pazienti, per il miglioramento dei servizi sanitari e sociosanitari.

Riconosce il ruolo della famiglia, delle reti sociali e degli enti del terzo settore, quali componenti essenziali per lo sviluppo e la coesione territoriale e il pieno coinvolgimento degli stessi nell'erogazione dei servizi e delle prestazioni.

Opera al potenziamento e valorizzazione dei servizi territoriali, per garantire una maggiore accessibilità, prossimità, uniformità di prestazioni su tutto il territorio mantovano e per offrire un'assistenza personalizzata, integrata, multidisciplinare e multiprofessionale.

Adotta un modello organizzativo e assistenziale atto a favorire: l'individuazione dei bisogni sanitari e sociosanitari (secondo i principi della medicina di prossimità e di iniziativa); l'attivazione del percorso di cura al livello erogativo più appropriato; la continuità assistenziale e la presa in carico accompagnando il singolo e la famiglia in tutto il percorso di cura e attraverso i diversi setting assistenziali.

L'AZIENDA: GLI ELEMENTI IDENTIFICATIVI E IL SUO PATRIMONIO

Elementi Identificativi

Denominazione:	Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Mantova
Costituzione:	costituita con DGR n. X/4495 del 10/12/2015 e attivata a far data dal 01/01/2016 (in applicazione della L.r. n.23 del 11/08/2015)
Afferenza:	nell'ambito del Sistema Sociosanitario Lombardo (SSL), afferisce alla Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Val Padana insieme al ASST di Cremona e alla ASST di Crema
Tipologia ente:	la ASST di Mantova è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica
Sede legale:	Strada Lago Paiolo n.10 – 46100 Mantova
Codice fiscale e Partita Iva:	02481840201
Codice regionale ASST:	725
Codici regionali Presidi Ospedalieri:	030907_00 (sede Mantova); 030239_00 (sede Borgo Mantovano); 030227_01 (sede Asola), 030227_02 (sede Bozzolo)

Contesto

La ASST di Mantova afferisce alla Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Val Padana insieme al ASST di Cremona e alla ASST di Crema.



e offre una copertura socio sanitaria a livello provinciale.



- Estensione Provincia di Mantova: 2.341 m²;
- Popolazione residente: 406.061 - di cui circa il 12.4 % stranieri;
- Indice di vecchiaia: 185 (a fronte di una media regionale pari a 172.3);

Fonte dati ISTAT al 01/01/2021

Assetto della ASST di Mantova

Ai sensi della L.r. n.33/2009 così come modificata della L.r. n.23/2015 e della L.r. n.22/2021, l'ASST si articola in due settori il **Polo Ospedaliero** e il **Polo Territoriale**.

Il **Polo Ospedaliero** è prevalentemente orientato alle prestazioni in acuzie e in elezione, nonché all'erogazione di prestazioni sanitarie specialistiche a livelli crescenti di complessità; si articola in presidi ospedalieri e in dipartimenti.

Ai sensi della L.r. n.33/2009 art.7, comma 4, la funzione di direzione del polo ospedaliero è attribuita al Direttore sanitario.

I Presidi ospedalieri della ASST di Mantova sono distribuiti su tutto il territorio provinciale e precisamente:

- Presidio Ospedaliero di Mantova - Strada Lago Paiolo 10 Mantova
- Presidio Ospedaliero di Borgo Mantovano - via Bugatte 1 Borgo Mantovano
- Presidio Ospedaliero di Asola-Bozzolo che comprende:
 - Stabilimento di Asola - Piazza Ottantesimo Fanteria 1 Asola;
 - Stabilimento di Bozzolo - via XXV Aprile 71 Bozzolo;
 - Struttura ex Ospedale di Viadana - Largo De Gasperi 7 ;

Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova

Strada Lago Paiolo 10 – 46100 Mantova | www.asst-mantova.it
Centralino 0376 2011 | Codice Fiscale e Partita Iva 02481840201

I presidi ospedalieri afferenti alla ASST si differenziano per il livello di complessità delle prestazioni erogate e precisamente:

- nel Presidio di Mantova è garantita in particolare l'attività a elevata complessità e le alte specialità. Infatti, oltre alle strutture e servizi di base, sono presenti: DEA; Centro MMF (Medicina Materno Fetale) e TIN (DGR n.XI/2395 del 11/11/2019), Ostetricia e Ginecologia di II° livello, PMA di III° livello (Procreazione Medicalmente Assistita); Centro di Senologia appartenente alla rete delle Breast Unit (DGR n.XI/2849 del 18/02/2020); Cardiochirurgia, Cardiologia e UTIC, Emodinamica ed Elettrofisiologia; Chirurgia Toracica; Chirurgia Vascolare; Urologia; Terapia Intensiva Anestesia e Rianimazione; Chirurgia Maxillo Facciale; Neuroradiologia, Neurochirurgia.
- nel Presidio di Borgo Mantovano è garantita l'attività a medio/alta complessità; infatti, oltre alle strutture di base sono presenti: Pronto Soccorso, Terapia Intensiva Anestesia e Rianimazione, Cardiologia con attività di Elettrofisiologia.
- nello Stabilimento di Asola sono presenti strutture e servizi di base ed è garantita l'attività a medio/bassa complessità e la day surgery. Inoltre è prevista l'attivazione dell'Ospedale di Comunità.
- nello Stabilimento di Bozzolo sono presenti servizi di base ed è garantita l'attività di riabilitazione specialistica, di sub acute.
- nella Struttura di Viadana sono presenti servizi di base ed è garantita l'attività di riabilitazione generale geriatrica.

Le strutture aziendali del polo ospedaliero sono aggregate in n.7 dipartimenti gestionali e n.1 dipartimento funzionale aziendale; inoltre è attivo n.1 dipartimento funzionale interaziendale:

- Dipartimento Area Cardio Toraco Vascolare
- Dipartimento Area Chirurgica
- Dipartimento Area Materno Infantile
- Dipartimento Area Medica
- Dipartimento Area Emergenza Urgenza
- Dipartimento Area Neuroscienze
- Dipartimento Area dei Servizi
- Dipartimento Funzionale di Riabilitazione
- Dipartimento Interaziendale Funzionale Oncologico

Il **Polo Territoriale** è articolato in distretti e in dipartimenti a cui afferiscono i presidi territoriali della ASST che svolgono l'attività di erogazione dei LEA riferibili all'area delle attività dell'assistenza distrettuale.

Al Polo Territoriale è attribuito il coordinamento dell'attività erogativa delle prestazioni territoriali; per il tramite dell'organizzazione distrettuale fornisce prestazioni specialistiche, di prevenzione sanitaria, di diagnosi, cura e riabilitazione a media e bassa complessità, nonché le cure intermedie e garantisce le funzioni e le prestazioni medico-legali.

Eroga, inoltre, le prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali territoriali e domiciliari in base a livelli di intensità di cura in una logica di sistema e di integrazione delle funzioni e delle risorse, con modalità di presa in carico, in particolare per persone in condizione di cronicità e di fragilità.

Ai sensi della L.r. n.33/2009 art.7, comma 4, la funzione di direzione del polo territoriale è attribuita al Direttore socio sanitario.

Al Polo Territoriale della ASST di Mantova afferiscono:

- N.4 Distretti:
 - o Distretto Mantovano
 - o Distretto alto Mantovano
 - o Distretto basso Mantovano
 - o Distretto Oglio Po - Casalasco Viadanese; distretto interaziendale comprendete comuni afferenti al territorio della ASST di Mantova e della ASST di Cremona

Nell'ambito di ogni distretto è prevista l'attivazione delle Centrali Operative Territoriali (COT), Case delle Comunità (CdC) e Ospedali di Comunità (OdC).

- Dipartimento Funzionale di Cure Primarie
- Dipartimento Funzionale di Prevenzione
- Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze (gestionale), a cui afferisce anche il Sistema Polimodulare di REMS
- Dipartimento interaziendale funzionale di Cure Palliative.

Patrimonio Aziendale

Il patrimonio della ASST di Mantova è costituito da due macro-fattori:

- lo stato patrimoniale
- il patrimonio intellettuale

Lo stato patrimoniale dell'ASST di Mantova, in applicazione del DDG Welfare n. 11963 del 31/12/2015 "Attuazione della L.r. 23/2015: ASST di Mantova – Trasferimento del personale, dei beni immobili e mobili delle posizioni attive e passive già in capo delle ex ASL e AO", deriva dal rapporto tra i beni immobili, mobili, i fondi, i debiti e i crediti confluiti nella nuova azienda al momento della sua costituzione e attivazione (01/01/2016). Tale stato patrimoniale si modificherà ulteriormente con l'applicazione della L.r. 22/2021 e il transito di funzioni e personale dalla ATS Val padana alla ASST di Mantova.

Ai sensi della normativa vigente, l'ASST di Mantova dispone del proprio patrimonio secondo il regime della proprietà privata, fermo restando che i beni mobili e immobili utilizzati per il perseguimento dei fini istituzionali costituiscono patrimonio indisponibile e pertanto non possono essere sottratti alla loro destinazione, se non nei modi stabiliti dalla normativa in materia alla quale si rinvia.

L'Azienda provvede alla classificazione dei beni patrimoniali ripartiti fra beni disponibili e beni indisponibili. Riconoscendo la valenza strategica del patrimonio quale strumento di valorizzazione strutturale e tecnologica dell'offerta di servizio, l'Azienda si riserva iniziative di investimento anche mediante processi di parziale alienazione del patrimonio da reddito.

Il patrimonio intellettuale è soggetto a valorizzazione ed è costituito dal: capitale umano (risorse umane e professionali qualificate, conoscenze, competenze, skill, cultura e clima organizzativo); capitale organizzativo (infrastrutture, processi manageriali, specializzazioni, setting e procedure organizzative, adeguate sia alla tipologia di prestazioni da erogare sia ai criteri di appropriatezza e qualità) capitale relazionale (partnership e relazioni significative con il territorio e con la realtà del volontariato, customer utenti). L'ASST per mantenere e valorizzare il proprio patrimonio intellettuale si impegna nel garantire il costante investimento in tecnologie d'avanguardia, nella revisione dei processi lavorativi e organizzativi, nell'attenzione ai percorsi di sviluppo e formazione delle risorse umane, nello sviluppo delle competenze, nella sicurezza e nel comfort degli ambienti di cura e di lavoro nel rispetto delle norme vigenti, nella valorizzazione del pluralismo socioeconomico, riconoscendo il ruolo della famiglia, delle reti sociali, degli enti del terzo settore e in particolare del volontariato.

GLI ORGANI AZIENDALI E LA DIREZIONE STRATEGICA

Per effetto del D.Lgs n.502 del 30/12/1992 così come modificato e integrato da: L. n.189 del 08/11/2012, L. n. 190 del 24/12/2014, L.r. n.33 del 30/12/2009, L.r. n.23 del 11/08/2015, L.r. n.15 del 28/11/2018, sono identificati quali **ORGANI** delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Azienda Socio Sanitarie Territoriali (ASST), delle Aziende Ospedaliere e degli IRCCS di diritto pubblico, per quanto attinente alle nomine di competenza regionale, il:

- **Direttore Generale**
- **Collegio di Direzione**
- **Collegio Sindacale.**

La **DIREZIONE STRATEGICA** è composta dal:

- Direttore Generale,
- Direttore Amministrativo,
- Direttore Sanitario,
- Direttore Socio Sanitario.

DIRETTORE GENERALE

Conferimento incarico

L'incarico di Direttore Generale è conferito dal Presidente della Giunta scegliendo, tra una rosa di candidati, quello in possesso dei requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da attribuire. La rosa dei candidati è proposta da una commissione regionale che valuta i soggetti che hanno manifestato l'interesse a ricoprire il ruolo e sono iscritti all'elenco nazionale dei Direttori Generali per gli enti del Servizio Sanitario Nazionale, istituito presso il Ministero della Salute.

Normativa di riferimento: D.Lgs n.502/1992, D.Lgs n.229/1999, DPCM n.502/1995 successivamente modificato dal DPCM n.319/2001, D.Lgs n.171/2016, L.r. n.33/2009, L.r. n.23/2015 art.12, L.r. n.15/2018 art.1.

Tipologia rapporto di lavoro e durata incarico

Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è esclusivo e regolato da contratto di diritto privato, che stabilisce anche la durata dell'incarico non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni. Il Direttore Generale può essere nominato per non più di due mandati nello stesso ente del SSN. La Giunta regionale può modificare, quanto alla sede di assegnazione, gli incarichi conferiti ai direttori generali. La mobilità interaziendale non ha effetto sulla durata dell'originario contratto, e la mancata accettazione, senza giustificato motivo, del reincarico comporta la risoluzione del contratto.

Valutazione operato

Il Direttore Generale è oggetto di valutazione da parte della Giunta regionale secondo le disposizioni di cui al D.Lgs n.171/2016 (art.2, comma 2, 3, 4 e 5). Trascorsi ventiquattro mesi dalla nomina la Regione verifica i risultati aziendali conseguiti dal Direttore Generale e il raggiungimento degli obiettivi (di cui ai commi 2 e 3):

- in caso di esito negativo dichiara, previa contestazione e nel rispetto del principio del contraddittorio, la decadenza immediata dall'incarico con risoluzione del relativo contratto;
- in caso di valutazione positiva la Regione procede alla conferma con provvedimento motivato.

A fini di monitoraggio, le regioni trasmettono all'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali una relazione biennale sulle attività di valutazione dei Direttori Generali e sui relativi esiti. Inoltre, per effetto del D.Lgs n.171/2016 art. 2 comma 7, il provvedimento di decadenza dovrà essere comunicato al Ministero della salute al fine della cancellazione dall'elenco nazionale del direttore decaduto dall'incarico.

Inoltre sulla scorta dell'art.6 del contratto di prestazione d'opera intellettuale per i direttori generali delle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche, è previsto che annualmente vengano stabiliti dalla Giunta Regionale gli obiettivi da assegnare al Direttore generale e valutati in sintonia con il sistema di valutazione utilizzato per la dirigenza regionale, anche con riferimento al grado di congruità dell'azione con gli obiettivi strategici secondo i criteri e le procedure stabilite dalla Giunta Regionale.

Il mancato raggiungimento della soglia minima stabilita dalla Giunta regionale in relazione agli obiettivi comporta la non corresponsione dell'incentivo economico. Tale valutazione avrà rilievo anche ai fini del mantenimento dell'incarico in relazione al raggiungimento degli obiettivi prioritari stabiliti annualmente dalla Giunta Regionale; l'esito negativo della valutazione comporterà ipso facto la risoluzione del contratto.

Funzione e competenze

Il Direttore Generale è titolare della funzione di organizzazione e di indirizzo strategico dell'Azienda, è il rappresentante legale dell'Azienda e assolve ai compiti di coordinamento, integrazione e controllo assicurando imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, nell'osservanza dei vincoli imposti dalla legge.

Per l'assolvimento delle diverse funzioni è coadiuvato dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario, dal Direttore Socio Sanitario e dalle Strutture di Staff della Direzione Strategica e si avvale del Collegio di Direzione per le attività indicate all'art. 17 del D.Lgs n.502/1992.

Il Direttore Generale costituisce, insieme al Direttore Amministrativo, al Direttore Sanitario e al Direttore Sociosanitario, la Direzione Strategica Aziendale. Tale Direzione non si configura come articolazione organizzativa dell'ente.

Al Direttore Generale in particolare spetta:

- il potere di gestione e svolgimento di tutti i compiti a lui assegnati dalle norme;
- nominare il Direttore Sanitario, il Direttore Amministrativo e il Direttore Sociosanitario;
- nominare il Collegio Sindacale secondo le modalità previste dalla normativa vigente;
- costituire e nominare il Collegio di Direzione;
- nominare il Nucleo di Valutazione delle Performance previa nulla osta dell'OIV regionale (ai sensi della DGR n. X/5539 del 02/08/2016);
- nominare il Collegio Tecnico;
- nominare il Consiglio dei Sanitari;
- nominare e revocare i Responsabili di Struttura Complessa o Semplice;
- conferire incarichi di natura professionale, di consulenza, di studio e ricerca, di funzioni ispettive e di verifica e controllo; incarichi relativi a contratti a tempo determinato per funzioni di particolare rilevanza e di interesse strategico, i contratti per l'attuazione di progetti finalizzati; incarichi di funzione organizzativa o professionale;
- adottare il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico, i bilanci (economico, di previsione annuale e pluriennale, nonché il bilancio d'esercizio), i documenti di budget e i Piani Triennali dei Fabbisogni di Personale;
- adottare i Piani annuali e pluriennali (quali a titolo esemplificativo: Piano delle Performance e il Piano delle Azioni Positive, Piano per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, Piano di Internal Auditing, Piano di Risk Management, Piano Integrato di Miglioramento Organizzativo, Piano di Comunicazione);
- adottare tutti gli atti attribuiti dalla normativa alla sua competenza in quanto titolare della funzione di governo;
- adottare le linee generali per l'azione amministrativa e per la gestione dell'Azienda;
- adottare i regolamenti interni per l'organizzazione e il funzionamento dell'Azienda tra cui quelli per il funzionamento degli organismi collegiali, per l'attività dei controlli interni e per il sistema delle deleghe;
- definire la programmazione annuale degli obiettivi da perseguire e dei risultati attesi, nel quadro della programmazione sanitaria regionale e locale, con indicazione contestuale delle relative priorità e individuazione delle risorse (umane, tecnologiche, materiali ed economico-finanziarie) necessarie al loro conseguimento da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione tra le strutture complesse, così da consentire l'adozione del budget aziendale;
- verificare, mediante valutazioni comparative, i costi, i rendimenti e i risultati, la corretta ed economica gestione delle risorse attribuite ed introitate, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa; anche attraverso l'istituzione del Sistema dei controlli interni;
- verificare la rispondenza dei risultati di gestione agli obiettivi prefissati, avvalendosi della struttura Controllo di Gestione e del Nucleo di Valutazione;
- verificare la qualità e appropriatezza dei servizi e delle prestazioni erogate;
- promuovere i valori aziendali, garantendo l'impegno dell'Azienda al miglioramento continuo dei servizi offerti.

In caso di vacanza dell'ufficio o nei casi di assenza o di impedimento del Direttore Generale, le relative funzioni sono svolte dal Direttore Amministrativo o dal Direttore Sanitario su delega del Direttore Generale o, in mancanza di delega, dal direttore più anziano per età. Ove l'assenza o l'impedimento si protragga oltre sei mesi si procede alla sostituzione.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio sindacale dell'ASST di Mantova è stato costituito e nominato con delibera aziendale n.695 del 14/06/2019 per il triennio 2019 - 2022.

Normativa di riferimento

Per la definizione della natura, della composizione, delle competenze e dei criteri di funzionamento del Collegio sindacale si fa riferimento ai seguenti disposti: D.Lgs n.502/1992 art.3 – ter | L.r. n.33/2009 art.12, e 22 | D.Lgs n.123/2011 art.20 | L. n.190/2014 art.1, comma 574 | L.r. n.23/2015 art.12 e 22 | Circolare n.35 del 13/12/2018 approvata dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato “Vademecum per le attività di controllo e vigilanza del Collegio sindacale negli Enti del Servizio Sanitario Nazionale | disposizioni annuali riportate nelle Regole per la Gestione del Servizio Sociosanitario vigenti.

Natura e Composizione

Il Collegio sindacale è un organo dell'Azienda.

È composto da tre membri, di cui uno designato dal presidente della Giunta regionale, uno dal Ministro dell'economia e delle finanze ed uno dal Ministro della salute.

I componenti sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero di grazia e giustizia, ovvero tra i funzionari del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti di Collegi sindacali.

Ove, a seguito di decadenza, dimissioni o decessi il collegio risultasse mancante di uno o più componenti, il Direttore Generale provvede ad acquisire le nuove designazioni dalle amministrazioni competenti. In caso di mancanza di più di due componenti, dovrà procedersi alla ricostruzione dell'intero collegio. Qualora il Direttore Generale non proceda alla ricostruzione del collegio entro trenta giorni, la regione provvede a costituirlo in via straordinaria con un funzionario della regione e due designati dal Ministero del tesoro. Il collegio straordinario cessa dalle proprie funzioni all'atto dell'insediamento del collegio ordinario.

Nomina e durata in carica

Il Collegio sindacale è nominato con specifico provvedimento dal Direttore Generale, una volta che allo stesso siano pervenute tutte e tre le designazioni da parte delle competenti amministrazioni, e dura in carica tre anni.

Funzioni e attività

Il Collegio Sindacale è l'organo di controllo deputato a:

- a) verificare l'amministrazione dell'Azienda sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale, esprimendo una valutazione complessiva sull'andamento della gestione, sotto il profilo dell'efficienza, dell'economicità e dei risultati raggiunti; il collegio può dare riscontro della correlazione tra i fattori di produzione impiegati e i servizi prodotti, tra gli obiettivi programmati e gli obiettivi raggiunti, tra i livelli di spesa previsti e i livelli di spesa sostenuti e delle valutazioni sugli scostamenti;
- b) vigilare sull'osservanza della legge, che si realizza attraverso l'esame degli atti e dei procedimenti posti in essere dal management aziendale. Il Collegio dei revisori dei conti non ha l'obbligo di esaminare tutti gli atti emanati dall'Ente, dovendo, invece, procedere a verifiche su atti individuati con criteri di completezza logico-sistematica, per singoli settori di attività e per rami di funzioni (cfr. Corte dei Conti, Sez. riunite, sentenza n. 441/A, del 12 ottobre 1985). Può avvalersi di indagini campionarie, avendo cura, tuttavia, di riportare nel verbale il metodo di campionamento utilizzato. La tecnica del “campionamento” deve essere motivata, efficace e deve avere riguardo alla natura dei documenti da esaminare ed alla capacità degli stessi di registrare, con ragionevole attendibilità, i fenomeni più rilevanti della gestione (cfr. Corte dei conti, Sezione giurisdizionale della Regione Calabria, sentenza n.554, del 23 settembre 2010). il campione deve essere rappresentativo del fenomeno oggetto di verifica e che, quindi, occorre

assicurare che sia attendibile, rappresentativo dell'universo indagato, coerente, integrabile, nonché confrontabile nel tempo e nello spazio. il collegio ha stabilito di utilizzare i seguenti criteri di campionamento:

- Selezione casuale, applicata mediante generatori di numeri casuali, per esempio, tavole di numeri casuali;
 - Selezione sistematica, in cui il numero delle unità di campionamento comprese nella popolazione è diviso per la dimensione del campione al fine di ottenere un intervallo di campionamento, ad esempio 50, e, determinato un punto di partenza nell'ambito dei primi 50, viene selezionata ogni 50esima unità successiva di campionamento;
 - Selezione accidentale, in cui il revisore seleziona il campione senza seguire una tecnica strutturata evitando in ogni caso qualsiasi distorsione consapevole o fattore prevedibile al fine di assicurare che tutti gli elementi della popolazione abbiano una possibilità di selezione.
- c) Selezione mirata, laddove il collegio ritenga che un settore meriti analisi specifiche. accertare la regolare tenuta della contabilità e la conformità del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili ed effettuare periodicamente verifiche di cassa; si evidenzia che tale attività attiene a:
- vigilanza sulla "regolarità amministrativo-contabile" che consiste: nel controllo della regolare tenuta dei libri, nella verifica sull'affidabilità, completezza e correttezza delle procedure e delle scritture contabili, nel controllo degli adempimenti in materia fiscale e previdenziale, nonché nelle cosiddette verifiche di "magazzino" (tecnico, economale e farmaceutico); nella verifica di cassa - da effettuarsi con cadenza almeno trimestrale - per l'accertamento della consistenza di cassa e la sua corrispondenza con il conto del tesoriere, nonché la verifica sulla regolarità dei servizi di cassa interna (cassa ticket e cassa economale).
 - esame e valutazione del bilancio di esercizio che si esplica attraverso il rilascio di un parere preventivo sul progetto di bilancio, mediante la predisposizione di un'apposita relazione contenente il giudizio del Collegio sindacale sull'andamento della gestione sul suo complesso e sui risultati conseguiti nell'esercizio, anche in rapporto al grado di realizzazione del budget, nonché sull'affidabilità, completezza e correttezza nella tenuta della contabilità e sulla corrispondenza tra i dati di bilancio e le risultanze delle scritture contabili;
- d) vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e quello sul rispetto dei principi di corretta amministrazione:
- la vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Azienda sanitaria implica la verifica che l'assetto organizzativo dell'Azienda sia conforme alle sue dimensioni, che vi sia un organigramma, con una chiara identificazione delle linee di responsabilità, che l'assetto organizzativo sia formato da persone con adeguata competenza a svolgere le funzioni assegnate e che vi siano direttive e procedure organizzative documentate. Nelle Aziende sanitarie tali aspetti trovano la loro definizione nel POAS.
 - la vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione si sostanzia, invece, nella verifica della conformità delle scelte di gestione ai generali criteri di razionalità economica.
- e) trasmettere, almeno trimestralmente, alla Regione, anche su richiesta di quest'ultima, una relazione sui risultati del riscontro eseguito, denunciando immediatamente i fatti se vi è fondato sospetto di gravi irregolarità; trasmettere, almeno semestralmente, una relazione sull'andamento dell'attività dell'Azienda ospedaliera, al Sindaco del Comune capoluogo della provincia dove è situata l'Azienda stessa.
- Il Collegio sindacale è inoltre tenuto, per effetto della:
- DGR n.X/5539 del 02/08/2016, a partecipare alla riunione indetta, almeno una volta all'anno, dal Nucleo di valutazione delle Prestazioni, per la verifica dell'applicazione degli istituti contrattuali correlati alla produttività collettiva e retribuzione di risultato, nonché per la verifica di alcuni processi soggetti a rischio di corruzione e che interessano entrambi gli organismi;

- DGR n.XI/2672 del 16/12/2019: "... è richiesto il diretto coinvolgimento del Collegio Sindacale nelle varie fasi che accompagnano il processo di bilancio e di revisione dei processi aziendali per una maggior ottimizzazione delle risorse. In particolare ai Collegi Sindacali è richiesto, oltre a quanto stabilito dalle norme:
 - verifica di una coerente e corretta allocazione delle risorse in fase di Preventivo;
 - monitoraggio della spesa infrannuale a garanzia del rispetto degli obiettivi economici assegnati e dell'equilibrio di bilancio da rendere in sede di Certificazione Trimestrale avvalendosi anche del supporto degli uffici controllo di gestione;
 - supporto all'azienda ai fini di avviare un processo di ottimizzazione delle risorse, anche attraverso l'individuazione di precise aree di spesa e/o di attività e attraverso la formulazione di indirizzi in merito;
 - verifica e validazione all'utilizzo di maggiori contributi rispetto all'assegnazione di competenza a garanzia di quanto disposto dal D.Lgs 118/2011;
 - verifica e validazione del conto economico della libera professione.

E' richiesto inoltre ai Collegi Sindacali di verificare e di attestare la coerenza del piano dei conti aziendale e del bilancio di verifica rispetto ai modelli di rendiconto trimestrale e di bilancio".

Funzionamento

- i componenti vengono convocati per la prima seduta dal Direttore Generale;
- il presidente del collegio viene eletto dal collegio all'atto della prima seduta;
- al presidente è riconosciuta ordinariamente una funzione organizzativa e di coordinamento dell'attività collegiale. Nel suo ruolo di impulso e coordinamento, il Presidente convoca le riunioni del Collegio, intrattiene i rapporti istituzionali con gli organi dell'Azienda, riceve la corrispondenza indirizzata al Collegio, vigila sulla conservazione dei documenti collegiali, dà riscontro alle richieste delle Amministrazioni vigilanti, provvede alla predisposizione della programmazione dell'attività dell'Organo ed invia segnalazioni o denunce alla Procura regionale della Corte dei Conti;
- il collegio si riunisce periodicamente; la programmazione dell'attività e la periodicità delle sedute rientra nel potere di autoregolamentazione dell'organo. Generalmente si prevede una cadenza almeno mensile;
- il collegio è tenuto a redigere un verbale dell'attività compiuta. Nel verbale vengono riportati oltre ai criteri di campionatura adottati, gli esiti degli accertamenti eseguiti, la chiara illustrazione dell'attività di controllo effettuata, nonché la compiuta indicazione delle irregolarità riscontrate e delle norme eventualmente violate al fine di fornire alla struttura amministrativa dell'ente vigilato un preciso riferimento, utile per l'eliminazione dei vizi dei provvedimenti esaminati, e di correggere eventuali illegittimi comportamenti;
- copia del verbale del Collegio viene trasmessa al Direttore Generale e ai responsabili delle strutture aziendali, alle Amministrazioni vigilanti (Regione e Ministero della salute). Inoltre, il rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze, in seno all'Organo di controllo, è tenuto, ai sensi dell'articolo 22 del decreto legislativo n.123/2011, a trasmettere al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato copia dei verbali, nonché a fornire tutti gli elementi conoscitivi che i competenti uffici dell'Ispettorato generale di finanza del medesimo Dipartimento dovessero richiedere.

COLLEGIO DI DIREZIONE

Il Collegio di direzione dell'ASST di Mantova è stato costituito e nominato dal Direttore Generale con decreto n.1306 del 29/10/2021; con il medesimo atto è stato approvato anche il regolamento di funzionamento del collegio.

Normativa di riferimento

Per la definizione della natura, della composizione, delle competenze e dei criteri di funzionamento del Collegio di direzione si fa riferimento ai seguenti disposti: D.Lgs n.502/1992 art.17- comma1 | L. n.189/2012 | L.r. n.33/2009 art.12 | DGR n.VII/14049 del 08/08/2003 | DGR n.X/4979 del 30/03/2016.

Natura, nomina e durata in carica

Il Collegio di direzione è un organo dell'Azienda, è nominato dal Direttore Generale con specifico provvedimento e resta in carica per un tempo corrispondente alla durata del mandato del Direttore Generale. Alla scadenza dell'incarico del Direttore Generale, il Collegio di direzione conserva le proprie funzioni fino all'insediamento del nuovo Direttore Generale.

Composizione

Il Collegio di direzione, è presieduto dal Direttore Generale, che ne coordina i lavori ed è composto:

- Direttore Amministrativo
- Direttore Sanitario
- Direttore Sociosanitario
- Direttori di Dipartimento
- Direttore medico di Presidio
- Direttore DPSS (Direzione delle Professioni Sanitarie e Sociosanitarie)

nonché da un componente della struttura Affari Generali e Controlli Interni, con funzioni di segretario verbalizzante.

Per l'approfondimento di specifiche tematiche possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Collegio ulteriori professionisti dell'Azienda o esperti esterni, in ragione delle competenze professionali possedute e degli incarichi ricoperti, senza diritto di voto.

Funzioni e attività

Il Collegio di Direzione, in particolare:

- costituisce la primaria sede di analisi, confronto e coordinamento tra il Direttore Generale e i responsabili delle strutture organizzative aziendali nell'elaborazione delle linee di programmazione e sviluppo dell'ente, concorrendo alla funzione di governo complessivo affidata al Direttore Generale;
- assicura, al Direttore Generale, supporto nel governo delle attività clinico - assistenziale, nella programmazione e nella valutazione delle attività sociosanitarie, nell'elaborazione del piano delle azioni, nell'organizzazione e sviluppo dei servizi per l'utilizzazione e valorizzazione delle risorse umane;
- partecipa alla pianificazione delle attività, incluse la ricerca, la didattica, i programmi di formazione e le soluzioni organizzative per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria;
- concorre allo sviluppo organizzativo e gestionale delle aziende, con particolare riferimento all'individuazione di indicatori di risultato clinico assistenziale e di efficienza, nonché dei requisiti di appropriatezza e di qualità delle prestazioni;
- partecipa altresì alla valutazione interna dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi prefissati ed è consultato obbligatoriamente dal Direttore Generale su tutte le questioni attinenti al governo delle attività cliniche;

- svolge un ruolo di raccordo con il Direttore Generale al fine di:
 - rendere più efficace, efficiente e trasparente l'attività sociosanitaria attraverso la condivisione degli obiettivi e delle scelte di indirizzo strategico direzionale e declinazione delle stesse nell'ambito della propria organizzazione/struttura;
 - garantire la massima diffusione a tutti i livelli organizzativi e gestionali delle decisioni assunte dalla Direzione Strategica;
 - rappresentare in ottica costruttiva le istanze, le problematiche e le proposte provenienti dai diversi ambiti dell'ente.

A tale fine il Direttore Generale, secondo le disposizioni regionali vigenti, si avvale del Collegio in relazione alla programmazione, alla gestione e alla valutazione delle attività sanitarie, clinico - assistenziali e sociosanitarie, con particolare riguardo ai seguenti ambiti:

- organizzazione e lo sviluppo dei servizi, anche in attuazione del POAS;
- impiego e valorizzazione delle risorse umane e strumentali;
- condivisione della pianificazione strategica aziendale e attuazione dei modelli organizzativi dell'ente;
- elaborazione del piano delle azioni (piano budget, PGRU, piano delle performance, piano di formazione, obiettivi di mandato, trasparenza, anticorruzione);
- governo delle attività cliniche, tecnico sanitarie e di quelle ad alta integrazione sanitaria;
- elaborazione degli indirizzi per l'attuazione dell'attività libero professionale intramuraria;
- valutazione complessiva dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi clinici;
- formulazione dei programmi di ricerca e didattica;
- condivisione del programma annuale di formazione, in collaborazione con i referenti presenti nell'organizzazione dell'ente.

Il Collegio di Direzione è chiamato a:

- esprimere parere obbligatorio, ma non vincolante, sulla proposta e sulle modifiche del Piano di Organizzazione Aziendale;
- condividere gli elementi caratterizzanti le strutture complesse per le quali l'ente voglia conferire incarico di dirigenza;
- condividere i criteri di sviluppo di carriera dei professionisti e dei criteri di valutazione e assegnazione degli incarichi;
- designare i componenti di competenza, delle commissioni di concorso o di selezione del personale, ai sensi della vigente normativa in materia.

Funzionamento

- il Collegio di Direzione è convocato dal Direttore Generale con cadenza di norma mensile, secondo un calendario annuale da lui predisposto e comunicato ai componenti del collegio;
- il Direttore Generale, per particolari esigenze o su richiesta motivata della metà più uno dei componenti, convoca il Collegio di Direzione anche al di fuori della programmazione stabilita;
- la convocazione delle sedute deve pervenire ai componenti del Collegio di Direzione con congruo preavviso, unitamente all'ordine del giorno;
- i componenti del Collegio possono proporre argomenti da inserire nell'ordine del giorno;
- nell'ambito delle funzioni e attività attribuite dalla legge e dal regolamento aziendale, i componenti del collegio esprimono il proprio voto favorevole o contrario; in caso di parità di voto prevale la decisione

del Direttore Generale;

- quando è richiesto dal Direttore Generale o dalle normative vigenti, il parere è obbligatorio, ma non è vincolante per le scelte strategiche aziendali;
- il verbale di ogni seduta è sottoscritto dal Direttore Generale e dal segretario verbalizzante e trasmesso successivamente in copia a ciascun componente e agli eventuali ulteriori partecipanti;
- le sedute del Collegio possono aver luogo anche mediante collegamenti audiovisivi, on line, o comunque strumenti informatici o telematici adeguati, con l'utilizzo delle piattaforme, sistemi e modalità in uso in Azienda.

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Conferimento incarico

L'incarico di Direttore Amministrativo è conferito dal Direttore Generale attingendo obbligatoriamente agli elenchi regionali di idonei, anche di altre regioni, appositamente costituiti, previo avviso pubblico e selezione per titoli e colloquio, effettuati da una commissione nominata dalla regione.

Normativa di riferimento: D.Lgs n.502/1992, D.Lgs n.229/1999, DPCM n.502/1995 successivamente modificato dal DPCM n.319/2001, D.Lgs n.171/2016, L. n.157/2019, L.r n.33/2009 art.13 così come modificata dalla L.r. n.23/2015 e dalla L.r. n.22/2021.

Tipologia rapporto di lavoro e durata incarico

Il rapporto di lavoro del Direttore Amministrativo è a tempo pieno, esclusivo e regolato da contratto di diritto privato, che stabilisce anche la durata dell'incarico, non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni. All'atto di conferimento dell'incarico il dirigente non deve aver compiuto sessantacinque anni di età. L'incarico è rinnovabile.

È facoltà del Direttore Generale procedere, con provvedimento adeguatamente motivato e nel rispetto del principio del contraddittorio, alla revoca dell'incarico affidato al Direttore Amministrativo.

Valutazione operato

Il Direttore Generale, nell'ambito degli obiettivi regionali, assegna annualmente gli obiettivi al Direttore Amministrativo. L'attività del Direttore Amministrativo è oggetto di verifiche.

Funzione e competenze

Il Direttore Amministrativo insieme al Direttore Generale, al Direttore Sanitario e al Direttore Sociosanitario, costituisce la Direzione Strategica Aziendale.

Il Direttore Amministrativo insieme al Direttore Sanitario e al Direttore Sociosanitario:

- partecipa, unitamente al Direttore Generale, che ne ha la responsabilità, alla direzione dell'Ente;
- assume diretta responsabilità delle funzioni attribuite alla loro competenza;
- concorre, con la formulazione di proposte e pareri, alla formazione delle decisioni della direzione generale. Il Direttore Generale è tenuto a motivare i provvedimenti assunti in difformità dal parere reso dal Direttore Sanitario, dal Direttore Amministrativo e dal Consiglio deisanitari.

Il Direttore Amministrativo:

- è tenuto ad esercitare le funzioni stabilite dal D.Lgs n.502/1992, e successive modificazioni; nonché dalle leggi e dagli atti di programmazione regionale;
- presiede e coordina le funzioni amministrative e ne dirige i servizi;
- tenuto conto degli obiettivi aziendali dei settori polo territoriale e polo ospedaliero, sovrintende per quanto di propria competenza all'attività contabile ed amministrativa dei settori aziendali, garantendo l'unicità e l'universalità del bilancio delle ASST;
- è responsabile del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali è preposto, della realizzazione dei programmi e dei progetti affidati, della gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate;
- è componente del Collegio di Direzione.

DIRETTORE SANITARIO

Conferimento incarico

L'incarico di Direttore Sanitario è conferito dal Direttore Generale attingendo obbligatoriamente agli elenchi regionali di idonei, anche di altre regioni, appositamente costituiti, previo avviso pubblico e selezione per titoli e colloquio, effettuati da una commissione nominata dalla regione.

Normativa di riferimento: D.Lgs n.502/1992, D.Lgs n.229/1999, DPCM n.502/1995 successivamente modificato dal DPCM n.319/2001, D.Lgs n.171/2016, L. n.157/2019, L.r n.33/2009 art. 13 così come modificata dalla L.r. n.23/2015 e dalla L.r. n.22/2021.

Tipologia rapporto di lavoro e durata incarico

Il rapporto di lavoro del Direttore Sanitario è a tempo pieno, esclusivo e regolato da contratto di diritto privato, che stabilisce anche la durata dell'incarico, non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni. All'atto di conferimento dell'incarico il dirigente non deve aver compiuto sessantacinque anni di età. L'incarico è rinnovabile.

È facoltà del Direttore Generale procedere, con provvedimento adeguatamente motivato e nel rispetto del principio del contraddittorio, alla revoca dell'incarico affidato al Direttore Sanitario.

Valutazione operato

Il Direttore Generale, nell'ambito degli obiettivi regionali, assegna annualmente gli obiettivi al Direttore Sanitario. L'attività del Direttore Sanitario è oggetto di verifiche.

Funzione e competenze

Il Direttore Sanitario insieme al Direttore Generale, al Direttore Amministrativo e al Direttore Sociosanitario, costituisce la Direzione Strategica Aziendale.

Le disposizioni legislative, connesse all'attuazione della L.r. n.23/2015, introducono una diversa organizzazione aziendale orientata a una diversa attribuzione dei ruoli fra direzione sanitaria e sociosanitaria. Infatti la L.r. n.23/2015 ha riordinando l'erogazione dei servizi nell'ambito di due settori d'offerta aziendali:

- polo ospedaliero che è prevalentemente orientato alle prestazioni in acuzie e in elezione e all'erogazione di prestazioni sanitarie specialistiche a livelli crescenti di complessità; si articola in presidi ospedalieri e/o in dipartimenti organizzati in diversi livelli di intensità di cura, nel rispetto degli standard ospedalieri previsti;
- rete territoriale che eroga le prestazioni distrettuali di cui al d.lgs. 502/1992: prestazioni specialistiche, di prevenzione sanitaria, diagnosi, cura e riabilitazione a media e bassa complessità e le cure intermedie, oltre alle funzioni e prestazioni medico-legali. La rete territoriale pertanto dispone di un'offerta propria, complementare all'ospedale per prestazioni di bassa complessità assistenziale.

Il Direttore Sanitario insieme al Direttore Amministrativo e al Direttore Sociosanitario:

- partecipa, unitamente al Direttore Generale, che ne ha la responsabilità, alla direzione dell'Ente;
- assume diretta responsabilità delle funzioni attribuite alla sua competenza;
- concorre, con la formulazione di proposte e pareri, alla formazione delle decisioni della direzione generale. Il Direttore Generale è tenuto a motivare i provvedimenti assunti in difformità dal parere reso dal Direttore Sociosanitario, dal Direttore Sanitario, dal Direttore Amministrativo e dal Consiglio dei sanitari.

Il Direttore Sanitario:

- è tenuto ad esercitare le funzioni stabilite dal D.Lgs n.502/1992, e successive modificazioni, nonché dalle leggi e dagli atti di programmazione regionale;

Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova

Strada Lago Paiolo 10 – 46100 Mantova | www.asst-mantova.it
Centralino 0376 2011 | Codice Fiscale e Partita Iva 02481840201



- è responsabile della funzione igienico organizzativa, del mantenimento dei requisiti di accreditamento strutturali e organizzativi necessari e di tutte le funzioni necessarie per l'erogazione delle prestazioni, all'interno delle strutture afferenti sia al polo ospedaliero sia alla rete territoriale;
- è tenuto a esercitare in via esclusiva la funzione di direzione del settore aziendale polo ospedaliero, su attribuzione del Direttore Generale, al fine di ottimizzare il funzionamento e la gestione di tale settore aziendale;
- è responsabile del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali è preposto, della realizzazione dei programmi e dei progetti affidati, della gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate;
- presiede ai dipartimenti gestionali del polo ospedaliero ospedaliero;
- è componente del Collegio di Direzione;
- presiede il Consiglio dei sanitari.

DIRETTORE MEDICO DI PRESIDIO

Conferimento incarico: l'incarico di Direttore Medico di Presidio Ospedaliero è equiparato all'incarico di direzione di struttura complessa.

Normativa di riferimento: D.Lgs n.502/1992, e successive modificazioni, CCNL vigenti.

Funzioni

Per ogni Presidio Ospedaliero è individuato un Direttore Medico, le cui funzioni sono descritte nel funzionigramma della Struttura Complessa Direzione medica di Presidio.

DIRETTORE SOCIO SANITARIO

Conferimento incarico

L'incarico di Direttore Sociosanitario è conferito dal Direttore Generale attingendo obbligatoriamente agli elenchi regionali di idonei, anche di altre regioni, appositamente costituiti, previo avviso pubblico e selezione per titoli e colloquio, effettuati da una commissione nominata dalla regione.

Normativa di riferimento: D.Lgs n.171/2016, L. n.157/2019, L.r n.33/2009 art. 13 così come modificata dalla L.r. n.23/2015 e dalla L.r. n.22/2021.

Tipologia rapporto di lavoro e durata incarico

Il rapporto di lavoro del Direttore Sanitario è a tempo pieno, esclusivo e regolato da contratto di diritto privato, che stabilisce anche la durata dell'incarico non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni. All'atto di conferimento dell'incarico il dirigente non deve aver compiuto sessantacinque anni di età. L'incarico è rinnovabile.

È facoltà del Direttore Generale procedere, con provvedimento adeguatamente motivato e nel rispetto del principio del contraddittorio, alla revoca dell'incarico affidato al Direttore Sociosanitario.

Valutazione operato

Il Direttore Generale, nell'ambito degli obiettivi regionali, assegna annualmente gli obiettivi al Direttore Sociosanitario. L'attività del Direttore Sociosanitario è oggetto di verifiche.

Funzione e competenze

Il Direttore Sociosanitario insieme al Direttore Generale, al Direttore Amministrativo e al Direttore Sanitario, costituisce la Direzione Strategica Aziendale.

Le disposizioni legislative, connesse all'attuazione della L.r. n.22/2021, introducono una diversa organizzazione aziendale orientata a una diversa attribuzione dei ruoli fra direzione sanitaria e sociosanitaria. Infatti la L.r. n.22/2021 ha riordinando l'erogazione dei servizi nell'ambito di due settori d'offerta aziendali:

- polo territoriale che eroga le prestazioni distrettuali di cui al d.lgs. n.502/1992: prestazioni specialistiche, di prevenzione sanitaria, diagnosi, cura e riabilitazione a media e bassa complessità e le cure intermedie. Il polo territoriale pertanto dispone di un'offerta propria, complementare all'ospedale per prestazioni di bassa complessità assistenziale;
- polo ospedaliero che è prevalentemente orientato alle prestazioni in acuzie e in elezione e all'erogazione di prestazioni sanitarie specialistiche a livelli crescenti di complessità; si articola in presidi ospedalieri e/o in dipartimenti organizzati in diversi livelli di intensità di cura, nel rispetto degli standard ospedalieri previsti.

Il Direttore Sociosanitario insieme al Direttore Amministrativo e al Direttore Sanitario:

- partecipa, unitamente al Direttore Generale, che ne ha la responsabilità, alla direzione dell'Ente;
- assume diretta responsabilità delle funzioni attribuite alla sua competenza;
- concorre, con la formulazione di proposte e pareri, alla formazione delle decisioni della direzione generale. Il Direttore Generale è tenuto a motivare i provvedimenti assunti in difformità dal parere reso dal Direttore Sociosanitario, dal Direttore Sanitario, dal Direttore Amministrativo e dal Consiglio dei sanitari.

Il Direttore Sociosanitario:

- è tenuto ad esercitare le funzioni stabilite dalla L.r. n.22/2021, nonché dalle leggi e dagli atti di programmazione regionale;
- è tenuto a esercitare in via esclusiva la funzione di direzione del settore aziendale polo territoriale, su

Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova

Strada Lago Paiolo 10 – 46100 Mantova | www.asst-mantova.it
Centralino 0376 2011 | Codice Fiscale e Partita Iva 02481840201

attribuzione del Direttore Generale, al fine di ottimizzare il funzionamento e la gestione di tale settore aziendale;

- presiede la gestione dei percorsi di presa in carico dei pazienti, ha il compito di garantire ai pazienti percorsi di cura identificabili in continuità assistenziale sia in riferimento a prestazioni erogabili presso il polo ospedaliero sia in riferimento a prestazioni erogabili nel polo territoriale;
- alla Direzione Sociosanitaria afferiscono: n.4 Distretti, il Dipartimento di Cure Primarie (a carattere funzionale), il Dipartimento Funzionale Prevenzione, il Dipartimento Salute Mentale e delle Dipendenze (gestionale), che comprende anche il Sistema Polimodulare di REMS, il Dipartimento interaziendale funzionale di Cure Palliative;
- esercita una funzione di raccordo con la ATS, promuovendo e garantendo il coinvolgimento operativo delle strutture e dei Dipartimenti di diretta afferenza, in tutte le rispettive componenti intra ed extra ASST per perseguire gli obiettivi strategici e operativi definiti nell'ambito della programmazione ATS; a tal fine è componente della Cabina di Regia di cui art.6, comma 6 e 6 bis, della L.r. n.33/2009 così come modificata dalla L.r. n.22/2021;
- è responsabile del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali è preposto, della realizzazione dei programmi e dei progetti affidati, della gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate;
- è componente del Collegio di Direzione.

DELEGHE: MODALITÀ DI CONFERIMENTO E AMBITI

Normativa di riferimento: D.Lgs n.165 del 30/03/2001 (art.2, art.5, art.16)|D.Lgs n.502 del 30/12/1992 (art. 15)|D.Lgs n.229 del 19/06/1999 | L.r. n.33 del 07/03/2011

Il sistema delle deleghe rappresenta lo strumento attraverso il quale la Direzione aziendale, ferma restando la responsabilità della gestione complessiva in capo al Direttore Generale, definisce gli ambiti di responsabilità dei Dirigenti nell'emanazione di atti e provvedimenti amministrativi, compresi quelli che impegnano l'ASST verso l'esterno.

La delega di funzioni costituisce prerogativa della funzione dirigenziale e, come tale, rappresenta lo strumento con il quale si instaurano processi di collaborazione diretta con la Direzione aziendale, atti ad favorire anche la semplificazione delle attività e dei procedimenti amministrativi.

Sono di esclusiva competenza del Direttore Generale le funzioni di alta amministrazione, cioè quelle più propriamente di governo e quelle connesse alla funzione di Datore di lavoro, mentre sono delegabili ai vari livelli della dirigenza le funzioni di carattere gestionale, attraverso le quali si esplica l'autonomia funzionale delle articolazioni organizzative dell'Azienda.

La Direzione della ASST ha quindi provveduto a:

- adottare, in relazione all'assetto organizzativo definito nel Piano di organizzazione aziendale strategico e approvato dalla Giunta regionale, il "Regolamento della disciplina della delega alla dirigenza", in cui sono definiti i principi e i contenuti per il conferimento, l'attuazione della delega di funzioni al personale dirigente, nonché le competenze delegabili;
- conferire la delega ai responsabili di Struttura in conformità agli artt. 16 e 17 del d.Lgs.n.165/2001 (nonché ad altre specifiche disposizioni normative di volta in volta rilevanti), secondo le seguenti modalità:
 - l'attribuzione e l'accettazione della delega avvengono per iscritto,
 - se entro il termine fissato per l'accettazione non perviene alcuna comunicazione da parte dell'interessato, la delega si intende accettata,
 - nell'eventualità in cui il soggetto indicato come delegato non intenda accettare la delega è tenuto a rifiutarla espressamente, fornendo adeguata motivazione scritta e la Direzione aziendale assumerà i conseguenti provvedimenti,
 - la delega conferita è esercitata a tempo indeterminato, salvo revoca,
 - il delegante esercita un'attività di controllo sull'operato del delegato per non incorrere in responsabilità per *culpa in vigilando*, pertanto in capo al delegante permangono il potere di annullamento e di revoca dei provvedimenti illegittimi o inopportuni emanati dal delegato ed il potere di avocazione/sostituzione in caso di inerzia del delegato; l'esercizio da parte del delegante del potere di avocazione/sostituzione vale quale revoca della delega limitatamente all'oggetto del provvedimento assunto dal medesimo,
 - in caso di avvicendamento del delegante non è necessario il rinnovo della delega,
 - nel caso di avvicendamento del delegato l'atto di delega deve essere rinnovato con acquisizione di nuova accettazione;
- affidare alla Struttura Complessa Risorse Economico Finanziarie, la valutazione di congruità finanziaria degli atti del Dirigente delegato, e alla Struttura Complessa Affari Generali e Controlli Interni la verifica formale degli atti.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA ASST DI MANTOVA

ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

L'organizzazione dipartimentale rappresenta il modello di gestione operativa finalizzata all'esercizio integrato delle attività di diagnosi e cura erogate ai diversi livelli assistenziali.

Il dipartimento è definito come una "articolazione organizzativa che raggruppa un insieme omogeneo di attività complesse e semplici che richiedono una programmazione ed un coordinamento unitario con risultati in termini di efficienza ed efficacia misurabili".

Con il supporto di un sistema informativo adeguato alla valutazione della produttività e degli esiti in salute, il dipartimento rappresenta il modello organizzativo favorente l'introduzione e l'attuazione delle politiche di governo clinico quale approccio moderno e trasparente di gestione dei servizi sanitari; costituisce il contesto nel quale valorizzare le competenze professionali che, ponendosi quale fattore critico per il conseguimento degli obiettivi del dipartimento, rappresentano la principale risorsa dell'organizzazione. Infatti il dipartimento, favorendo il coordinamento dell'intero percorso di cura e lo sviluppo di comportamenti clinico-assistenziali basati sull'evidenza, costituisce l'ambito privilegiato nel quale poter contestualizzare le attività di governo clinico ovvero la misurazione degli esiti, la gestione del rischio clinico, l'adozione di linee-guida e di protocolli diagnostico-terapeutici, la formazione continua, il coinvolgimento del paziente e l'informazione corretta e trasparente.

Sono possibili collaborazioni di tipo funzionale o gestionale del dipartimento con strutture intra ed extra aziendali, finalizzate alla realizzazione di percorsi assistenziali. Il Dipartimento è individuato da propri centri di responsabilità e di costo, cui afferiscono centri di responsabilità e di costo delle strutture che lo compongono.

Al pari del dipartimento sanitario o socio sanitario è possibile istituire anche un dipartimento tecnico - amministrativo quale articolazione organizzativa che raggruppa le strutture afferenti alla Direzione Strategica.

Tale dipartimento ha carattere prevalentemente funzionale e svolge un'attività di indirizzo, coordinamento, supporto e verifica nei confronti dei servizi tecnico - amministrativi, con l'obiettivo di favorire la razionalizzazione, semplificazione e qualificazione dell'attività amministrativa, attraverso l'integrazione e il coordinamento delle funzioni, nel rispetto dell'autonomia e della responsabilità gestionale dei dirigenti preposti a ciascuna U.O./ Servizio. Concorre alla realizzazione della mission aziendale, fornendo una risposta unitaria, efficiente e completa alle richieste di prestazioni amministrative / tecniche degli utenti interni ed esterni.

Tipologie e funzioni

Dipartimenti gestionali

I dipartimenti gestionali sono costituiti da strutture complesse, strutture semplici e semplici a valenza dipartimentale caratterizzate da particolari specificità affini o complementari, comunque omogenee. Caratteristica tipica di tali Dipartimenti è la gestione diretta e l'uso integrato delle risorse attribuite.

Al dipartimento gestionale compete:

- perseguimento degli obiettivi aziendali; coordinamento delle strutture ad esso afferenti; ottimizzazione nell'uso delle risorse assegnate sia materiali (posti letto, spazi attrezzature) sia professionali; perseguimento degli obiettivi attribuiti durante la contrattazione di budget,
- mantenimento dei requisiti di accreditamento istituzionale in capo alle strutture,
- predisposizione di protocolli diagnostici terapeutici assistenziali condivisi e integrati con altre strutture interne ed esterne al dipartimento;
- promozione di percorsi integrati con realtà intra ed extra aziendali per assicurare continuità clinico assistenziale ospedale - territorio,

- attuazione di sistemi di monitoraggio e di verifica dell'appropriatezza e dell'efficacia delle prestazioni, della qualità dei servizi erogati dalle strutture e dell'applicazione dei percorsi di presa in carico delle persone croniche e fragili e della continuità assistenziale,
- programmazione e sviluppo di attività di ricerca, formazione e aggiornamento per lo sviluppo delle competenze dei professionisti.

Dipartimenti funzionali

I dipartimenti funzionali sono costituiti da strutture complesse, strutture semplici e semplici a valenza dipartimentale non omogenee, interdisciplinari, afferenti alla Direzione Strategica e/o a dipartimenti gestionali.

Caratteristica tipica di tali dipartimenti è l'aggregazione finalizzata alla gestione di processi trasversali di particolare complessità, di obiettivi comuni e/o programmi di rilevanza strategica che richiedano multidisciplinarietà e multiprofessionalità.

Al dipartimento funzionale compete:

- il governo dei processi fondativi del dipartimento, secondo criteri organizzativi uniformi e indirizzi tecnico-scientifici condivisi, anche attraverso il coordinamento, l'integrazione e la condivisione di risorse,
- il monitoraggio delle prestazioni rese dal punto di vista sia qualitativo sia quantitativo al fine di perseguire gli obiettivi aziendali assegnati e migliorare la performance aziendale sul specifico processo e dell'efficienza delle singole strutture,
- programmazione e sviluppo di attività di ricerca, formazione e aggiornamento per lo sviluppo delle specifiche competenze professionali.

Tra i dipartimenti funzionali sono previsti:

- **Dipartimenti funzionali aziendali:** derivano dall'aggregazione di unità o servizi appartenenti alla ASST;
- **Dipartimenti interaziendali funzionali:** derivano dall'aggregazione di unità o servizi appartenenti ad Enti diversi; sono volti alla gestione integrata di attività assistenziali appartenenti ad Enti diversi e svolgono il ruolo di indirizzo e di governo culturale e tecnico su uno specifico ambito.

I dipartimenti gestionali di norma aggregano almeno quattro strutture complesse.

Organi del dipartimento

Sono organi del dipartimento il Direttore e il Comitato.

Il Direttore di Dipartimento

La nomina del Direttore di Dipartimento è affidata, su base fiduciaria, dal Direttore Generale a uno dei Direttori di struttura complessa afferenti al dipartimento, previa verifica dei titoli e delle competenze gestionali e organizzative possedute, ad esclusione del direttore facente funzione.

Il Direttore di Dipartimento dipende gerarchicamente dal Direttore Sanitario o dal Direttore Sociosanitario o dal Direttore Amministrativo (a seconda dell'afferenza) e funzionalmente dagli Direttori della Direzione Strategica; rappresenta il Dipartimento nei rapporti con la Direzione Strategica.

Il Direttore di un Dipartimento gestionale è sovraordinato, sul piano organizzativo, ai Direttori di Struttura Complessa e ai Responsabili di Struttura Semplice Dipartimentale.

L'incarico è triennale e rinnovabile; non può superare il periodo dell'incarico del Direttore Generale e decade in caso di decadenza di questi, restando in carica fino alla nomina del nuovo Direttore del Dipartimento.

Per tutta la durata dell'incarico mantiene la responsabilità della propria struttura complessa; qualora non

mantenga la relativa responsabilità funzionale, l'incarico è affidato secondo le modalità previste dai CCNNL.

Il Direttore di Dipartimento è membro di diritto del Collegio di Direzione.

La preposizione ai dipartimenti strutturali, sia ospedalieri che territoriali, comporta l'attribuzione sia di responsabilità professionali in materia clinico-organizzativa e della prevenzione sia di responsabilità di tipo gestionale in ordine alla razionale e corretta programmazione e gestione della risorse assegnate per la realizzazione degli obiettivi attribuiti.

Responsabilità gestionali del Direttore di Dipartimento:

- raggiungimento degli obiettivi attribuiti dalla Direzione Strategica al Dipartimento;
- promozione delle attività del dipartimento;
- coordinamento delle attività delle strutture di riferimento, di concerto con i relativi responsabili, sulla base delle direttive della Direzione Strategica per il perseguimento delle funzioni attribuite;
- collaborazione con i Direttori di struttura complessa e con i RA per la negoziazione del budget con la Direzione Strategica; governo degli obiettivi assegnati; formulazione di proposte di revisione in corso d'anno in esito alle fasi di monitoraggio;
- perseguimento della massima integrazione possibile tra le diverse strutture organizzative e ottimizzazione dell'organizzazione;
- predispone annualmente il piano delle attività e dell'utilizzazione delle risorse disponibili, negoziato con la direzione generale nell'ambito della programmazione aziendale (ciclo di budget); la programmazione delle attività dipartimentali, la loro realizzazione e le funzioni di monitoraggio e di verifica sono assicurate con la partecipazione attiva degli altri dirigenti e degli operatori assegnati al dipartimento;
- promozione della continuità clinico assistenziale intra ed extra aziendale;
- predisposizione di un programma annuale di formazione, didattica e aggiornamento dei professionisti;
- verifica della qualità dell'assistenza erogata/ dei servizi erogati;
- mantenimento dell'assetto accreditato;
- gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni;
- convocazione e presidenza delle riunioni del Comitato di Dipartimento;
- partecipazione ai Collegi Tecnici di Valutazione, ove previsto da specifico regolamento.

Comitato di dipartimento

Il Comitato di dipartimento, presieduto dal Direttore di dipartimento, è un organismo collegiale consultivo con funzioni di indirizzo e verifica, è l'ambito istituzionale nel quale collegialmente si discutono e si approvano le politiche dipartimentali.

E' composto dai responsabili delle Strutture Complesse, delle Strutture Semplici Dipartimentali, dal responsabile di area dipartimentale, da membri elettivi, così come definito nel Regolamento (il comitato può essere allargato anche a dirigenti e responsabili sanitari e tecnici per gli argomenti di loro competenza).

Le regole di funzionamento sono contenute nel Regolamento di Dipartimento.

Funzioni del Comitato di dipartimento

Ha il compito di formulare proposte e pareri in ordine a:

- gestione delle risorse strumentali e degli spazi assegnati; definizione dei criteri per la distribuzione di obiettivi e risorse messe a disposizione per raggiungerli;
- adozione di modalità organizzative volte al miglioramento dell'efficienza e all'integrazione delle strutture;
- coordinamento e sviluppo delle attività cliniche, di ricerca e di formazione;
- istituzione o modifica delle strutture semplici;
- piano annuale delle attività;
- rapporti di collaborazione intra ed extra aziendali;
- miglioramento dei livelli di umanizzazione dell'assistenza erogata;
- promozione dell'immagine e diffusione di informazioni riguardanti il dipartimento.

Rapporto dipartimenti-Direzione Sanitaria e Sociosanitaria

Il Dirigente medico delegato dal Direttore Sanitario collabora e supporta il Direttore di Dipartimento per il raggiungimento degli obiettivi assegnati. Il Direttore Sanitario e il Direttore Sociosanitario di comune accordo e per le rispettive competenze, definiscono i criteri e le priorità di assegnazione delle risorse umane, strutturali e tecnologiche in relazione agli obiettivi prefissati, nel rispetto della vigente normativa, ivi compresi i requisiti di accreditamento e assicurano l'integrazione funzionale delle strutture del dipartimento e tra i dipartimenti. Verificano inoltre, tramite i Direttori Medici di presidio, l'applicazione del D.Lgs n. 81/2008.

Rapporto Dipartimenti - Direzione Amministrativa - Staff aziendali

I responsabili delle strutture amministrative e i responsabili degli staff aziendali partecipano ai Comitati di dipartimento per fornire elementi conoscitivi, analisi, aggiornamenti normativi e informazioni sulle materie oggetto di discussione.

Assemblea di Dipartimento

L'assemblea è costituita da tutti gli operatori assegnati al dipartimento. È aperta alla partecipazione di altri componenti che a vario titolo svolgono attività presso il dipartimento. Ha competenze di carattere consultivo e propositivo, non vincolante, su tematiche dipartimentali di valenza generale, quali l'attività svolta ed i progetti di sviluppo. È convocata dal Direttore di dipartimento, almeno una volta l'anno con la finalità di informare sull'andamento del dipartimento. Il Direttore di dipartimento, d'intesa con il RA e i Direttori di struttura complessa, attiva incontri aperti a tutti gli operatori afferenti la struttura, per facilitare e migliorare le comunicazioni su obiettivi aziendali, progetti di riorganizzazione, valutazione dei risultati, iniziative dipartimentali.

AREE OMOGENEE

La ASST di Mantova in applicazione della DGR n. 9014/2009 allegato 5, ha istituito Aree Omogenee presso il presidio ospedaliero di Mantova e di Borgo Mantovano.

Tali aree sono aggregazioni di strutture, già afferenti a dipartimenti gestionali, omogenee per intensità delle cure erogate e affini per specialità.

Le aree omogenee vengono costituite con l'intento di ottimizzare le risorse per ridurre le liste di attesa, rispondere a emergenze urgenze e per meglio rispondere alle esigenze di integrazione dei percorsi clinici e assistenziali. Si caratterizzano per:

- la creazione in ogni area di una unica equipe assistenziale infermieristica, in possesso delle specifiche competenze;
- il numero di posti letto di ogni area è equivalente alla somma dei posti letto di ogni struttura facente parte dell'area; all'interno delle predette aree non sussiste più il limite minimo dei 10 posti letto per singola struttura;
- l'uso flessibile del 20% dei posti letto delle strutture interessate.

ORGANIZZAZIONE DISTRETTUALE

Funzioni e standard organizzativi

Ai sensi dell' art. 3-sexies del D.Lgs n.502/1992, dell'art.7 bis della L.r. n.33/2009 (così come modificata dalla L.r. n.22/2021), della DGR n.5373/2021 (Attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza – missione 6C1) della DGR n.6278/2022 (Linee Guida per l'adozione dei POAS):

- ogni ASST si articola in distretti il cui territorio coincide con uno o più ambiti sociali territoriali di riferimento per i piani di zona; è possibile istituire distretti in comune tra diverse ASST confinanti il cui territorio coincide con uno o più ambiti sociali territoriali di riferimento per i piani di zona;
- i distretti comprendono una popolazione di norma non inferiore a 100.000 abitanti;
- distretti sono un'articolazioni organizzative – funzionali che afferiscono direttamente al Polo territoriale della ASST;
- nell'ambito delle risorse assegnate, i distretti hanno autonomia economica - finanziaria, nonché autonomia gestionale per le funzioni assegnate e per il perseguimento degli obiettivi aziendali, compreso il coordinamento delle attività;
- gli aspetti igienico – sanitari delle strutture sanitarie delle strutture territoriali devono essere garantiti da una struttura o funzione afferente alla Direzione Socio Sanitaria.

Il Distretto costituisce il luogo privilegiato di gestione di coordinamento funzionale ed organizzativo della rete dei servizi socio sanitari e sanitari territoriali, centro di riferimento per l'accesso a tutti i servizi.

È inoltre deputato al perseguimento dell'integrazione tra le diverse strutture sanitarie, socio sanitarie, nonché dei servizi socioassistenziali in un'ottica di collaborazione con le istituzioni locali presenti sul territorio, in modo da assicurare una risposta coordinata e continua ai bisogni della popolazione, nonché di uniformità dei livelli di assistenza e di pluralità dell'offerta. Il Distretto garantisce inoltre una risposta assistenziale integrata sotto il profilo delle risorse, degli strumenti e delle competenze professionali per determinare una efficace presa in carico della popolazione di riferimento.

Pertanto al Distretto, possono essere ricondotte le seguenti funzioni:

- programmazione, nei termini che contribuiscono con l'ATS all'analisi e valutazione dei bisogni di salute della popolazione di riferimento, alla valutazione delle priorità d'azione e della sostenibilità delle scelte, alla realizzazione della rete d'offerta territoriale e dei servizi da erogare, alla pianificazione delle attività e prestazioni da garantire, in relazione alle risorse disponibili;
- produzione, ossia la funzione di erogazione dei servizi sanitari territoriali, caratterizzata da erogazione in forma diretta o indiretta dei servizi sanitari e sociosanitari di cui all'articolo 3 quinquies del D.Lgs n. 502 del 30 dicembre 1992;
- coordinamento, ossia la gestione dei percorsi assistenziali integrati di competenza, in stretto raccordo con i servizi, professionisti del territorio e del polo ospedaliero;
- garanzia, ossia il compito di assicurare l'accesso ai servizi, l'equità all'utenza attraverso il monitoraggio continuo della qualità dei servizi medesimi, la verifica delle criticità emergenti nella relazione tra i servizi e tra questi e l'utenza finale, la verifica dei risultati.

Al fine di consentire una programmazione condivisa, unitaria e coerente in relazione ai bisogni sociosanitari del territorio, i Distretti Sanitari operano, inoltre, in raccordo con i comuni per coniugare la loro azione programmatica in riferimento agli aspetti socio sanitari attraverso gli strumenti di programmazione di distretto: Piano di Zona (PdZ), Programma delle Attività Territoriali (PAT).

In applicazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), alla circoscrizione territoriale di ogni distretto afferiscono:

- Ospedali di Comunità (OdC): almeno 1/150.000 ab
- Case di Comunità (CdC): almeno 1/50.000 ab
- Centrali Operative Territoriali (COT): almeno 1/100.000 ab

che dipendono gerarchicamente dal Direttore di Distretto.

Il Distretto poi mantiene interrelazioni funzionali con il Dipartimento Funzionale Prevenzione (vaccinazioni), Dipartimento di Cure Primarie (MMG, PLS, Continuità assistenziale), il Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze, il Dipartimento Materno Infantile, i Consultori, la Rete Locale delle Cure Palliative, la Specialistica ambulatoriale e gli Infermieri di Famiglia o Comunità.

Ospedali di Comunità

Gli ospedali di comunità sono strutture sanitarie della rete territoriale deputate all'erogazione di prestazioni residenziali sanitarie e sociosanitarie a media e bassa intensità per acuti e cronici. Sono strutture intermedie tra la rete territoriale e l'ospedale, di norma dotati di 20 posti (max. 40 posti) che consentono un ricovero breve per pazienti che necessitano di interventi sanitari a bassa intensità clinica.

La Responsabilità clinica dei pazienti è attribuita ai medici; la Responsabilità organizzativo/assistenziale afferisce a un dirigente.

Case di Comunità

Le Case di Comunità sono organizzazioni capillari su territorio e costituiscono un luogo fisico di prossimità in cui opera una équipe multiprofessionale di MMG e PLS, medici specialisti, infermieri di famiglia e Comunità, altri professionisti della salute e assistenti sociali.

Rappresenta un punto di riferimento per la popolazione per:

- la presa in carico della comunità,
- l'erogazione di prestazioni sanitarie e sociosanitarie ambulatoriali e domiciliari a media e bassa intensità garantendo l'integrazione delle attività sanitarie e sociosanitarie con i servizi sociali di competenza delle autonomie locali,
- il collegamento tra ospedale e territorio attraverso la presenza dell'infrastruttura tecnologica e l'integrazione multiprofessionale, secondo un modello organizzativo a due livelli, avanzato e di base, per garantire prossimità, facilità ed equità di accesso ai servizi, considerate le caratteristiche fisiche, demografiche e insediative del territorio e i bisogni di salute della popolazione di riferimento anche in rete con gli ambulatori sociosanitari territoriali (di cui all'articolo 10, comma 11 quater della L.r. n.33/2009 modificata dalla L.r. n.22/2021)

In ogni casa di comunità sarà presente un punto unico di accesso, accoglienza, informazione e orientamento del cittadino che opera in stretto contatto con la COT distrettuale al fine di assicurare un accesso unitario, appropriato e integrato all'assistenza sanitaria, sociosanitaria e socioassistenziale.

La Responsabilità organizzativa afferisce a un dirigente.

I servizi garantiti nella CdC sono:

- servizi facenti capo diretto alla responsabilità del Direttore di Distretto:
 - o Punto unico di accesso,
 - o Valutazione multidimensionale del bisogno,
 - o Integrazione con i servizi sociali,
 - o Percorsi di presa in carico della persona fragile e cronica,
 - o Gestione amm.va dell'assistenza sanitaria al cittadino,
 - o Integrazione e gestione dei servizi per la disabilità;
- servizi facenti capo alla responsabilità funzionale del Direttore di Distretto:
 - o assistenza sanitaria di base,

- cure domiciliari – ADI – Cure Palliative,
- CUP,
- Assistenza specialistica ambulatoriale – telemedicina,
- Punti prelievi,
- Continuità assistenziale,
- consultori familiari,
- servizi per la consulenza e l'intercettazione precoce del disagio in area salute mentale, dipendenze e neuropsichiatria infantile, dedicati in particolare ai giovani e ai loro famigliari,
- vaccinazioni,
- screening.

Centrali Operative Territoriali (COT)

Le Centrali Operative Territoriali sono punti di accesso territoriali, fisici e digitali, di facilitazione e governo dell'orientamento e utilizzo della rete di offerta sociosanitaria all'interno del distretto.

È istituita una COT in ogni distretto, con la funzione di coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali: attività territoriali, sanitarie e sociosanitarie, ospedaliere e dialoga con la rete dell'emergenza – urgenza.

Inoltre garantisce:

- supporto informatico e logistico ai professionisti della rete,
- monitoraggio, anche attraverso strumenti di telemedicina, dei pazienti in assistenza domiciliare
- gestione della piattaforma tecnologica di supporto per la presa in carico della persona utilizzata dai vari servizi delle CdC e del distretto.

Il Responsabile della COT è titolare di un incarico funzionale e afferisce al personale del comparto.

Il Direttore di Distretto

Ai sensi dell' art. 3-sexies del D.Lgs n.502/1992, dell'art.7 bis della L.r. n.33/2009 (così come modificata dalla L.r. n.22/2021), dalla DGR n.6278/2022 (Linee Guida per l'adozione dei POAS):

- il direttore del distretto realizza le indicazioni della direzione aziendale, gestisce le risorse assegnate al distretto, in modo da garantire l'accesso della popolazione alle strutture e ai servizi, l'integrazione tra i servizi e la continuità assistenziale. Il direttore del distretto supporta la direzione generale nei rapporti con i sindaci del distretto; (D.Lgs n.502/1992)
- l'incarico di direttore di distretto è attribuito dal direttore generale a un dirigente dell'azienda, che abbia maturato una specifica esperienza nei servizi territoriali e un'adeguata formazione nella loro organizzazione, oppure a un medico convenzionato, ai sensi dell'art. 8, comma 1 del D.Lgs n.502/1992, da almeno dieci anni, con contestuale congelamento di un corrispondente posto di organico della dirigenza sanitaria; (D.Lgs n.502/1992)
- l'incarico è conferito a seguito dell'espletamento delle procedure e nel rispetto dei criteri relativi agli incarichi di struttura complessa per quanto compatibili; (L.r. n.33/2009)
- in caso di nomina di medici convenzionati gli stessi devono essere in possesso di un'adeguata formazione manageriale e il rapporto di lavoro è regolato da un contratto di diritto privato; (L.r. n.33/2009)
- i direttori nominati sono tenuti a produrre, entro diciotto mesi dalla nomina, l'attestato della formazione manageriale per dirigente di struttura complessa (DSC) ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484 (Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale); (L.r. n.33/2009)
- il rapporto di lavoro è esclusivo, con limite massimo retributivo pari a quello previsto nell'azienda di riferimento per i dirigenti sanitari con incarico di struttura complessa e indennità di direzione di

dipartimento (L.r. n.33/2009), quest'ultima può essere riconosciuta con il raggiungimento della pienezza delle funzioni, con particolare riferimento alla messa in funzione degli Ospedali di Comunità. (DGR n.6278/2022);

- dal direttore di distretto dipendono gerarchicamente: il Responsabile della COT (incarico funzionale del comparto), il dirigente Responsabile organizzativo della CdC, il dirigente medico Responsabile Clinico dell'OdC e il dirigente Responsabile organizzativo/assistenziale dell'OdC;
- nel distretto istituito in comune tra diverse ASST, l'incarico di direttore di distretto è conferito dal direttore generale della ASST a cui afferisce la maggioranza della popolazione.

Assetto dei distretti della ASST di Mantova

In applicazione delle disposizioni di cui all'art.7bis della L.r. n.33/2009 (così come modificata dalla L.r. n.22/2021) e della nota della DG Welfare (prot. n. G1.2022.0012011 del 01/03/2022) con cui è stata approvata la proposta di organizzazione territoriale trasmessa dalla ATS Val padana, sono stati istituiti presso la ASST di Mantova, con decreto del Direttore Generale n. 267 del 29/03/2022, **n. 4 distretti: Mantovano, Alto Mantovano, Basso Mantovano, Oglio Po – Casalasco Viadanese.**

Entro il 2024, in ogni distretto verranno attivate le Centrali Operative Territoriali, le Case di Comunità e gli Ospedali di Comunità (in applicazione della DGR n.XI/5373 del 11/10/2021), come sotto riportato.



Distretto Alto Mantovano

- Popolazione: 109.130 (al 01.01.2021)
- Ambito territoriale Guidizzolo: Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Goito, Guidizzolo, Medole, Monzambano, Ponti sul Mincio, Solferino e Volta Mantovana;
- Ambito territoriale Asola: Acquaneгра sul Chiese, Asola, Canneto sull'Oglio, Casalmoro, Casaloldo, Casalromano, Castel Goffredo, Ceresara, Gazoldo degli Ippoliti, Mariana Mantovana, Piubega, Redondesco.
- Centrali Operative Territoriali (COT): Castiglione delle Stiviere, Asola
- Case della Comunità (CdC): Castiglione delle Stiviere, Asola, Goito
- Ospedale di Comunità (OdC): Asola

Distretto Mantovano

- Popolazione: 154.590 (al 01.01.2021)
- Ambito territoriale Mantova: Bagnolo S. Vito, Borgo Virgilio, Castel d'Ario, Castelforte, Castellucchio, Curtatone, Mantova, Marmirolo, Porto Mantovano, Rodigo, Roncoferraro, Roverbella, San Giorgio Bigarello, Villimpenta.
- Centrali Operative Territoriali (COT): Mantova
- Case della Comunità (CdC): Mantova
- Ospedale di Comunità (OdC): Mantova

Distretto Basso Mantovano

- Popolazione: 93.599 (al 01.01.2021)
- Ambito territoriale di Suzzara: Suzzara, Gonzaga, Moglia, Motteggiana, Pegognaga, San Benedetto Po,
- Ambito territoriale di Ostiglia: Borgocarbonara, Borgo Mantovano, Magnacavallo, Ostiglia, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Sermide e Felonica, Serravalle a Po, Sustinente.
- Centrali Operative Territoriali (COT): Suzzara, Quistello
- Case della Comunità (CdC): Suzzara, Quistello, Sermide e Felonica
- Ospedale di Comunità (OdC): Borgo Mantovano

Distretto Oglio Po - Casalasco Viadanese

Il distretto Oglio Po Casalasco – Viadanese è stato istituito in comune tra la ASST di Mantova e la ASST di Cremona

- popolazione: 93.599 (al 01.01.2021)
- Ambito territoriale Oglio Po:
 - *Comuni afferenti alla ASST di Mantova*: Bozzolo, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcaria, Pomponesco, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, San Martino dell'Argine, Viadana;
 - *Comuni afferenti alla ASST di Cremona*: Calvatone, Casalmaggiore, Casteldidone, Cingia de Botti, Gussola, Martignana di Po, Motta Baluffi, Piadena Drizzona, Rivarolo del Re ed Uniti, San Giovanni in Croce, San Martino del Lago, Scandolara Ravara, Solarolo Rainerio, Spineda, Tornata, Torricella del Pizzo, Voltido.
- Centrali Operative Territoriali (COT): Viadana, Casalmaggiore
- Case della Comunità (CdC): Viadana, Bozzolo, Casalmaggiore
- Ospedale di Comunità (OdC): Viadana, Bozzolo
- Gestione del distretto: con apposito decreto le due ASST disciplinano gli aspetti giuridici, economici e organizzativi per il governo del distretto e delle risorse assegnate.

Modalità di attivazione degli Ospedali di Comunità

L'ASST di Mantova, in applicazione delle disposizioni regionali, attiverà i seguenti Ospedali di Comunità:

- Viadana: presso lo Stabilimento dell'ex Ospedale di Viadana sono attivi n. 30 posti di riabilitazione generale geriatria; a tendere presso tale stabilimento sarà attivato l'Ospedale di Comunità,
- Bozzolo: presso lo Stabilimento di Bozzolo sono attivi n. 25 posti di sub acuti; a tendere presso tale stabilimento saranno attivati n. 30 posti di Ospedale di Comunità,

- Asola: presso lo Stabilimento di Asola è prevista l'attivazione di n. 20 posti di Ospedale di Comunità,
- Borgo Mantovano: presso il Presidio Ospedaliero di Borgo Mantovano è prevista l'attivazione di n. 20 posti di Ospedale di Comunità,
- Mantova: presso il Presidio Ospedaliero di Mantova è prevista l'attivazione di n. 20 posti di Ospedale di Comunità.

Unità di offerta sedi territoriali della ASST di Mantova

Sono riportati di seguito i servizi attivi sul territorio, al momento della stesura del presente documento. Pertanto quanto riportato non è da intendersi esaustivo rispetto all'offerta sanitaria e sociosanitaria che nell'arco del triennio l'ASST intende attivare.

Consultorio Familiare

Ambito territoriale del Distretto Alto Mantovano	Ambito territoriale del Distretto Mantovano	Ambito territoriale del Distretto Basso Mantovano	Ambito territoriale del Distretto Oglio Po Casalasco Viadanese
- Asola - Castiglione delle Stiviere - Castel Goffredo - Goito	- Mantova e Curtatone - Mantova quart. Lunetta - Roncoferraro - Roverbella	- Ostiglia - Suzzara e S. Benedetto Po	- Viadana - Bozzolo - Casalmaggiore (ASST Cr)

Polo Vaccinale

Ambito territoriale del Distretto Alto Mantovano	Ambito territoriale del Distretto Mantovano	Ambito territoriale del Distretto Basso Mantovano	Ambito territoriale del Distretto Oglio Po Casalasco Viadanese
- Asola - Castiglione delle Stiviere	- Mantova - Amb. Viaggiatore Internazionale Mantova	- Borgo Mantovano - Suzzara	- Viadana - Casalmaggiore (ASST Cr)

Equipe Valutazione multidimensionale

Ambito territoriale del Distretto Alto Mantovano	Ambito territoriale del Distretto Mantovano	Ambito territoriale del Distretto Basso Mantovano	Ambito territoriale del Distretto Oglio Po Casalasco Viadanese
- Asola - Goito - Castiglione delle Stiviere (previsto)	- Mantova	- Suzzara - Ostiglia	- Viadana - Casalmaggiore (ASST Cr)

Cure Palliative

Ambito territoriale del Distretto Alto Mantovano	Ambito territoriale del Distretto Mantovano	Ambito territoriale del Distretto Basso Mantovano	Ambito territoriale del Distretto Oglio Po Casalasco Viadanese
- CPdom Guidizzolo	- Hospice Mantova - CPdom Mantova	- CPdom Borgo Mantovano - Hospice Borgo Mantovano (da attivare)	- CPdom Viadana

Assistenza Domiciliare Integrata

Ambito territoriale del Distretto Alto Mantovano	Ambito territoriale del Distretto Mantovano	Ambito territoriale del Distretto Basso Mantovano	Ambito territoriale del Distretto Oglio Po Casalasco Viadanese
- Goito - Asola - Castiglione delle Stiviere	- Mantova	- Ostiglia - Suzzara	- Viadana - Bozzolo - Casalmaggiore (ASST Cr)

Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova

Strada Lago Paiolo 10 – 46100 Mantova | www.asst-mantova.it
Centralino 0376 2011 | Codice Fiscale e Partita Iva 02481840201

Infermieri di Famiglia

Ambito territoriale del Distretto Alto Mantovano	Ambito territoriale del Distretto Mantovano	Ambito territoriale del Distretto Basso Mantovano	Ambito territoriale del Distretto Oglio Po Casalasco Viadanesse
- Goito - Asola - Castiglione delle Stiviere	- Mantova	- Ostiglia - Suzzara	- Viadana - Bozzolo - Casalmaggiore (ASST Cr)

Erogazione Protesica e Integrativa

Ambito territoriale del Distretto Alto Mantovano	Ambito territoriale del Distretto Mantovano	Ambito territoriale del Distretto Basso Mantovano	Ambito territoriale del Distretto Oglio Po Casalasco Viadanesse
- Asola - Castiglione delle Stiviere - Goito: solo protesica integrativa	- Mantova	- Borgo Mantovano - Suzzara	- Viadana - Bozzolo: solo ausilioteca (da attivare) - Casalmaggiore (ASST Cr)

Servizio Dipendenze

Ambito territoriale del Distretto Alto Mantovano	Ambito territoriale del Distretto Mantovano	Ambito territoriale del Distretto Basso Mantovano	Ambito territoriale del Distretto Oglio Po Casalasco Viadanesse
- Ser.T Asola - Ser.T Castiglione delle Stiviere	- Ser.D Mantova	- Ser.T Ostiglia /Quistello (previsto) - Ser.T Suzzara	- Ser.T Viadana - Ser.D Casalmaggiore (ASST Cr)

Psichiatria territoriale

Ambito territoriale del Distretto Alto Mantovano	Ambito territoriale del Distretto Mantovano	Ambito territoriale del Distretto Basso Mantovano	Ambito territoriale del Distretto Oglio Po Casalasco Viadanesse
- CPA Piccola Opera e CPS Castiglione delle Stiviere - CRA e CD Castel Goffredo - Ambulatorio Goito - Residenzialità leggere	- CRA, CPS, CD Mantova - CPM Grazie - Residenzialità leggere	- CD Ostiglia - CPM Loghino e CD Suzzara - CRA e CPS Quistello - Residenzialità leggere	- CPS Viadana - Residenzialità leggere - CPS, CRA, CD, Residenzialità leggere Casalmaggiore (ASST Cr)

Neuropsichiatria Infantile

Ambito territoriale del Distretto Alto Mantovano	Ambito territoriale del Distretto Mantovano	Ambito territoriale del Distretto Basso Mantovano	Ambito territoriale del Distretto Oglio Po Casalasco Viadanesse
- Castel Goffredo /Asola - Castiglione delle Stiviere	- Mantova	- Borgo Mantovano - Suzzara	- Viadana - Casalmaggiore (ASST Cr)

Scelta e Revoca

Ambito territoriale del Distretto Alto Mantovano	Ambito territoriale del Distretto Mantovano	Ambito territoriale del Distretto Basso Mantovano	Ambito territoriale del Distretto Oglio Po Casalasco Viadanesse
- Goito - Asola - Castiglione delle Stiviere	- Mantova (via Trento)	- Borgo Mantovano - Suzzara	- Viadana - Casalmaggiore (ASST Cr)

CUP

Ambito territoriale del Distretto Alto Mantovano	Ambito territoriale del Distretto Mantovano	Ambito territoriale del Distretto Basso Mantovano	Ambito territoriale del Distretto Oglio Po Casalasco Viadanesse
- Goito - Asola - Castel Goffredo	- Mantova (ospedale) - Mantova (via Trento)	- Borgo Mantovano - Quistello - Suzzara	- Viadana - Casalmaggiore (ASST Cr)

Poliambulatorio specialistico

Ambito territoriale del Distretto Alto Mantovano	Ambito territoriale del Distretto Mantovano	Ambito territoriale del Distretto Basso Mantovano	Ambito territoriale del Distretto Oglio Po Casalasco Viadanesse
- Goito - Asola (ospedale) - Castel Goffredo	- Mantova (ospedale) - Mantova (via Trento)	- Borgo Mantovano (ospedale) - Quistello	- Viadana - Bozzolo

Medicina Legale e Ufficio Invalidi

Ambito territoriale del Distretto Alto Mantovano	Ambito territoriale del Distretto Mantovano	Ambito territoriale del Distretto Basso Mantovano	Ambito territoriale del Distretto Oglio Po Casalasco Viadanesse
- Castiglione delle Stiviere - Asola	- Mantova (via Trento)	- Suzzara - Borgo Mantovano	- Viadana

Nelle varie sedi è garantita l'attività delle commissioni invalidi, dello sportello ufficio invalidi, delle certificazioni medico legali e della rendicontazione dell'attività necroscopica (Castiglione e Viadana). Inoltre a Mantova sono accentrate alcune attività come il riconoscimento del TFR, soggiorni climatici e alcune commissioni invalidi (minori, ciechi, sordi, legge 68). L'ufficio patenti è presente solo a Mantova in quanto la Commissione Medica Locale è unica a livello provinciale.

MMG_PLS

Ambito territoriale del Distretto Alto Mantovano	Ambito territoriale del Distretto Mantovano	Ambito territoriale del Distretto Basso Mantovano	Ambito territoriale del Distretto Oglio Po Casalasco Viadanesse
- Goito (MMG_PLS)	-	- Quistello (MMG_PLS)	- Viadana (MMG_PLS) - Bozzolo (MMG_PLS)

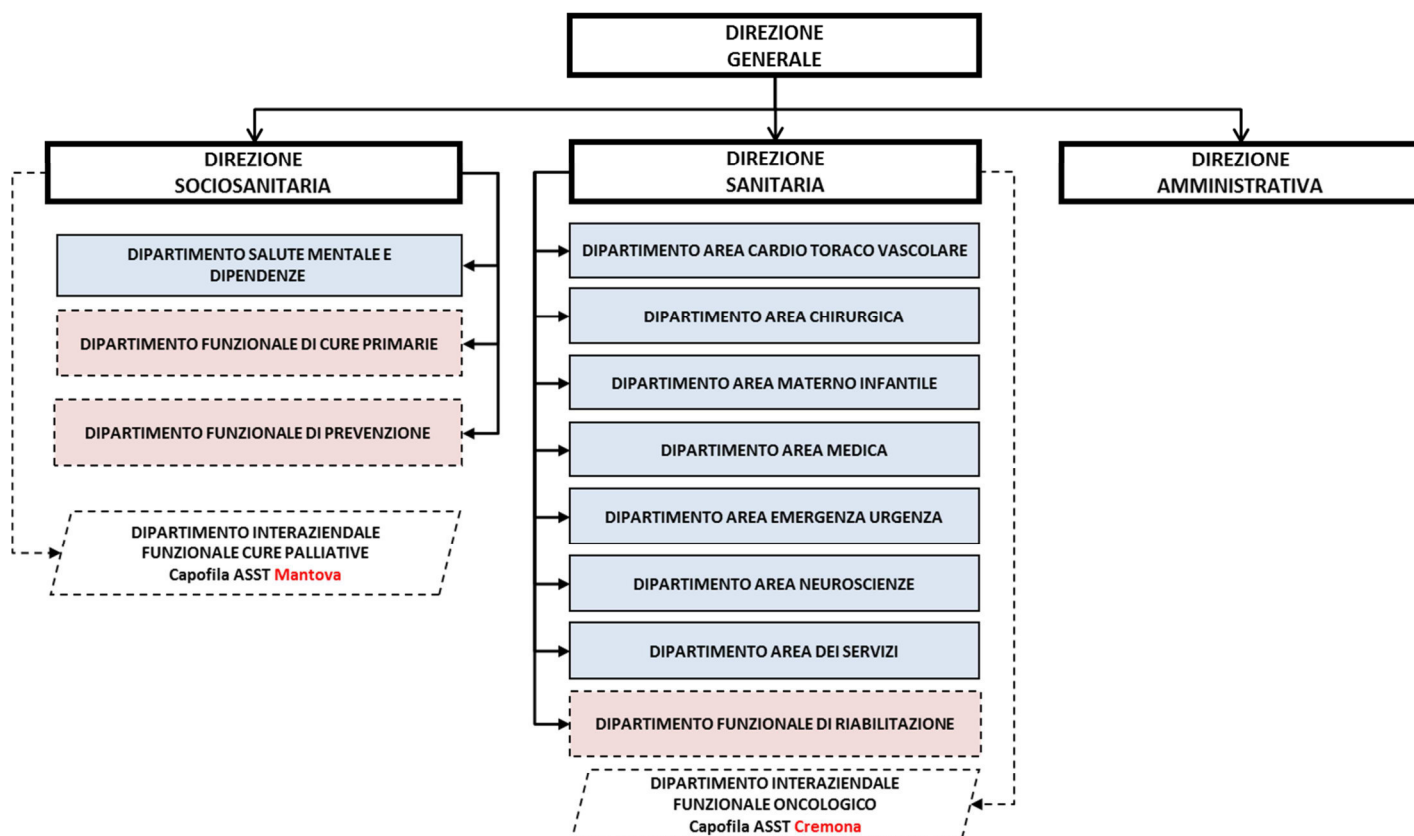
Punto Prelievi

Ambito territoriale del Distretto Alto Mantovano	Ambito territoriale del Distretto Mantovano	Ambito territoriale del Distretto Basso Mantovano	Ambito territoriale del Distretto Oglio Po Casalasco Viadanesse
- Asola (ospedale) - Goito	- Mantova (via Trento) - Mantova (ospedale)	- Quistello	- Viadana - Bozzolo

LA STRUTTURA AZIENDALE

La struttura aziendale di seguito descritta riporta l'assetto organizzativo complessivo, le direzioni, i dipartimenti gestionali e funzionali, le relative strutture organizzative, con l'indicazione dei livelli gerarchici e delle competenze.

DIPARTIMENTI	N. Totale
Gestionali	8
Funzionali	3
Dipartimenti Funzionali Interaziendali	2 di cui: 1 capofila ASST di Mantova 1 capofila ASST di Cremona



STRUTTURE	N. Totale
Complesse	76
Semplici Dipartimentali	10
Semplici Distrettuali	0
Semplici	65
Totale	151

DIREZIONE GENERALE

STRUTTURA COMPLESSA CONTROLLO DI GESTIONE

Il Controllo di Gestione supporta la Direzione Generale e rappresenta uno dei principali strumenti operativi per la realizzazione della mission aziendale. Esso sovraintende e sostiene il processo di programmazione e controllo della gestione, con la finalità di massimizzare la capacità dell'organizzazione di perseguire con successo le proprie finalità. Sostiene quindi la Direzione nella formulazione e nell'articolazione degli obiettivi programmatici, presidia il processo di monitoraggio e valutazione del conseguimento dei risultati attesi sia durante la gestione (in modo da consentire l'attivazione di azioni correttive) che al suo termine.

Il Controllo di Gestione agisce, di conseguenza, su tutti i livelli organizzativi in coerenza con i principi sui quali si sviluppa la strategia aziendale, orientando i comportamenti degli operatori verso il perseguimento degli obiettivi mediante il miglior impiego possibile delle risorse a disposizione.

Lo svolgimento di tale funzione poggia su un insieme coordinato e integrato di criteri, strumenti, procedure finalizzate ad attivare e sostenere il processo iterativo di programmazione e controllo, il tutto articolato fondamentalmente nelle seguenti componenti:

- Supporto alla Direzione strategica nella programmazione degli obiettivi aziendali,
- Gestione del Sistema di budgeting,
- Gestione del Sistema di reporting aziendale integrato (area economica e performance aziendale),
- Conduzione del processo di monitoraggio e verifica finale dei risultati attesi,
- Gestione di flussi informativi della produzione e dei relativi costi,
- Conduzione dei processi analitici specifici sulla produzione e sui costi,
- Gestione dei documenti di programmazione e rendicontazione della performance aziendale (Piano triennale della performance e Relazione annuale della performance, Obiettivi regionali).

Attraverso queste traiettorie funzionali il Controllo di Gestione svolge il proprio ruolo nella rete dei sistemi di misurazione delle performance e nell'integrazione dei dati di costo e di attività, attraverso la contabilità analitica per centri di responsabilità/costo e per conti economici di presidio.

Inoltre, il Controllo di Gestione segue le proprie linee operative in un'ottica di miglioramento continuo, caratterizzata in primis dalla digitalizzazione della gestione dei dati, e dal parallelo sviluppo di un sistema di business intelligence integrato dei flussi informativi.

Coerentemente con le caratteristiche di cui sopra, la struttura del Controllo di Gestione si compone di tre articolazioni/settori:

- Contabilità analitica e controllo dei costi,
- Controllo della produzione da ricovero e del relativo flusso,
- Gestione dei flussi informativi e controllo della produzione ambulatoriale-territoriale.

STRUTTURA COMPLESSA QUALITÀ- RISK MANAGEMENT

La Struttura si pone in staff alla Direzione Strategica e supporta le attività dell'Azienda verso il mantenimento e sviluppo di processi complessi del Polo Ospedaliero e del Polo Territoriale.

Miglioramento della qualità delle prestazioni e sicurezza dell'utente sono i principali obiettivi della Struttura, che orientano e coadiuvano i processi decisionali nella prospettiva concreta di sviluppare appropriatezza clinica ed organizzativa nel mantenimento dei requisiti di accreditamento istituzionale.

La Struttura si impegna a implementare la "clinical governance" quale modello di sviluppo organizzativo della qualità affinché l'Azienda sia in grado di operare in una visione per processi orientata al miglioramento continuo dei propri servizi e della salvaguardia degli standard di cura e di assistenza anche attraverso un sistema integrato di controlli interni.

La Struttura Qualità e Risk Management è Certificata ISO 9001 e supporta i sistemi di certificazione in tutte le articolazioni dell'Azienda.

Gli elementi alla base della politica della Struttura sono la definizione di una esplicita azione per la tutela della salute, che punti all'efficacia clinica/assistenziale e all'efficienza organizzativa, nel rispetto di tutte le parti interessate al buon funzionamento dell'Azienda: gli utenti, i dipendenti, il governo regionale, i fornitori e le istituzioni del territorio.

Le principali attività e funzioni affidate a questa Struttura sono:

- l'integrazione tra le iniziative promosse dalla Direzione Strategica e il contributo quotidiano dato da tutti gli operatori per il continuo miglioramento dell'organizzazione e delle attività dei servizi erogati,
- il supporto istruttorio e di contenuto nell'applicazione e nel mantenimento dei requisiti autorizzativi e di accreditamento istituzionale relativamente al Polo Ospedaliero e al Polo Territoriale,
- l'attività di acquisizione e monitoraggio delle performance organizzativa ed individuale dell'assistenza erogata anche attraverso la programmazione e l'attuazione di audit interni e la valutazione condivisa degli indicatori del portale di governo regionale e del cruscotto indicatori aziendale volto a monitorare, da un punto di vista qualitativo, la gestione dei processi aziendali connessi anche alla valutazione dei professionisti,
- il supporto alla Direzione Strategica nell'attribuzione delle tematiche riguardanti le risorse aggiuntive regionali (RAR) rivolte alle singole Strutture aziendali e definizione le modalità di rendicontazione,
- il coordinamento della funzione di Internal Auditing e sviluppo del sistema integrato di controlli interni nell'ambito del miglioramento dell'organizzazione, dell'appropriatezza prescrittiva clinica ed assistenziale, della documentazione sanitaria clinico e assistenziale, dell'accreditamento istituzionale e lo sviluppo e la conduzione degli Audit Clinici,
- la progettazione, lo sviluppo, ed il monitoraggio della documentazione sanitaria clinico ed assistenziale secondo la normativa e gli standard regionali e nazionali e la definizione dei percorsi e degli strumenti di monitoraggio interno dell'appropriatezza clinica e prescrittiva in ambito ospedaliero e territoriale,
- lo sviluppo del programma integrato di miglioramento dell'organizzazione (Pr.I.M.O.) e di Risk Management ed il coordinamento del modello di Enterprise Risk Management (ERM),
- il supporto e il coordinamento per la Direzione Strategica, dal punto di vista metodologico, nell'ambito della Sicurezza delle Informazioni,
- l'implementazione degli strumenti per l'individuazione e la valutazione del rischio clinico attraverso l'individuazione delle criticità e delle strategie per la riduzione dei danni al paziente, al patrimonio e per concorrere alla riduzione del contenzioso legale in stretta sinergia con il Comitato Valutazione Sinistri e attraverso il coordinamento del "Gruppo di coordinamento per la gestione del rischio",
- l'impegno costante per lo sviluppo della "compliance" degli operatori alle strategie della Direzione, tramite l'utilizzo di metodi, strumenti e iniziative di formazione e aggiornamento continuo tese all'identificazione e gestione dei rischi clinici, assistenziali ed organizzativi,
- la creazione di un contesto aziendale in cui tutti i professionisti siano consapevoli della necessità del miglioramento continuo dell'assistenza attraverso lo sviluppo strumenti di accreditamento professionale e di sistemi di certificazione di buone prassi,
- il supporto alle strutture ospedaliere e territoriali circa le attività di ricerca e lo sviluppo delle buone prassi attraverso la funzione di Biostatistica Epidemiologica e SBBL,
- la partecipazione nel Comitato di budget nella predisposizione delle schede di budget e degli obiettivi "strategici" di miglioramento organizzativo, gestionale, della qualità e sicurezza dei processi che definiscono l'appropriatezza delle prestazioni, l'efficacia, l'efficienza ed il miglioramento dei percorsi clinici.

Nell'ambito del Comitato Valutazioni Sinistri aziendale (CVS), collabora con l'Avvocatura e la Medicina Legale per:

- individuare strumenti ed azioni per la riduzione dei danni al paziente, al patrimonio e per la riduzione del contenzioso legale,
- definire le strategie per migliorare i rapporti con l'utenza e l'immagine dell'Azienda,
- sostenere l'attività professionale degli operatori,
- supportare la direzione regionale nel definire i piani per contenere i costi assicurativi.

All'interno della Struttura Qualità e Risk Management si colloca l'Ufficio Relazioni col Pubblico (URP). L'URP nel rispetto della Legge n. 150/2000, contribuisce alla "mission" aziendale, che vede l'organizzazione dei servizi orientata ai bisogni dell'utenza e alla nascita di un costruttivo dialogo per comprendere le aspettative, i punti di forza e quelli di debolezza secondo il parere degli utenti.

L'URP attraverso il monitoraggio continuo della domanda dei cittadini, la rilevazione sistematica dei bisogni e del livello di soddisfazione per i servizi erogati (customer satisfaction), fornisce alla Direzione dati utili per migliorare le modalità con cui l'ASST si propone all'utenza, svolgendo, inoltre le seguenti attività e funzioni:

- definizione delle strategie per migliorare i rapporti con l'utenza interna ed esterna, l'immagine dell'Azienda e la valutazione del benessere e del clima organizzativo e lo sviluppo di politiche per le pari opportunità e la medicina di genere,
- misurazione della qualità percepita dei servizi erogati dall'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (customer satisfaction), successiva analisi e trasmissione dei dati agli stakeholders interessati nel processo di rilevazione,
- facilitazione dell'accesso agli atti da parte del cittadino/utente,
- attivazione di indagini qualitative e indagini di clima organizzativo mirate per approfondire aree critiche o tematiche di interesse,
- sviluppo di azioni attive di coinvolgimento dei cittadini/utenti nell'ambito del miglioramento della qualità dei servizi,
- gestione dei reclami e organizzazione delle risposte ai cittadini mediante la collaborazione con le strutture coinvolte e la Direzione,
- favorire una comunicazione efficace, prevenire e ridurre la conflittualità tra operatori, tra utenti ed operatori attraverso il coordinamento dello sportello Well.Co.Me. e delle attività di mediazione dei conflitti (connesse all'attività di risk management) al fine favorire lo sviluppo della sicurezza del paziente, ridurre il contenzioso e ristabilire una relazione di fiducia tra gli interlocutori coinvolti.

STRUTTURA COMPLESSA SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

La struttura Sistemi Informativi Aziendali (SIA) cura lo sviluppo e l'evoluzione dell'infrastruttura digitale dell'Azienda per l'attuazione della Sanità Elettronica in concerto con ATS e Regione Lombardia, partendo dalle fasi di programmazione e analisi dei fabbisogni per svilupparsi con la progettazione, il project management, la messa in esercizio, la manutenzione e la gestione operativa delle molteplici funzioni: cliniche, gestionali, amministrative e tecniche.

Il SIA, supportando la Direzione Strategica, è costantemente impegnato nello sviluppo dell'e-government aziendale attraverso l'estensione della digitalizzazione tramite razionalizzazione e dematerializzazione dei processi, con una particolare attenzione al rispetto della privacy, alla gestione della sicurezza delle informazioni, alla continuità operativa e al governo della cybersecurity permettendo al contempo uno sviluppo armonico ed integrato dei processi, delle soluzioni applicative e architetture digitali per la realizzazione dei percorsi integrati ospedale-territorio.

L'attività del SIA supporta il lavoro quotidiano degli operatori sanitari, consentendo una sempre più capillare condivisione delle informazioni necessarie alla prevenzione e alla cura dei cittadini e al soddisfacimento delle necessità informative e gestionali dell'Azienda al fine di monitorare ciò che viene erogato.

Il SIA:

- è il tessuto connettivo dell'azienda e riveste un ruolo fondamentale per supportare il cambiamento organizzativo, migliorare i servizi e supportare le attività sanitarie e quelle tecnico-amministrative,
- governa e risponde di tutta l'infrastruttura di connessione, collaborazione e comunicazione, curandone la progettazione e supportando l'esercizio secondo i migliori di livelli di sicurezza, affidabilità e disponibilità,
- garantisce il continuo allineamento del sistema informativo contabile-amministrativo e di quello sanitario per il controllo dei dati aziendali per una completa integrazione tra il ciclo produttivo e quello contabile, in costante collegamento con gli scenari del Sistema Informativo Socio-Sanitario (SISS) di Regione Lombardia,
- garantisce l'adeguamento del sistema informativo sanitario a supporto delle attività cliniche con gli strumenti propri dell'ICT che permettano la registrazione e tracciabilità del percorso diagnostico terapeutico e la registrazione degli eventi per le relative analisi epidemiologiche e programmatiche,
- determina le policy aziendali in accordo con la Direzione Strategica in merito alla normativa vigente in tema di privacy e sicurezza informatica,
- governa la manutenzione del parco HW e SW dell'ASST, assieme al fleet management regionale, così da garantirne l'uso sicuro ed appropriato da parte degli utenti.

STRUTTURA COMPLESSA

DIREZIONE AZIENDALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE SOCIOSANITARIE (DAPSS)

La Struttura di Direzione delle Professioni Sanitarie e Sociosanitarie (DAPSS) attraverso il pieno sviluppo delle professioni sanitarie e socio sanitarie garantisce, con un alto grado di efficienza organizzativa, e un ottimale uso delle competenze e capacità maturate, la realizzazione di servizi di qualità necessari per prevenire, curare, assistere o riabilitare le persone con problemi di salute.

Considerata la valenza strategica nonché la consistenza delle risorse umane gestite, la DAPSS afferisce direttamente alla Direzione Generale e si articola in:

- Struttura Semplice dei Processi Integrati del Territorio: gestisce e coordina le risorse afferenti al polo territoriale e sviluppa modelli organizzativi orientati alla presa in carico della persona fragile e cronica e della sua famiglia con continuità tra l'assistenza ospedaliera e territoriale. E' a sua volta articolata in distretti, consultori e dipartimento di salute mentale e dipendenze che sono coordinati da responsabili di area territoriale,
- Polo Ospedaliero: gestisce e coordina le risorse afferenti al polo ospedaliero e sviluppa modelli organizzativi orientati all'innovazione e qualità delle cure e dell'assistenza in ambito ospedaliero. E' a sua volta articolata in aree cliniche (medica, chirurgica, emergenza-urgenza, materno-infantile e dei servizi) che sono coordinate da responsabili di area ospedaliera,
- REMS: gestisce e coordina le risorse afferenti alle REMS e sviluppa modelli organizzativi orientati alla cura e riabilitazione di pazienti autori di reato, affetti da patologie psichiatriche,
- Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie: coordinati da professionisti sanitari con specifici requisiti e titolari di incarico specifico previsto dal vigente CCNL.

La DAPSS ha autonomia organizzativa e professionale ed è titolare della funzione di direzione, gestione e coordinamento del personale (di cui la L.251/00) infermieristico, ostetrico, tecnico sanitario, riabilitativo, di prevenzione, dell'ambito sociale e degli operatori di supporto.

La DAPSS si avvale di figure in staff che collaborano con il Direttore DAPSS e i dirigenti del polo ospedaliero e territoriale nella ricerca di modelli e strumenti innovativi riguardo la gestione delle risorse umane (fabbisogno, reclutamento e assegnazione) e processi trasversali di supporto (matrici e turnistica, modelli organizzativi ed esiti assistenziali).

La DAPSS opera attraverso l'integrazione multidisciplinare/multiprofessionale ed è titolare di processi gestionali strategici, tra cui:

Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova

Strada Lago Paiolo 10 – 46100 Mantova | www.asst-mantova.it
Centralino 0376 2011 | Codice Fiscale e Partita Iva 02481840201

- gestione delle risorse umane,
- il governo dei percorsi assistenziali,
- la sicurezza delle cure,
- la ricerca e sviluppo delle professioni sanitarie e socio sanitarie,
- promozione di modelli organizzativi orientati alla sicurezza delle cure e alla ricerca e sviluppo delle professioni sanitarie e sociosanitarie.

Ancora, per l'implementazione e piena applicazione della L.R. 22/2021, attraverso un'organizzazione per aree e con uffici di staff a supporto delle stesse, sviluppa:

- nuovi modelli organizzativi a gestione infermieristica e delle altre professioni sanitarie, caratterizzati da autonomia decisionale (es. degenze di comunità, fast track in pronto soccorso, ambulatori professionali, consulenza),
- le funzioni di case-care management nell'ambito della cronicità e della fragilità e del ruolo dell'infermiere di famiglia e di comunità,
- le funzioni di case e clinical management nella gestione dei percorsi nascita e di tutela della donna e lo sviluppo del ruolo dell'ostetrica in abito territoriale.

In relazione all'esigenza di rispondere a quanto in sintesi rappresentato, è prevista la possibilità di attribuire incarichi di funzione e gestionali nonché altre figure Dirigenziali delle professioni sanitarie, con afferenza gerarchica al Direttore DAPS.

Alla struttura complessa **afferisce** la seguente struttura semplice:

- STRUTTURA SEMPLICE PROCESSI INTEGRATI DEL TERRITORIO

Gestisce e coordina le risorse afferenti al polo territoriale e sviluppa modelli organizzativi orientati alla presa in carico della persona fragile e cronica e della sua famiglia con continuità tra l'assistenza ospedaliera e territoriale. E' a sua volta articolata in distretti, consultori e dipartimento di salute mentale e dipendenze che sono coordinati da responsabili di area territoriale.

STRUTTURA SEMPLICE GESTIONE OPERATIVA - NextGenerationEU

La struttura, come da indicazioni riportate nella DGR n.6278/2022, è deputata alla massimizzazione della produttività delle piattaforme della ASST sia del polo ospedaliero (pronto soccorso, degenze, sale operatorie e ambulatori) sia del polo territoriale (centri vaccinali, consultori, Case di Comunità, Ospedali di Comunità e Centrali Operative Territoriali).

Supporta la Direzione Strategica nel processo di pianificazione degli obiettivi di produzione delle unità operative, in collaborazione con le strutture Controllo di Gestione, Qualità e Risk Management, Risorse Umane e DAPSS. Sviluppa strumenti di monitoraggio dei target assegnati e propone interventi correttivi in base all'andamento della domanda e delle performance delle unità operative.

Sviluppa e gestisce l'implementazione dei progetti di miglioramento organizzativo nell'ambito dell'erogazione dei servizi e dei percorsi di presa in carico e cura dei pazienti (*patient flow logistics*), in collaborazione con le strutture di staff e dipartimentali dell'azienda.

Nell'ambito della gestione dei progetti innovativi è incaricata del coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dell'implementazione degli interventi del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) relativi al programma *NextGenerationEU*.

Partecipa trasversalmente all'attività di programmazione aziendale effettuata dalla direzione Strategica per quanto attiene l'organizzazione del polo ospedaliero e territoriale.

STRUTTURA SEMPLICE MEDICINA DEL LAVORO

La struttura eroga prestazioni specialistiche di Medicina del Lavoro finalizzate alla attuazione della sorveglianza sanitaria secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) comprese le attività relative alla sorveglianza medica della radioprotezione (D.Lgs. 101/2020).

Il Servizio cura l'organizzazione degli accertamenti clinico-strumentali e le indagini diagnostiche mirate ai rischi a cui possono essere esposti i lavoratori dipendenti ed equiparati della ASST, ai fini della definizione del giudizio di idoneità alla mansione specifica.

L'attività prevede la gestione clinico-preventiva di infortuni, in particolare di quelli a rischio biologico, vaccinazioni, profilassi post-esposizione, indagini epidemiologiche e collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione per le attività di valutazione dei rischi.

Partecipa al comitato delle infezioni ospedaliere e, in sinergia con altre strutture aziendali, all'attuazione e valorizzazione di programmi volontari di "promozione della salute" nonché alle attività di informazione e formazione dei lavoratori, per gli specifici aspetti di competenza.

STRUTTURA SEMPLICE AVVOCATURA

La struttura è di supporto giuridico legale agli Organi ed alle Strutture operative e di staff dell'Azienda, le sue funzioni si esplicano principalmente nell'ambito giuridico ed assicurativo. Il Responsabile della Struttura rappresenta e difende l'Azienda ed i suoi operatori in tutte le sedi di giustizia.

La struttura svolge attività di supporto alla Direzione Strategica nella gestione di progetti speciali e di collaborazione pubblico/privato.

In particolare, l'Avvocatura cura nell'ambito giuridico:

- gli affari inerenti al contenzioso penale, civile e amministrativo dell'Azienda;
- il contenzioso del lavoro, in collaborazione con la Struttura Risorse Umane;
- interviene, su espresso mandato, per definire e transigere liti e controversie nell'interesse dell'Azienda;
- l'attività di recupero crediti;
- formula pareri legali, a supporto di line e staff, per procedimenti e/o provvedimenti amministrativi e supporta le Strutture di Direzione Sanitaria e i Dipartimenti nelle materie di specifica competenza.

Nell'ambito assicurativo si occupa di definire e gestire le polizze aziendali (RCT/O, RC auto, Kasko dipendenti, Infortuni, All Risk, RC Patrimoniale), nonché i contenziosi e risarcimenti attivi/passivi.

Nell'ambito del Comitato Valutazioni Sinistri aziendale (CVS), ne coordina i lavori e collabora con il Risk Manager e la Medicina Legale per:

- individuare strumenti ed azioni per la riduzione dei danni al paziente, al patrimonio e per la riduzione del contenzioso legale
- definire le strategie per migliorare i rapporti con l'utenza e l'immagine dell'Azienda
- sostenere l'attività professionale degli operatori
- supportare la direzione regionale nel definire i piani per contenere i costi assicurativi.

La Struttura gestisce i rapporti con la Corte dei Conti e si occupa in particolare:

- delle rendicontazioni relative ai sinistri pagati dall'Azienda
- dell'esecuzione delle sentenze di condanna pronunciate dalla stessa Corte, procedendo al recupero delle somme dovute (diffide, atti di precetto, pignoramenti)
- della predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal D.Lgs. n. 174/2016 "Codice della Giustizia contabile" (comunicazioni ex artt. 51-52-214 CGC, riscontro a richieste istruttorie del pubblico ministero contabile, predisposizione ed invio atti interruttivi della prescrizione).

La Struttura gestisce le sanzioni amministrative comminate all'Azienda o ai suoi dipendenti e relative allo svolgimento delle funzioni istituzionali.

La Struttura gestisce, inoltre, i fallimenti e le altre procedure concorsuali nelle quali l'Azienda risulti creditrice.

RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Normativa di riferimento

Il Responsabile della prevenzione della corruzione è il riferimento fondamentale interno ad ogni amministrazione per l'attuazione della legge 06/11/2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". Il ruolo è stato rafforzato dal d.lgs. 97/2016 che ha attribuito allo stesso anche la funzione di Responsabile della trasparenza.

Conferimento dell'incarico

La nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) deve avvenire nel rispetto di specifici criteri e requisiti soggettivi di indipendenza, autonomia e supporto previsti dalla normativa e delle indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.).

L'organo di indirizzo lo individua, di norma, tra i dirigenti amministrativi di ruolo in servizio, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività (art. 1, comma 7, legge n.190/2012).

Il Direttore Generale dell'Azienda ha provveduto alla nomina con decreto, pubblicato sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente - altri contenuti - prevenzione della corruzione".

Attività, poteri e responsabilità

Il legislatore ha assegnato al RPCT un ruolo trasversale e, al contempo, d'impulso e coordinamento del sistema di prevenzione della corruzione, costituito dal complesso di misure introdotte dalla richiamata legge n. 190/2012, volte a rendere sempre più difficile l'adozione di comportamenti riconducibili a forme di cattiva amministrazione che potrebbero essere prodromici o favorire la commissione di fatti corruttivi. Il RPCT ha l'obiettivo principale di predisporre tale sistema e di verificarne la tenuta complessiva.

Si occupa, altresì, della programmazione delle attività necessarie a garantire la corretta attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza e svolge monitoraggi sulla effettiva pubblicazione dei dati previsti dalla normativa.

È destinatario delle istanze di accesso civico semplice (art. 5, co. 1, d.lgs. n. 33/2013) finalizzate a richiedere la pubblicazione di documenti, informazioni e dati prevista dalle norme. Riceve e tratta le richieste di riesame in caso di diniego totale o parziale dell'accesso civico generalizzato (art. 5, co. 2, d.lgs. n. 33/2013) o di mancata risposta.

Riceve e prende in carico, inoltre, le segnalazioni di illeciti effettuate dai dipendenti che hanno richiesto la tutela prevista dall'art. 54-bis del d.lgs. n. 165/2001 (c.d. whistleblowing).

Vigila sul rispetto della normativa in materia di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi.

Cura, ai sensi dell'art. 15 del DPR n. 62/2013, la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento effettuando il monitoraggio annuale sulla loro attuazione e provvedendo a pubblicarne il risultato sul sito istituzionale dell'Azienda e a comunicarlo all'A.N.AC.

I risultati dell'attività svolta ed il rendiconto sull'attuazione delle misure di prevenzione definite nel documento di programmazione sono resi noti dal RPCT in una Relazione annuale che, entro il 15 dicembre di ogni anno, salvo differimento del termine da parte dell'A.N.AC., deve essere pubblicata nel sito web dell'azienda.

A fronte dell'ampiezza e complessità degli incarichi affidati al RPCT la normativa prevede consistenti responsabilità in capo allo stesso.

COMITATO DI COORDINAMENTO DEI CONTROLLI

Il Comitato di coordinamento dei controlli interni è lo strumento strategico che convoglia gli esiti e le risultanze dei diversi sistemi di controllo in una direzione unitaria e coerente alle strategie aziendali.

Garantisce la sinergia ed il collegamento dei diversi ambiti e delle diverse aree di indagine considerate a maggior rischio per ottimizzare la finalità dei controlli al perseguimento di obiettivi di efficacia, efficienza ed

economicità.

Afferisce direttamente al Direttore Generale.

Ne fanno parte, oltre al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), i Direttori delle Strutture Qualità - Risk management, l'Internal auditor, Controllo di gestione, Affari Generali e Controlli Interni.

Si riunisce di norma due volte all'anno, su convocazione del RPCT che lo presiede.

Il funzionamento del Comitato ed il raccordo e coordinamento dei controlli si svolgono secondo un piano d'azione annuale, condiviso tra i componenti, titolari delle attività.

In previsione delle nuove programmazioni, il piano d'azione annuale e gli esiti vengono relazionati alla Direzione Strategica in momenti collegiali.

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE

Il SPPA svolge attività finalizzata alla prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori, o equiparati, mediante l'individuazione dei fattori di rischio, la loro valutazione e l'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale.

Nell'ambito delle attività in appalto, collabora alla cooperazione e al coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, attraverso la valutazione dei rischi e l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione. Lavora per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenza.

La funzione è a servizio del Datore di Lavoro, rappresentato dal Direttore Generale.

AREA UFFICIO STAMPA, COMUNICAZIONE

L'Area Ufficio Stampa e Comunicazione promuove l'ASST e le sue eccellenze tramite canali innovativi e tradizionali, in un'ottica di comunicazione integrata, sviluppandone la visibilità, facilitando l'accesso alle cure, veicolando un'immagine di affidabilità, autorevolezza, sicurezza, buona sanità.

Propone iniziative culturali, nonché progetti di umanizzazione delle cure e dei luoghi di cura, attraverso molteplici forme espressive.

Oltre a rivolgersi ai vari pubblici esterni, l'area collabora e dialoga costantemente con i professionisti di ASST, ricorrendo a strumenti di comunicazione interna che hanno l'obiettivo di migliorare le loro competenze comunicative e favorire la circolazione delle informazioni.

FORMAZIONE AZIENDALE

La Formazione aziendale garantisce una pianificazione sistematica del processo formativo atta ad aiutare l'organizzazione a migliorare le proprie competenze (di settore e dei professionisti) a raggiungere gli obiettivi aziendali di qualità, a colmare le differenze tra competenze richieste e quelle disponibili.

La sua mission è quella di governare le attività formative dell'Azienda e promuovere lo sviluppo professionale continuo del personale che opera in Azienda al fine di elevare la qualità delle prestazioni offerte dall'Azienda stessa a tutte le parti interessate.

In particolare la Formazione aziendale:

- elabora il Piano di Formazione aziendale (PFA), ovvero lo strumento di Direzione Strategica che definisce modalità, risorse e leve formative per supportare il perseguimento di obiettivi di sviluppo aziendale e professionale,
- promuove e gestisce la formazione manageriale aziendale,
- supporta la Direzione nei processi di cambiamento organizzativo,

- governa la progettazione e implementazione dei singoli eventi formativi inclusi nel PFA evidenziandone le ricadute organizzative,
- è Provider Aziendale del Sistema Lombardo ECM-CPD ai sensi della Dgr VII/20767 del 16/02/2005 e s.m.i.,
- dal 2019 è punto erogatore del Corso triennale per la formazione dei Medici di Medicina Generale,
- dal 2021 concorre, in sinergia con Polis Lombardia, alla formazione degli Infermieri di Famiglia e Comunità identificati dall'Azienda.

FUNZIONE DI CULTO

Supporta la Direzione Generale, anche grazie alla predisposizione di accordi dedicati, per attuare le misure utili ad assicurare l'assistenza religiosa, su base volontaria, ai pazienti assistiti nelle strutture aziendali. Nel caso di richieste di idonei locali per l'esercizio delle pratiche di culto, coadiuva la Direzione nella identificazione degli stessi, differenziati, se possibile, per ciascuna religione richiedente, da adibire all'esercizio della libertà religiosa. In particolare, grazie alla stipula di una convenzione, ad oggi sono stati disciplinati i rapporti di collaborazione con le Diocesi di Mantova e di Cremona, per assicurare l'assistenza religiosa cattolica offerta dai cappellani ai pazienti ricoverati. È stato inoltre definito, con le stesse finalità, un accordo con la Congregazione Cristiana dei Testimoni di Geova di Mantova per definire le corrette modalità di accesso dei ministri di culto alle strutture aziendali.

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

STRUTTURA COMPLESSA

AFFARI GENERALI E CONTROLLI INTERNI

La struttura provvede alla trattazione degli affari generali e agli adempimenti di interesse dell'Azienda e delle sue articolazioni organizzative. La struttura si colloca in staff alla Direzione Amministrativa e si configura quale punto di riferimento e di supporto giuridico amministrativo alle sempre più articolate esigenze della Direzione di riferimento, con particolare riguardo alle attività di coordinamento e sviluppo dei processi e dell'organizzazione.

Svolge, inoltre, funzioni di supporto alla Direzione Strategica, per la trattazione delle problematiche di carattere generale concernenti tematiche interne ed esterne, che non rientrano nella competenza diretta di altre strutture aziendali.

Esercita, quindi, una funzione trasversale alle strutture aziendali seguendo l'iter procedurale e il controllo degli atti deliberativi e dei provvedimenti delegati.

Cura la segreteria degli organi ed organismi collegiali dell'Azienda: Collegio Sindacale, Collegio di Direzione, Nuclei di Valutazione, Consiglio dei Sanitari.

Presenta le seguenti articolazioni organizzative:

Settore affari generali:

- supporta la Direzione Strategica in ordine all'applicazione delle politiche aziendali in materia di privacy, in collaborazione con la Struttura Sistemi informativi aziendali per quanto di competenza,
- supporta le strutture cliniche e la Direzione strategica per gli adempimenti amm.vi correlati alle diverse attività (convenzioni passive, sperimentazioni cliniche approvate dal comitato Etico, accordi di collaborazione, acquisizione apporti consenziali da altri enti)
- gestisce le procedure di accettazioni di donazioni in denaro e raccolta fondi effettuate da terzi a favore dell'Azienda,
- coordina le attività e le politiche per il fundraising: ricerca di opportunità di fundraising (come bandi regionali, europei o di fondazioni bancarie) idonee alla partecipazione dell'Azienda e, nel caso, partecipazione alla stesura delle richieste di contributo e alle successive fasi di competenza nel caso di accoglimento;
- cura i rapporti e la gestione amministrativa degli Enti del Terzo settore Convenzionati con l'Azienda,
- gestisce il processo di approvazione degli accordi convenzionali con Università ed Enti formativi per la formazione specialistica e tirocini,
- gestisce le sponsorizzazioni di eventi formativi da parte di soggetti esterni, partecipazione all'organizzazione di eventi particolarmente significativi per l'Azienda (cerimoniale aziendale).

Settore controllo atti deliberativi e provvedimenti delegati:

- governa il processo relativo all'adozione degli atti amministrativi aziendali, compresa la numerazione, registrazione, pubblicazione e trasmissione alle Strutture interessate ed al Collegio Sindacale.

Protocollo generale e archivio:

- gestisce la documentazione amministrativa e struttura l'archivio storico di deposito e corrente,
- garantisce la corretta e puntuale registrazione dei documenti in entrata e in uscita, nonché la loro classificazione e conservazione,
- cura la gestione dell'archivio corrente e degli archivi di deposito e storici, gestisce la procedura amministrativa del conferimento incarichi extra-istituzionali.

Controlli interni:

- garantisce funzioni di verifica e controllo attribuite alla Direzione Amministrativa nel rispetto dei canoni di legalità, efficacia, efficienza, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa;



- garantisce una funzione di audit di verifica relativamente ad atti amministrativi, processi, procedure. In tale ambito svolge il coordinamento delle attività di verifica e monitoraggio dei servizi e delle forniture rispetto a quanto previsto dai documenti contrattuali,
- inoltre ha il compito di raccordare le attività amministrative tra DEC e RUP riferendo alla direzione strategica circa gli esiti della propria attività.

La Struttura assicura, altresì, supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) nello svolgimento delle funzioni di pianificazione, programmazione e controllo previste dalla normativa vigente.

STRUTTURA COMPLESSA

AREA ACCOGLIENZA – CUP – ATTIVITÀ MONITORAGGIO LIBERA PROFESSIONE

Nell'Area sono ricompresi i servizi amministrativi aperti al pubblico per l'accesso del cittadino alle prestazioni sanitarie.

L'organizzazione dei servizi dell'Area assicura uniformità e trasparenza nell'applicazione delle disposizioni e delle procedure di ammissione ai servizi sanitari dell'Azienda, semplificazione e differenziazione dei canali attraverso i quali il cittadino può ottenere le prestazioni richieste.

Nell'Area sono ricompresi i servizi di prenotazione delle prestazioni ambulatoriali e l'accettazione dei ricoveri, in regime SSN o a pagamento.

L'attività di accoglienza deve essere orientata ad assicurare la massima trasparenza dell'offerta del SSR al cittadino, ponendo particolare attenzione alla garanzia dei tempi di attesa e alla presa in carico del paziente.

L'Area Accoglienza gestisce il sistema di prenotazione unico aziendale e si interfaccia con gli altri soggetti abilitati (Contact Center Regionale per la prenotazione telefonica e on line, Farmacie) per assicurare la massima visibilità delle agende.

La struttura collabora con la Direzione Sanitaria, le Direzioni Mediche di Presidio, la Direzione Socio Sanitaria e le Direzioni di Distretto nell'attività di programmazione e nella definizione e rimodulazione dell'offerta sanitaria e socio sanitaria.

Condivide con la Struttura Controllo di Gestione fasi e modalità di monitoraggio della produzione, del rispetto dei tempi di attesa, dell'andamento delle liste di attesa; in tal modo concorre al supporto informativo verso i Dipartimenti Sanitari.

L'attività di monitoraggio tempi di attesa, secondo le modalità previste da Regione Lombardia, fa capo all'area e si sviluppa con l'apporto di operatori esperti nel governo delle agende di prenotazione.

Nell'Area dell'accoglienza sono compresi i servizi di gestione assistiti (scelta e revoca, esenzioni, iscrizioni SSR) che vengono erogati presso le sedi distrettuali.

La struttura assicura la funzione di coordinamento con i centri servizi aziendali (COT) interaziendali, extra - aziendali (in particolare con quelli afferenti ai MMG), regionali (call center) per un efficace presa in carico dei pazienti nei vari setting assistenziali.

L'offerta aziendale è rappresentata dalle prestazioni erogate in regime istituzionale o in libera professione. A tal fine, nell'area accoglienza, sono presidiate le procedure di l'autorizzazione, di monitoraggio, i controlli e la rendicontazione delle prestazioni ambulatoriali e di ricovero in solvenza e in libera professione.

L'attività comprende l'intera filiera amministrativa della gestione della libera professione: gestione operativa front office, agende, prenotazione, riscossione, fatturazione, contabilizzazione degli emolumenti a favore dei professionisti e delle équipes.

Nell'ambito delle attività autorizzative sono compresi accordi e convenzioni attive con altre Aziende del SSR ovvero altri soggetti, pubblici o privati, fondi integrativi, casse e assicurazioni per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali o di ricovero offerte in regime privatistico con definizione del tariffario oggetto di negoziazione.

Per lo svolgimento dell'attività di accoglienza in ambito di prestazioni sanitarie a pagamento, la struttura collabora con la Direzione Sanitaria, le Direzioni Mediche di Presidio, le Direzioni di Distretto al fine di promuovere iniziative che possano consolidare e sviluppare il posizionamento dell'Azienda, valorizzare i propri professionisti, ampliare il bacino d'utenza.

STRUTTURA COMPLESSA GESTIONE ACQUISTI

La Struttura complessa Gestione Acquisti garantisce l'acquisizione dei beni sanitari (dispositivi medici e farmaci), delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (c.d. beni di investimento), dei servizi sanitari e dei servizi tecnici (non sanitari) e la realizzazione delle opere occorrenti all'espletamento dell'attività sanitaria e socio sanitaria aziendale mediante la gestione di tutte le fasi del processo di acquisto.

In particolare, la Struttura provvede:

- alla programmazione (redazione dei programmi annuali e pluriennali di acquisto sulla base delle valutazioni preliminari, della definizione dei fabbisogni e delle priorità individuate dalla Direzione strategica),
- alla predisposizione della documentazione di gara, collaborando con le Strutture sanitarie e tecniche aziendali e con gli Organismi collegiali aziendali per la corretta definizione dei fabbisogni e l'uso razionale delle risorse a disposizione,
- all'espletamento dei procedimenti di selezione dei fornitori di beni e servizi e alla gestione amministrativa degli appalti delle opere e dei servizi di ingegneria,
- alla gestione ed alla relativa rendicontazione dei finanziamenti regionali, statali e comunitari in materia di investimenti,
- alla predisposizione, di concerto con l'Ufficio Tecnico, della programmazione annuale e triennale dei lavori,
- alla stipula e gestione dei contratti (verifiche preliminari collaudi e controlli, emissione ordinativi di acquisto, monitoraggio della spesa, liquidazione dei documenti contabili),
- all'espletamento dei controlli sull'esecuzione del contratto (verifiche del corretto adempimento degli obblighi contrattuali e dell'esecuzione delle prestazioni nel rispetto dei parametri economici e qualitativi fissati nel contratto, in collaborazione con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto e con le strutture fruitrici, per quanto riguarda l'approvvigionamento dei beni e servizi, e con il Direttore Lavori per quanto riguarda la realizzazione delle opere),
- all'assolvimento del debito informativo nei confronti di Regione Lombardia e degli altri Enti pubblici, garantendo l'invio dei flussi periodici di rendicontazione e coordinando la raccolta e la pubblicazione delle informazioni in tema di anticorruzione e trasparenza.

La Struttura supporta il Servizio Unificato di Protesica ed Integrativa (SUPI), istituito in attuazione delle DD.GG.RR. nn. 5954/2016 e 6917/2017, competente per tutto il territorio dell'ATS Val Padana, a cui afferiscono i pazienti delle ASST di Mantova, di Cremona e di Crema, per quanto concerne l'espletamento delle procedure di affidamento di beni, servizi e beni di investimento occorrenti ai bisogni dei pazienti domiciliari, la gestione dei relativi contratti di fornitura ed il monitoraggio della spesa.

La Struttura garantisce, inoltre, l'organizzazione e la gestione delle attività rese in proprio e/o esternalizzate relative all'erogazione dei servizi logistici e dei servizi di tipo alberghiero.

La struttura provvede altresì alle seguenti funzioni:

- cura la formazione continua dei propri collaboratori e delle varie figure professionali a vario titolo coinvolte nel processo di approvvigionamento,
- cura la tenuta documentale dell'inventario dei beni mobili patrimoniali e gestisce i procedimenti di alienazione e di dismissione dei beni mobili patrimoniali,
- provvede alle locazioni attive e passive degli immobili,
- gestisce i magazzini di ricevimento, stoccaggio e smistamento dei beni e la logistica interna.

Alla struttura complessa **afferiscono** le seguenti strutture semplici:

Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova

Strada Lago Paiolo 10 – 46100 Mantova | www.asst-mantova.it
Centralino 0376 2011 | Codice Fiscale e Partita Iva 02481840201

- **STRUTTURA SEMPLICE**
APPALTI FORNITURE BENI E SERVIZI SANITARI

La struttura è deputata allo svolgimento delle procedure di scelta del contraente e di gestione dei contratti di competenza.

- **STRUTTURA SEMPLICE**
APPALTI LAVORI SERVIZI TECNICI E BENI MOBILI PATRIMONIALI

La struttura è deputata allo svolgimento delle procedure di scelta del contraente e di gestione dei contratti di competenza.

STRUTTURA COMPLESSA **BILANCIO PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTABILITÀ**

La Struttura è caratterizzata dai processi di tre macro settori di attività che coinvolgono tutti gli aspetti economici, patrimoniali e finanziari: contabilità, programmazione finanziaria e bilancio. La contabilità generale consente di rilevare gli eventi sotto l'aspetto economico e finanziario che si realizzano in azienda sia per quanto riguarda il ciclo attivo che passivo.

L'articolazione funzionale consente di registrare sia le fatture in entrata che in uscita e di gestirne il processo sino al corrispondente pagamento ed incasso. Provvede ad espletare, inoltre, tutta l'attività contabile riferita al personale strutturato e non procedendo alla registrazione e gestione delle necessarie movimentazioni.

Nell'ambito della programmazione finanziaria viene posta particolare attenzione all'andamento dei flussi con: l'invio dei solleciti dei crediti, il monitoraggio dei tempi di pagamento con stesura dei relativi indicatori, la riconciliazione degli estratti conto con i fornitori, l'evasione degli obblighi di certificazione dei crediti; nonché all'elaborazione dei budget preventivi e consuntivi. Attraverso le registrazioni contabili si procede alla predisposizione dei bilanci aziendali (consuntivi e preventivi), all'alimentazione dei flussi di rendicontazione trimestrale nonché del bilancio AAT di Mantova in coordinamento con le altre strutture.

Inoltre, assolve gli adempimenti fiscali obbligatori e sovrintende l'applicazione del PAC aziendale.

STRUTTURA COMPLESSA **GESTIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE**

Sovrintende alle politiche, alle tecniche e agli strumenti operativi con cui l'Azienda gestisce la selezione e reclutamento, la valutazione, le progressioni di carriera, il sistema degli incarichi, ecc., gestione dell'applicazione degli istituti giuslavoristici e politiche retributive e relazioni sindacali.

La Struttura interviene su funzioni di diversa natura che esprimono comunque effetti sul rapporto di lavoro. Un primo gruppo di funzioni è riconducibile agli essenziali compiti ed adempimenti di ordine giuridico-amministrativo, derivanti dall'attuazione di norme di legge e di contratto collettivo. In tal senso la Struttura provvede a garantire autonomamente la corretta gestione dei procedimenti e degli atti finalizzati al reclutamento del personale, alla attuazione degli istituti giuridici ed economici, al trattamento previdenziale, ai flussi informativi istituzionali, il tutto in relazione al personale dipendente, nonché, su specifica delega della Direzione, anche al personale con contratto di lavoro flessibile. Un secondo gruppo di funzioni interviene sulla risorsa umana e sull'organizzazione negli ambiti della valutazione e dello sviluppo nella prospettiva dell'efficienza/efficacia organizzativa.

In entrambi gli ambiti, oltre ai vincoli e condizionamenti derivanti da discipline eteronome, esprimono un ruolo determinante l'azione e le politiche della Direzione Strategica e la conseguente fonte di regolazione interna.

La complessità e multidisciplinarietà delle attività giustifica un'articolazione interna in aree/settori corrispondenti a distinte responsabilità di valenza professionale preposte alla gestione dei fabbisogni e della dotazione organica (con le connesse funzioni di reclutamento e previdenziale), delle funzionalità connesse all'applicazione di discipline legislative inerenti il pubblico impiego, costituente riferimento per

l'applicazione degli istituti giuridici e contrattuali connessi allo svolgimento del rapporto di lavoro (determinazione del trattamento retributivo, governo dell'orario di lavoro e della presenza in servizio e connesse regolamentazioni dell'organizzazione della prestazione lavorativa), alla valorizzazione, allo sviluppo del personale e organizzativo definizione e monitoraggio dei ruoli organizzativi e professionali).

Le aree/settori di cui sopra operano in un contesto caratterizzato da momenti di interconnessione reciproca al fine di condividere gli obiettivi e la sinergia delle funzionalità.

La Struttura in tutti i versanti sopra descritti svolge una funzione di supporto alla Direzione Strategica, impegnandosi a ricercare strumenti con connotati di conformità normativa e di adeguatezza agli obiettivi gestionali.

La struttura sovrintende altresì, per delega della Direzione, il sistema delle relazioni sindacali: in tale ambito, inteso come ricerca di equilibrio tra ragioni del servizio pubblico, quelle della produzione e quelle dei lavoratori, presidia in particolare l'attuazione degli istituti contrattuali finalizzati alla efficacia dei sistemi incentivanti e ai correlati criteri di riconoscimento delle premialità connesse alla performance (dirigenza e comparto), alle politiche retributive e connessa gestione dei fondi contrattuali, alle progressioni di carriera interne, alla valorizzazione delle responsabilità e della crescita professionale.

La struttura garantisce altresì il supporto tecnico all'Ufficio Procedimenti Disciplinari.

Alla struttura complessa **afferisce** la seguente struttura semplice:

- **STRUTTURA SEMPLICE**
RECLUTAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

Supporta la Direzione della struttura nella programmazione e definizione dei Piani dei fabbisogni di personale dipendente.

Gestisce tutte le procedure per assunzioni del personale dipendente e quello con contratto flessibile, coordina l'acquisizione delle risorse umane e le procedure di reclutamento nel rispetto delle vigenti normative, in coerenza con le esigenze aziendali e dei Piani dei fabbisogni di personale autorizzati dalla DG Welfare.

Gestisce le pratiche previdenziali e di inabilità del personale dipendente.

Predisporre, organizza e cura i processi di valutazione permanente annuale e periodica del personale dipendente. Supporta i valutatori e il NdVP.

Supporta il Direttore della struttura nella gestione del sistema di attribuzione degli incarichi dirigenziali, incarichi di funzione e di coordinamento per il personale del comparto.

STRUTTURA COMPLESSA
GESTIONE TECNICO PATRIMONIALE

Garantire l'adeguatezza dei locali ad uso medico e la contestuale sicurezza dei luoghi di lavoro è l'obiettivo primario della Struttura: un ambiente sicuro e confortevole migliora la qualità dei servizi erogati dall'Azienda nel suo complesso, per i pazienti in primis. La Struttura garantisce il mantenimento degli immobili riferiti a presidi ospedalieri ed alla rete territoriale. Promuove l'adeguamento degli stessi alla normativa, nei limiti delle risorse disponibili. Fornisce risposta progettuale alle linee di indirizzo emanate dalla Direzione Strategica e predispone proposte progettuali idonee a favorire l'innovazione dell'intera Azienda. Gestisce il patrimonio immobiliare, garantisce la corretta osservanza degli adempimenti previsti dalla legge in materia di sicurezza degli impianti e delle strutture. Assicura e coordina l'attività per la manutenzione degli impianti e delle strutture, l'assistenza alla installazione delle apparecchiature biomediche, infrastrutture e grandi impianti diagnostici e terapeutici, in concerto con le Strutture Ingegneria Clinica, Fisica Medica, Sistemi Informativi.

Collabora alla predisposizione, gestione ed esecuzione delle procedure di appalto di lavori, beni e servizi relativi agli specifici ambiti.

Alla struttura complessa **afferisce** la seguente struttura semplice:

- **STRUTTURA SEMPLICE
MANUTENZIONI**

La struttura è deputata alla gestione del patrimonio immobiliare aziendale, nel rispetto dei fondi di investimento attribuiti per le attività di edilizia sanitaria. Coordina i processi tecnico-gestionali di manutenzione ordinaria dei beni immobili e dell'impiantistica. Garantisce l'assistenza operativa all'esecuzione delle manutenzioni ordinarie e supporta gli specialisti/responsabili di progetto per la gestione e realizzazione degli interventi straordinari. Coordina le attività delle officine interne e delle imprese esterne. È garante del rispetto delle norme di sicurezza e di buona fabbricazione, della tempestività e dell'efficacia degli interventi di riparazione e della buona esecuzione dei lavori. Programma e formula proposte di attività e di interventi annuali nel rispetto del budget, della programmazione, dei preventivi attraverso il monitoraggio delle spese.

**STRUTTURA COMPLESSA
GESTIONE AMM.VA SISTEMA POLIMODULARE DI REMS PROVVISORIE**

La struttura supporta la Direzione Strategica e in particolare la Direzione Amministrativa nella realizzazione del Sistema Polimodulare di REMS (composto da n. 6 strutture / REMS), a superamento dell'ospedale psichiatrico giudiziario.

È deputata:

- al governo e al controllo delle attività di riqualificazione e dei lavori correlati,
- alla gestione dei finanziamenti correlati (che trovano copertura nei fondi che lo Stato ha riconosciuto alla Regione ai sensi dell'art.3 della Legge n.9 del 17/02/2012 così come richiamato nei vari atti regionali - DGR n. X/1981 del 20/6/2014, DGR n. X/4701 del 29/12/2015, DGR n.X/5340 del 27/06/2016),
- al monitoraggio e rendicontazione dei costi relativi all'adeguamento del fabbisogno di personale, alla ristrutturazione edilizia, all'ammodernamento tecnologico del patrimonio e alla formazione.

Nell'esercizio delle sue funzioni la direzione della struttura collabora con la direzione della struttura di Psichiatria Giudiziaria, le Strutture Tecnico Patrimoniale, Qualità e Accreditamento, Gestione Acquisti, Gestione Risorse Umane, Bilancio e Programmazione Finanziaria e con il RSPPA.

DIREZIONE SANITARIA

STRUTTURA SEMPLICE INGEGNERIA CLINICA AZIENDALE

La struttura opera in staff alla Direzione Sanitaria, mantenendo un collegamento funzionale con la Direzione Socio Sanitaria, e partecipa alla cura della salute tramite la direzione e gestione delle tecnologie sanitarie (dispositivi medici, software dispositivo medico, dispositivi medici diagnostici in vitro, dispositivi medici impiantabili attivi), sia in ambito ospedaliero che territoriale e domiciliare, con l'obiettivo primario di garantirne l'uso sicuro, appropriato ed efficiente.

Si impegna a definire i propri obiettivi in modo da esplicitare bisogni, programmi ed indirizzi verso la Direzione, finalizzati al governo delle tecnologie.

In particolare, promuove le attività di seguito riportate:

- programma, in accordo con le indicazioni della Direzione Aziendale, i fabbisogni tecnologici di tecnologie sanitarie ed identifica le necessità cliniche e le conseguenti caratteristiche tecniche utili all'acquisizione delle stesse,
- valuta le richieste di acquisizione di tecnologie sanitarie, con l'obiettivo di predisporre una proposta di piano investimenti, da sottoporre all'approvazione del Collegio di Direzione e della Direzione aziendale,
- predisporre una reportistica annuale, funzionale al monitoraggio da parte della Direzione Strategica dei fabbisogni di attrezzature e del budget assegnato,
- collabora con la struttura gare e contratti per l'acquisizione di tecnologie sanitarie, negli ambiti previsti dalla delega della Direzione Aziendale,
- predisporre le richieste di finanziamenti di tecnologie sanitarie, con le modalità individuate da Regione Lombardia,
- gestisce la manutenzione delle tecnologie sanitarie in dotazione all'Azienda, attraverso l'affidamento dei servizi di manutenzione e la verifica del corretto svolgimento delle attività di messa in servizio e di manutenzione programmata, correttiva e periodica,
- verifica costantemente le apparecchiature utilizzate/funzionanti e il loro stato di obsolescenza, in funzione del piano di sostituzione e razionalizzazione delle risorse tecnologiche, anche attraverso il costante aggiornamento dell'inventario, dal quale risulti l'assegnazione al centro di responsabilità,
- partecipa alla commissione che governa le prove cliniche delle tecnologie sanitarie presso le strutture aziendali,
- predisporre e aggiorna la modulistica e le procedure che sottendono alle varie fasi della vita utile del bene, dal collaudo alla dismissione,
- elabora linee guida o protocolli per il personale utilizzatore di impianti ed attrezzature pericolose nell'ambito della valutazione dei rischi,
- coordina le attività aziendali di Health Technology Assessment finalizzate all'introduzione di nuove tecnologie sanitarie,
- garantisce un supporto all'attività di ricerca scientifica negli ambiti di competenza,
- collabora ai progetti e alle attività di telemedicina, supportando i Sistemi Informativi e la Gestione Operativa,
- assolve ai debiti informativi (flussi) nell'ambito delle tecnologie sanitarie,
- partecipare alle procedure di accreditamento per le parti di competenza, in collaborazione con i servizi coinvolti,
- elabora proposte di modelli operativi nello specifico campo di competenza,
- sviluppa programmi di formazione per l'introduzione delle nuove tecnologie.

STRUTTURA SEMPLICE MEDICINA LEGALE

La struttura garantisce le funzioni e le prestazioni medico legali di cui alla L.R 33/2009 così come aggiornata dalla legge regionale 4 marzo 2019 n. 4 anche in riferimento all'attività di medicina necroscopica.

La medicina legale assicura le certificazioni medico legali di I livello (certificazioni monocratiche per l'idoneità alla guida, idoneità all'uso delle armi, deambulazione impedita o sensibilmente ridotta ai fini del rilascio dello speciale contrassegno, esonero dall'obbligo delle cinture di sicurezza, elettori impediti a votare, astensione anticipata dal lavoro per gravidanza a rischio ...), nonché assicura le prestazioni e le funzioni medico legali di II livello.

In tale ambito rientrano le seguenti tipologie:

- commissioni per l'accertamento dell'invalidità civile, dello stato di handicap e della disabilità (L. n. 68/99),
- commissioni cecità e sordità prelinguale,
- commissioni per l'accertamento dell'idoneità alla guida,
- collegio medico per il ricorso avverso il giudizio espresso in sede monocratica al porto d'armi,
- commissioni per l'accertamento dell'inabilità lavorativa e dell'idoneità/inidoneità psico fisica al servizio,
- ogni altra prestazione, anche collegiale, che richieda attività di valutazione e di accertamento medico legale,
- partecipazione alle attività di gestione del rischio clinico e al Comitato Valutazione Sinistri,
- assistenza diretta medico legale nel contenzioso giudiziario ed extragiudiziario in qualità di Consulente Tecnico di parte aziendale,
- consulenza per le strutture aziendali su problematiche medico legali,
- coordinamento delle attività nell'area della medicina necroscopica ospedaliero-territoriale,
- gestione dell'istruttoria della richieste di indennizzo per i danni da vaccinazione/trasfusione (L.210/92).

COMITATO PER IL CONTROLLO DELLE INFEZIONI OSPEDALIERE - CIO

Le Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) sono un insieme piuttosto eterogeneo di condizioni diverse sotto il profilo microbiologico, fisiologico ed epidemiologico che hanno un elevato impatto sui costi sanitari e sono indicatori della qualità del servizio offerto ai pazienti ricoverati. Le ICA possono insorgere su pazienti sia immunocompetenti che immunocompromessi durante la degenza o dopo la dimissione; esse possono avere diverso grado di gravità, fino ad essere letali. Le ICA possono interessare anche gli operatori sanitari che lavorano a contatto con i pazienti, e quindi misure adeguate devono essere assunte per prevenire la diffusione delle istruzioni operative tra il personale.

Nell'ASST di Mantova è stato istituito con atto del Direttore Generale il Comitato per il Controllo delle Infezioni Ospedaliere – CIO con la funzione di implementare tutte quelle attività tese ad impedire la diffusione delle infezioni fra i pazienti e da questi agli operatori sanitari e viceversa. Le modalità operative del CIO sono definite e descritte con apposita procedura.

Il Comitato si compone di:

- Presidente, che coordina le attività del CIO ed è anche il Responsabile della SS Controllo ICA,
- Componenti che sono i rappresentanti di: Direzione Sanitaria; Dipartimento Infettivologico; Dipartimento di Terapia Intensiva; Dipartimento Medico; Dipartimento Chirurgico; Dipartimento Pediatrico; Medicina Del Lavoro; Laboratorio Microbiologico; Farmacia.

Il Gruppo Operativo (GO) del CIO

Nell'ASST di Mantova è presente il Gruppo Operativo del CIO che è composto dall'Assistente Sanitario, da infermieri coordinatori di Direzione Sanitaria per i tre presidi dell'Azienda, dal Risk Manager, da due infettivologi, dal farmacista e dal microbiologo.

Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova

Strada Lago Paiolo 10 – 46100 Mantova | www.asst-mantova.it
Centralino 0376 2011 | Codice Fiscale e Partita Iva 02481840201

Il GO ha il compito di attuare quanto previsto dal piano annuale di controllo e sorveglianza delle ICA monitorare l'entità dei microrganismi alert attraverso i diversi sistemi di sorveglianza; stimolare al corretto uso dei disinfettanti e all'appropriato impiego degli antibiotici, ecc.

L'Assistente Sanitario del CIO svolge la seguenti attività: ricerca ed elaborazione dei dati microbiologici; produzione di documenti relativi alla prevenzione delle infezioni ospedaliere in collaborazione con i diversi componenti afferenti alle strutture complesse e con il Gruppo Operativo CIO; organizzazione delle riunioni del CIO e tenuta ed archiviazione di tutto il materiale documentale riguardante l'attività del CIO; attività di formazione e coordinamento dei gruppi di miglioramento; attività di referente qualità di processo per il CIO aziendale; aggiornamento della sezione internet aziendale.

Referenti CIO di Struttura medici ed infermieristici

Ogni Struttura aziendale nomina uno o più referenti CIO (medico e infermieristico). Si tratta di professionisti che collegano il team del rischio infettivo (SS Controllo ICA e CIO) al proprio contesto operativo. Vengono indicati e supportati dal proprio dirigente/coordinatore. I referenti CIO di Struttura sono coinvolti prioritariamente nelle attività di formazione CIO e vengono contattati in caso di necessità.

Il piano annuale

Ad inizio anno il Presidente CIO predispone un piano annuale di sorveglianza e controllo delle ICA che propone al Comitato e contiene le attività che hanno come obiettivi la prevenzione ed il controllo delle ICA.

Dopo l'approvazione da parte del CIO, l'AS predispone quanto serve per la realizzazione del Piano ed opera in collaborazione con il GO per raggiungere gli obiettivi previsti.

Entro il terzo trimestre dell'anno in corso il piano deve essere approvato dal Direttore Sanitario con atto di delibera aziendale (specificando lo stato di avanzamento delle attività).

MEDICINA PENITENZIARIA – SERVIZIO MEDICO DI BASE

Il servizio di Medicina Penitenziaria è in staff alla Direzione Sanitaria dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova; un dirigente medico di Direzione Medica (Presidio di Mantova) è referente per il servizio al fine di garantire supporto di competenza tecnica ed amministrativa al Servizio di Medicina Penitenziaria.

La Casa Circondariale di Mantova è classificata come Struttura con Servizio Medico di Base (SMB), è la tipologia di servizio attivo in strutture penitenziarie con popolazione detenuta che presenta una complessità clinico-assistenziale medio-bassa.

Per il Presidio Sanitario Intramurario con Servizio Medico di Base (SMB) è prevista la presenza di un dirigente medico a tempo pieno per il coordinamento delle attività sanitarie di medicina penitenziaria (Coordinatore Sanitario) che svolge anche la funzione di Medico di Medicina Generale (MMG), due dirigenti medici a tempo pieno di Continuità Assistenziale Penitenziaria (MCAP), cinque infermieri di Medicina Penitenziaria.

Il servizio SMB offre in via continuativa assistenza medico-infermieristica dalle 08.00 alle 20.00 sette giorni su sette, festivi inclusi; il servizio notturno (20.00 – 08.00) è a chiamata ed è garantito dal servizio di continuità assistenziale del territorio.

La presenza del Coordinatore Sanitario è prevista cinque giorni su sette, sono garantite per fasce orarie prestazioni di medicina di base mentre tramite accessi settimanali/mensili sono erogate prestazioni di medicina specialistica (odontoatria, ginecologia, psichiatria, psicologia, malattie infettive, SERD); le prestazioni di altre branche specialistiche sono garantite tramite accessi ai presidi sanitari territoriali dell'ASST Mantova secondo la necessità clinico-assistenziale del singolo.

Alla Medicina Penitenziaria afferisce inoltre una stanza con un singolo posto letto, riservata a paziente in stato di detenzione con necessità di ricovero ospedaliero, ubicata presso ASST MANTOVA - Presidio Ospedaliero di Mantova.

La tutela della salute delle persone ristrette avviene attraverso un miglioramento della capacità di prendersi cura di sé, attraverso la promozione dei corretti stili di vita ed un agevole accesso a percorsi diagnostico-terapeutico-riabilitativi; il servizio contestualizza le strategie di intervento e modula le azioni sul bisogno di salute del singolo.

STRUTTURA COMPLESSA FISICA SANITARIA

La presenza nelle strutture sanitarie del dirigente fisico, specialista in Fisica Medica, è prevista per legge dalla riforma sanitaria (D.lgs.n.502/1992 e successive modifiche ed integrazioni) e dal D.lgs.n.101/20 sulla radioprotezione delle persone esposte alle radiazioni ionizzanti a scopo medico.

Il Fisico Medico afferente alla struttura Fisica Sanitaria, svolge la propria attività nella cura dei tumori attraverso le terapie radianti (responsabilità dosimetrica del piano di cura), garantisce la sicurezza e l'efficacia della diagnosi e della terapia attraverso la valutazione e il monitoraggio periodico sia delle tecnologie utilizzate che della dose assorbita nel corso delle indagini radiologiche, medico nucleari e nei trattamenti radioterapici. Altre attività sono connesse al monitoraggio e all'analisi di segnali fisiologici, alla sicurezza e protezione nell'uso di tutti gli agenti fisici utilizzati in ambito clinico (campi elettromagnetici, ultrasuoni, laser, ecc.) ed inoltre alla scelta e valutazione delle tecnologie sanitarie (Health technology Assessment-HTA). La strategicità della struttura di Fisica Medica si basa sullo sviluppo di nuove tecnologie, nuovi processi e sull'ottimizzazione di quelli esistenti. Opera e sviluppa le attività nel campo dell'IA (intelligenza artificiale).

La gestione del PACS rende poi peculiare e delicato il processo organizzativo e gestionale della struttura che diventa crocevia del sistema di gestione, distribuzione e archiviazioni delle immagini diagnostiche oltre che motore di nuovi sviluppi intra ed extra aziendali legati all'imaging.

Collabora con UT e Ingegneria clinica per la progettazione e collaudo degli impianti, con Ufficio acquisti per la definizione di caratteristiche tecniche e capitolati di apparecchi emettenti radiazioni ionizzanti (come previsto nel d.lgs. 101/20). Svolge un ruolo di supporto alla direzione per quanto concerne l'aspetto strategico delle tecnologie.

STRUTTURA COMPLESSA FARMACIA OSPEDALIERA E TERRITORIALE

La struttura opera in line alla Direzione Sanitaria ed è preposta alla gestione di farmaci, dispositivi medici, diagnostici, prodotti per nutrizione nel rispetto dei criteri di sicurezza, efficacia, efficienza ed appropriatezza nell'intero ambito aziendale. Le principali funzioni in capo alla struttura sono:

Gestione approvvigionamento farmaci/vaccini: Analisi dei consumi, valutazione e definizione dei fabbisogni, predisposizione e codifica prodotti materiali a scorta ed in transito per UO ospedaliere e Servizi Territoriali, predisposizione prontuari per farmaci/dietetici da applicare nei diversi setting assistenziali. Allestimento di predisposizione galenica, magistrale e officinale; preparazione farmaci orfani, supporto alla struttura Gestione Acquisti per le rendicontazioni periodiche CET, gestione e rendicontazione in file F/R, approvvigionamento e Distribuzione farmaci stupefacenti.

Farmacovigilanza: gestione delle segnalazioni di reazioni avverse a farmaci, supporto e formazione degli operatori, attività di consulenza sulla corretta gestione e conservazione negli armadi farmaceutici di U.O. e servizi territoriali; ispezioni periodiche per verifica corretta gestione, ritiri e sequestri di farmaci, supporto nella stesura e aggiornamento dei protocolli per la preparazione dei radio farmaci, trasmissione al SPPA delle schede di sicurezza relative a sostanze chimiche e farmaci antitumorali.

Ricerca e Sviluppo: partecipazione a commissioni, comitati, gruppi di lavoro e gruppi di miglioramento intra ospedalieri e extra ospedalieri per la implementazione di attività organizzative e di ricerca, analisi farmaco-epidemiologiche; educazione/formazione nel rispetto di specifici programmi/protocolli/linee di indirizzo di rilevanza regionale condivisi e sviluppati con ATS/Altri erogatori pubblici e privati.

Monitoraggio appropriatezza prescrittiva: supporto nella elaborazione, implementazione e monitoraggio di percorsi diagnostico terapeutici condivisi, stesura/aggiornamento PTO e PDO, valutazione farmaco economica, adozione di iniziative in collaborazione con la Struttura Qualità per monitoraggio appropriatezza prescrittiva.

Servizio Unificato Protesica e Integrativa: Sovrintende al processo completo che porta alla erogazione dei dispositivi/ausili prescritti. Gestisce erogazione di DM inerenti la protesica maggiore, la protesica minore e l'assistenza integrativa (dietetica e diabetica). Protesica maggiore: materiale di consumo per ventiloterapia, materiali di consumo per pazienti laringectomizzati e tracheostomizzati, ausili protesici non riutilizzabili, manutenzioni ausili protesici, noleggi apparecchiature elettromedicali di supporto. Protesica minore: ausili per incontinenza ad assorbenza, presidi per incontinenza a raccolta. Assistenza integrativa: microinfusori per diabete, dispositivi per il monitoraggio flash ed in continuo della glicemia, gestione della nutrizione artificiali domiciliari (enterale e parenterale), erogazione diretta di Ossigeno liquido domiciliare; funzione di coordinamento gestionale dei processi fra le tre ASST afferenti all'ATS Val Padana (Mantova, Crema e Cremona), stesura dei capitolati tecnici e partecipazione alle commissioni tecniche di gara (aziendali e centralizzate) per i dispositivi/ausili di pertinenza. Monitoraggio trimestrale della spesa, predisposizione ed invio dei Flussi obbligatori di rendicontazione. Supporto tecnico per i procedimenti e le attività di loro competenza con i Servizi Centrali direttamente coinvolti (Ingegneria clinica, Gestione Acquisti, Prescrittori medici di riferimento) nonché con i servizi territoriali che costituiscono l'interfaccia di riferimento per gli assistiti.

Unità allestimento farmaci antiblastici (UFA): allestimento delle preparazioni antiblastiche e distribuzione, tracciabilità delle fasi dell'intero processo secondo GMP attraverso un efficiente sistema integrato Farmacia /Oncologia. Organizzazione, monitoraggio e verifica puntualmente di tutta l'attività di gestione dei farmaci antiblastici iniettabili, operando secondo appropriatezza prescrittiva verificando l'aderenza alle linee guida nazionali, organizzazione dei percorsi di attività dell'ambiente UFA, governando le risorse e il personale afferente a quell'attività, garantendo la puntuale rendicontazione mediante file F, monitoraggio dei farmaci secondo i registri AIFA, monitoraggio di tutte le PDP (proposte di pagamento) e RDR (richieste di rimborso) e note di accredito relative ai farmaci individuati dai registri stessi, allestimento di sacche per nutrizione parenterale, gestione dei farmaci sperimentali di pertinenza.

Alla struttura complessa **afferiscono** le seguenti strutture semplici:

- **STRUTTURA SEMPLICE**
DISTRIBUZIONE DIRETTA FARMACI

Gestione e governo dell'assistenza farmaceutica ed ausili ad assistiti domiciliari territoriali (pazienti affetti da Malattia Rara residenti nel territorio della provincia di Mantova, es. Fibrosi Cistica, Emofilia), in ottemperanza alla relativa normativa vigente. Tra i settori di competenza dell'attività rientrano farmaci, dispositivi medici ed altri beni sanitari erogati direttamente ai pazienti con Malattia Rara in base a quanto previsto dal Percorso Regionale e dalla L. 175 del 10/11/2021; dietetici, supplementi nutrizionali orali, alimenti a fini speciali specifici per disfagici, come definito nei L.E.A. e in altra normativa regionale (DGR 14274 del 25/10/2021). Distribuzione Diretta di medicinali innovativi, in fascia H e A/PHT di cui sia definita la erogazione tramite canale ospedaliero, Distribuzione Diretta di medicinali del doppio canale compreso il primo ciclo di cura alla dimissione. Gestione e governo della continuità assistenziale fra l'Ospedale ed il Territorio consentendo al paziente dimesso dall'Azienda o da strutture extra Azienda di accedere ai servizi o ai presidi di prossimità anche attraverso il raccordo con le altre articolazioni territoriali. Collaborazione attiva alla stesura di Linee Guida, PDTA, nell'ambito di gruppi di lavoro aziendali istituiti per l'implementazione di percorsi attinenti, collaborazione con la Gestione Acquisti nella programmazione degli acquisti, stesura capitolati, adesioni gare centralizzate.

- **STRUTTURA SEMPLICE** **GESTIONE DISPOSITIVI MEDICI**

Gestione e distribuzione dei dispositivi medici comuni e specialistici, compresi i diagnostici in vitro, gestione dei prodotti esclusivi e monitoraggio dei dispositivi in cessione gratuita, gestione dei conti deposito protesi e conti visione. Vigilanza sull'appropriatezza d'utilizzo dei beni gestiti, la tracciabilità, monitoraggio dei consumi, la corretta allocazione patrimoniale delle risorse. Stesura dei capitolati tecnici e partecipazione a commissioni tecniche di gara, la dispositivo-vigilanza e attività di informazione o segnalazione incidenti DM attraverso la compilazione e la trasmissione on line del modulo ministeriale, la valutazione in team degli aggiornamenti tecnologici dei Dispositivi Medici, la consulenza e supporto per l'analisi di HTA, integrazione dei processi fra le strutture aziendali coinvolte (Farmacia, Gestione Acquisti, strutture ospedaliere, Ingegneria Clinica), il coordinamento completo della Commissione aziendale DM per la valutazione dei nuovi dispositivi in acquisto e delle prove d'uso.

STRUTTURA COMPLESSA **DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO**

Per la gestione igienico-sanitaria di ogni presidio ospedaliero che afferisce alla ASST è individuato un Direttore Medico al quale sono attribuite responsabilità organizzative ai fini igienico-sanitari.

Opera con autonomia tecnico-funzionale sulla base degli indirizzi stabiliti dal Direttore Sanitario aziendale e concorre al raggiungimento degli obiettivi e della pianificazione/ programmazione aziendale.

Il Direttore Medico ha competenze gestionali e organizzative ai fini igienico-sanitari, di prevenzione, medico legali, di promozione della qualità, e di formazione / aggiornamento correlati agli ambiti di competenza.

Il Direttore Medico è titolare di unità operativa complessa e si avvale, nell'esercizio delle proprie competenze, anche degli uffici di staff aziendale coi quali è chiamato a collaborare.

L'Azienda punta al rinforzo della Direzione Sanitaria attraverso attività di clinical governance che prevede l'integrazione tra Direzioni di Dipartimento e Direzioni di Presidio.

I Direttori Medici di Presidio negli ambiti di propria competenze gestiscono:

- attività di sorveglianza igienico-sanitaria complessiva per il presidio ospedaliero, comprensiva della:
 - o gestione e supervisione dei servizi generali di supporto alle attività sanitarie quali: pulizie, disinfezione/sanificazione, disinfestazione, lavanolo (biancheria sporca/pulita),
 - o gestione di rifiuti e della sterilizzazione,
 - o sorveglianza /prevenzione delle infezioniospedaliere correlate all'assistenza: definizione con il CIO strategie e protocolli di lotta,
 - o sorveglianza della qualità dell'acqua potabile nel presidio ospedaliero di competenza,
 - o sorveglianza della qualità della ristorazione dei degenti,
- attività medico-legale in collaborazione con la struttura di medicina legale, principalmente riconducibili a rapporti con l'autorità giudiziaria e alla gestione della documentazione relativa a contenziosi medico – legali,
- gestione documentale sanitaria relativa alle prestazioni degli ambiti di pertinenza e gestione pratiche relative all'Ufficio Relazioni col pubblico, secondo quanto stabilito dal Regolamento Aziendale URP,
- rapporto con enti di controllo che vigilano, a livello ordinario o straordinario, sulla gestione e sui risultati dell'Azienda (ATS, NOC, NAS, sistemi di certificazione della qualità); su talune di tali attività sarà prevista la collaborazione con la Struttura Qualità Risk Management e la Struttura Controllo di Gestione,
- espressione di pareri igienico-sanitari in merito alla progettazione e ristrutturazione degli spazi di lavoro, a garanzia della sicurezza dei lavoratori da D.lgs n.81/2008 e della qualità degli ambienti per migliorare il lavoro e la vita in azienda,
- funzioni delegabili per legge dal datore di lavoro in tema di protezione e prevenzione dei lavoratori (D.lgsn.81/2008).

L'ASST di Mantova ha attive le seguenti Strutture Complesse di Direzione Medica di Presidio:

DIREZIONE MEDICA PRESIDIO DI MANTOVA

DIREZIONE MEDICA PRESIDIO DI ASOLA - BOZZOLO

DIREZIONE MEDICA PRESIDIO DI BORGO MANTOVANO

Afferiscono inoltre alla **SC Direzione Medica di Presidio Mantova** le seguenti strutture semplici e funzioni:

**- STRUTTURA SEMPLICE
IGIENE OSPEDALIERA**

La struttura è titolare per il Presidio Ospedaliero di Mantova delle funzioni e dei compiti propri della disciplina di igiene, prevenzione e sicurezza igienico sanitaria, con particolare riferimento alle funzioni igienico-organizzative, igienico-preventive, igienico-ambientali, di sicurezza igienica e di gestione dei processi in tema di prevenzione del rischio biologico-infettivo e tutela ambientale, realizzati all'interno del Presidio Ospedaliero e correlati ai processi di cura ed assistenza.

La Struttura assicura che l'operatività sanitaria del Presidio si svolga in condizioni rispettose degli aspetti igienici, preventivi, ambientali, in linea con gli standard previsti e nel rispetto della legislazione vigente.

Gli ambiti di competenza sono i seguenti:

- valutazione della qualità igienico sanitaria degli ambienti ospedalieri (igiene ambientale) con espressione di parere, prescrizioni e controllo dell'implementazione delle misure correttive,
- gestione Rifiuti,
- valutazione della qualità dell'acqua ospedaliera, del rischio sanitario e controllo dell'implementazione delle misure correttive,
- contrasto agli agenti infestanti,
- controllo Servizi appaltati di Igiene Ospedaliera,
- sterilizzazione dei Dispositivi Medici e monitoraggio delle attività correlate,
- valutazione igienico - sanitaria con espressione di parere e prescrizioni in tema di igiene edilizia in presenza di cantieri edili e supporto al R.U.P.,
- valutazione della qualità igienico - sanitaria degli alimenti e ristorazione collettiva in collaborazione con il Servizio Dietetico,
- indirizzo e controllo dal punto di vista igienico-preventivo del settore alberghiero e servizi di supporto,
- prevenzione e contenimento del rischio di trasmissione di condizioni diffusive intraospedaliere mediante il supporto alle strutture per ottimizzare la gestione organizzativa e assistenziale,
- attività di indirizzo, coordinamento, supporto e verifica delle attività finalizzate alla prevenzione del rischio infettivo in collaborazione operativa con il CIO per la lotta alle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA).

Afferendo sia gerarchicamente sia funzionalmente alla struttura Direzione Medica del Presidio Ospedaliero di Mantova, partecipa al raggiungimento degli obiettivi di budget assegnati alla stessa attraverso il coordinamento ed il governo delle attività di pertinenza e la verifica dell'adeguatezza dei processi organizzativi correlati.

**- STRUTTURA SEMPLICE
GOVERNO CLINICO**

La Struttura è destinata a supportare la Direzione Medica, cui afferisce, nelle attività di governo clinico, appropriatezza delle cure e EBM in tutte le sue declinazioni. La Struttura:

- partecipa ai processi di programmazione delle attività sanitarie del Presidio Ospedaliero di Mantova sulla base della pianificazione aziendale contribuendo a sviluppare un approccio integrato per garantire risposta ai fabbisogni sanitari con livelli crescenti di appropriatezza, qualità e sicurezza,
- fornisce supporto organizzativo e analitico per le attività di benchmarking e valutazione dell'appropriatezza dei servizi sanitari e assistenziali,
- collabora per quanto di pertinenza della Direzione Medica ai processi di Health Technology Assessment e ai progetti di implementazione di strumenti digitali e nuove tecnologie,
- effettua analisi della pratica clinica corrente in base alle evidenze scientifiche disponibili e loro applicazione nel contesto locale come base per le valutazioni di appropriatezza clinico-organizzativa,
- provvede ad attività di monitoraggio dell'appropriatezza clinica e organizzativa dei percorsi assistenziali e dei loro esiti clinici,
- governa e monitora processi clinico-assistenziali o interi percorsi di cura e assistenza,
- favorisce l'implementazione di progetti di cambiamento/innovazione organizzativa,
- supporta la pianificazione della formazione aziendale sui differenti temi inerenti la clinical governance ed il cambiamento organizzativo dei processi di cura.

Afferendo sia gerarchicamente sia funzionalmente alla struttura Direzione Medica del Presidio Ospedaliero di Mantova, partecipa al raggiungimento degli obiettivi di budget assegnati alla stessa attraverso il coordinamento ed il governo delle attività di pertinenza e la verifica dell'adeguatezza dei processi organizzativi.

Interfacce previste:

- Direzione Sanitaria Aziendale,
- DAPSS e RePPSS del P.O. di Mantova
- Struttura Risorse Umane
- Struttura di Ingegneria Clinica
- Sistemi Informativi Aziendali
- Dipartimenti e strutture complesse/semplifici dipartimentali del P.O. Mantova
- Controllo di Gestione
- Struttura Qualità, Risk Management
- Struttura Formazione
- Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale
- Area Accoglienza – CUP – Attività Monitoraggio Libera Professione
- Farmacia Ospedaliera e Territoriale

COORDINAMENTO OSPEDALIERO DI PROCUREMENT PER LA DONAZIONE ORGANI E TESSUTI

Il Centro Ospedaliero di Procurement (COP) opera in conformità a quanto stabilito nel documento di indirizzo "Programma Nazionale Donazione (PND) 2018-2020", costituendo il livello locale della Rete Nazionale Trapianti finalizzato ad assicurare la "governance" del processo di donazione".

IL COP dell'ASST di Mantova, secondo quanto stabilito dal Programma Regionale, è classificato come COP di Primo Livello e afferisce alla Direzione Medica di Presidio di Mantova.

La responsabilità del COP è del Coordinatore Locale Prelievi Organi e Tessuti, al quale afferisce personale infermieristico e amministrativo, secondo quanto declinato da specifica Deliberazione Aziendale.

Il COP concorre direttamente, attraverso azioni di sensibilizzazione e organizzative interne, al raggiungimento degli obiettivi stabiliti annualmente dalla Direzione Generale Welfare in materia di Donazione Organi e Tessuti, oltre a svolgere azione diretta in merito ad attività formative e informative riguardanti l'attività di donazione.

DIREZIONE SOCIOSANITARIA

STRUTTURA SEMPLICE

COORDINAMENTO DISABILITÀ E FRAGILITÀ

La Struttura si occupa, attraverso i centri multiservizi territoriali, della presa in carico dei pazienti vulnerabili minori ed adulti - fragili, cronici e con disabilità fisica e psichica, con una limitazione delle attività della vita quotidiana dovuta alla presenza di pluripatologie e un deterioramento della salute e dello stato funzionale fino alla non autosufficienza.

Presiede alla pianificazione di interventi a domicilio nei diversi ambiti assistenziale, sanitario e sociale, attraverso lo strumento della valutazione multidimensionale dei bisogni.

Garantisce la presa in carico della persona, assicurando la continuità e l'appropriatezza nell'accesso alla rete dei servizi delle unità di offerta deputate all'erogazione delle prestazioni sanitarie, sociosanitarie e la loro integrazione con le prestazioni sociali.

Le funzioni assicurate sono:

- presa in carico e valutazione multidimensionale del paziente
- definizione del PAI
- attività finalizzate alla fornitura di ausili e protesi
- organizzazione delle commissioni per l'accesso ai benefici delle persone con grave e gravissima disabilità
- pianificazione di raccordi con le strutture extra ASST, a garanzia di percorsi appropriati ospedale-territorio.

La struttura ricomprende l'attività del Centro servizi che assicura:

- assistenza al paziente nell'accesso alle prestazioni specialistiche necessarie e previste dal percorso di cura
- assistenza nella gestione dell'agenda sanitaria (prenotazioni, contatto telefonico per ricordare appuntamenti e accertamenti)
- operatori esperti che effettuano la presa in carico, di intesa con il Medico Curante
- gestione delle richieste di informazioni del paziente e/o di chi lo assiste
- elaborazione del piano di assistenza, interazione con le rete, attivazione dell'erogazione delle cure, gestione delle informazioni e valutazione dei risultati.

Alla struttura afferisce anche il servizio Assistenza Domiciliare Integrata. Il servizio accreditato di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), fornisce al domicilio prestazioni socio-sanitarie di tipo medico-specialistico, infermieristico, riabilitativo e assistenziale a favore di persone in condizioni di fragilità che per motivi di salute si trovano, in via temporanea o permanente, nella condizione di non poter svolgere in modo autonomo, del tutto o in parte, le normali attività di vita quotidiana e che non possono recarsi né essere trasportate nelle strutture sanitarie (ambulatori, ospedali e così via). Nell'ambito del servizio opera un'équipe multi-professionale costituita da un responsabile sanitario medico con funzioni di organizzazione del servizio, di valutazione e miglioramento della qualità, personale medico, personale infermieristico, terapisti della riabilitazione, uno psicologo e operatori OSS. Per l'attivazione dell'ADI è necessario che gli assistiti vivano in una abitazione consona alle attività assistenziali, che abbiano un supporto familiare adeguato. Il servizio viene attivato su richiesta del MMG o PLS o da altro specialista ospedaliero.

La struttura opera in stretto contatto con i presidi ospedalieri, i medici di medicina generale le residenze sanitarie assistenziali, le strutture riabilitative, l'hospice, l'ufficio protesica, la psichiatria e la neuropsichiatria.

Si interfaccia costantemente con la struttura Sistemi informativi Aziendali al fine di monitorare continuamente la situazione della cronicità nell'ambito della ASST.

Alla struttura afferisce anche l'Ufficio di Protezione Giuridica, che attraverso i referenti degli Sportelli Unici Socio sanitari Distrettuali, offre un servizio gratuito informativo e di raccordo con le altre Pubbliche Amministrazioni e con il Terzo Settore che si occupano delle situazioni di incapacità e di tutela. L'ufficio ha l'obiettivo di promuovere il benessere e l'inclusione sociale della persona, della famiglia e della comunità, e, ispirandosi ai principi del rispetto della persona e della valorizzazione della famiglia, promuove e favorisce i

procedimenti per il riconoscimento degli strumenti di tutela delle persone incapaci e dell'amministrazione di sostegno.

STRUTTURA COMPLESSA DISTRETTO ALTO MANTOVANO

Il distretto è un'articolazione organizzativa – funzionale che afferisce direttamente al Polo territoriale della ASST. Il Distretto costituisce il luogo privilegiato di gestione di coordinamento funzionale ed organizzativo della rete dei servizi socio sanitari e sanitari territoriali, centro di riferimento per l'accesso a tutti i servizi. (Si rinvia al capitolo Organizzazione Distrettuale per un approfondimento sulle funzioni governate).

Il Distretto Alto Mantovano serve una popolazione di 109.130 persone (al 01.01.2021) afferenti agli ambiti territoriali di Guidizzolo e Asola. Dal Distretto dipendono:

- Centrali Operative Territoriali (COT) di: Castiglione delle Stiviere, Asola
- Case della Comunità (CdC) di: Castiglione delle Stiviere, Asola, Goito
- Ospedale di Comunità (OdC) di : Asola

STRUTTURA COMPLESSA DISTRETTO MANTOVANO

Il distretto è un'articolazione organizzativa – funzionale che afferisce direttamente al Polo territoriale della ASST. Il Distretto costituisce il luogo privilegiato di gestione di coordinamento funzionale ed organizzativo della rete dei servizi socio sanitari e sanitari territoriali, centro di riferimento per l'accesso a tutti i servizi. (Si rinvia al capitolo Organizzazione Distrettuale per un approfondimento sulle funzioni governate).

Il Distretto Mantovano serve una popolazione di 154.590 persone (al 01.01.2021) afferenti all'ambito territoriali di Mantova. Dal Distretto dipendono:

- Centrale Operativa Territoriale (COT) di Mantova
- Casa della Comunità (CdC) di Mantova
- Ospedale di Comunità (OdC) di Mantova

STRUTTURA COMPLESSA DISTRETTO BASSO MANTOVANO

Il distretto è un'articolazione organizzativa – funzionale che afferisce direttamente al Polo territoriale della ASST. Il Distretto costituisce il luogo privilegiato di gestione di coordinamento funzionale ed organizzativo della rete dei servizi socio sanitari e sanitari territoriali, centro di riferimento per l'accesso a tutti i servizi. (Si rinvia al capitolo Organizzazione Distrettuale per un approfondimento sulle funzioni governate).

Il Distretto Basso Mantovano serve una popolazione di 93.599 persone (al 01.01.2021) afferenti agli ambiti territoriali di Suzzara e Ostiglia. Dal Distretto dipendono:

- Centrali Operative Territoriali (COT) di: Suzzara, Quistello
- Case della Comunità (CdC) di: Suzzara, Quistello, Sermide e Felonica
- Ospedale di Comunità (OdC) di : Borgo Mantovano

STRUTTURA COMPLESSA DISTRETTO OGLIO PO CASALASCO VIADANESE

Il distretto è un'articolazione organizzativa – funzionale che afferisce direttamente al Polo territoriale della ASST. Il Distretto costituisce il luogo privilegiato di gestione di coordinamento funzionale ed organizzativo della rete dei servizi socio sanitari e sanitari territoriali, centro di riferimento per l'accesso a tutti i servizi. (Si rinvia al capitolo Organizzazione Distrettuale per un approfondimento sulle funzioni governate).

Il Distretto Oglio Po Casalasco Viadanese serve una popolazione di 93.599 persone (al 01.01.2021) afferenti all'ambito territoriale Oglio Po, che comprende comuni afferenti alla provincia di Mantova e di Cremona. Dal Distretto dipendono:

- Centrali Operative Territoriali (COT) di: Viadana, Casalmaggiore
- Case della Comunità (CdC) di: Viadana, Bozzolo, Casalmaggiore
- Ospedale di Comunità (OdC) di: Viadana, Bozzolo

STRUTTURA COMPLESSA VACCINAZIONI

Alla struttura afferiscono le seguenti attività:

- vaccinazione universale: tutta l'attività erogativa comprese le fasi di pianificazione e gestione dell'offerta vaccinale secondo gli specifici indirizzi regionali,
- vaccinazioni categorie a rischio per patologia o per status: tutta l'attività erogativa comprese le fasi di pianificazione e gestione dell'offerta secondo gli specifici indirizzi regionali in accordo con le strutture organizzative cliniche, con la medicina del territorio, e con i gestori nell'ambito del percorso di Presa in Carico dei pazienti cronici,
- vaccinazione poste esposizione,
- profilassi internazionale,
- vaccinazioni in co-pagamento,
- raccordo tra le Attività di sorveglianza, prevenzione e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza – ICA e la SC Medicina Preventiva nelle Comunità di ATS.

Il servizio vaccinazioni è articolato in 6 poli vaccinali presenti sul territorio ASST Mantova.

Asola ha due sedi vaccinali:

1. una sede in via Schiantarelli, sede centrale dove sono garantite le attività di vaccinazioni prevalentemente alla popolazione adulti e adolescenti;
2. Una sede presso l'Ospedale di Asola dove sono effettuate le vaccinazioni pediatriche 0-5 anni.

Castiglione sede unica ubicata via Ordanino, sono garantite le vaccinali pediatriche, adolescenti e adulti previste nei LEA.

Suzzara sede unica ubicata in via Cadorna, sono garantite le vaccinazioni pediatriche, adolescenti e adulti previste nei LEA

Viadana sede unica ubicata in Largo A. De Gasperi, sono garantite le vaccinazioni pediatriche, adolescenti e adulti previste nei LEA

Borgo Mantovano sede unica ubicata presso Ospedale di Borgo Mantovano, sono garantite le vaccinazioni pediatriche adolescenti e adulti previste nei LEA

Mantova sede unica ubicata in via dei Toscani Palazzina 10, sono garantite tutte le vaccinazioni previste nei LEA. Nella stessa sede è presente:

- il CV Ambulatorio per la profilassi del viaggiatore internazionale,
- l'ambulatorio per le vaccinazioni in co-pagamento,

ambulatorio unico dedicato per tutta la popolazione della provincia di Mantova, secondo le regole di offerta della DGR N° XI / 1986 del 23/07/2019.

Le procedure sono contenute nel "Piano di cura" da integrare o modificare in relazione ai cambiamenti organizzativi.

La struttura Vaccinazioni e Sorveglianza Malattie Infettive lavora in stretto raccordo con le strutture Medicina Preventiva nelle Comunità di ATS, con il compito di:

Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova

Strada Lago Paiolo 10 – 46100 Mantova | www.asst-mantova.it
Centralino 0376 2011 | Codice Fiscale e Partita Iva 02481840201

- favorire l'integrazione dell'offerta vaccinale dei soggetti a rischio (costruzione dei percorsi dalla clinica alla vaccinazione),
- favorire l'integrazione dell'offerta vaccinale universale con le componenti del territorio, con i punti nascita e l'emergenza urgenza catch up,
- attivare la profilassi per le malattie infettive in coordinamento con l'attività di sorveglianza della ATS.

Al Direttore della SC Vaccinazioni è affidata la direzione del Dipartimento Funzionale di Prevenzione.

Alla struttura complessa **afferisce** la seguente struttura semplice:

- **STRUTTURA SEMPLICE**
HOME VISITING PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA PRESA IN CARICO

La struttura in collaborazione con le altre unità di offerta territoriali ha la funzione di promuovere e assolvere a livello aziendale alle funzioni di Home visiting e promozione della salute nella presa in carico, vale a dire:

- con l'Home visiting si prevede l'attivazione di interventi domiciliari di supporto post-partum, counseling motivazionale stili di vita genitori e promozione della salute nelle fasi precoci della vita,
- attivazione di interventi integrati con il percorso di presa in carico individuale volti a promuovere corretti stili di vita, monitoraggio delle condizioni di rischio e adozione di interventi che accompagnino e precedano la diagnosi in collaborazione con le strutture di area territoriale,
- patient engagement: educazione paziente (e famiglie) all'autogestione consapevole della malattia (fragilità, disagio ed esclusione sociale),
- sviluppo reti territoriali integrate di sostegno,
- attuazione sorveglianza per stratificazione e targeting della popolazione,
- attuazione programmi preventivi regionali con particolare riferimento ai programmi afferenti ai piani integrati locali.

STRUTTURA COMPLESSA

CURE PALLIATIVE

La struttura fornisce interventi terapeutici ed assistenziali finalizzati alla cura globale dei malati, adulti e pediatrici, in fase avanzata o terminale di malattia sia oncologica che cronico-degenerativa e cure simultanee oncologiche-palliative in caso di malattia inguaribile metastatica o localmente avanzata, non in fase di terminalità, suscettibile ancora di terapie specifiche. Integra gli aspetti terapeutici e assistenziali specialistici con il supporto relazionale, psicologico, sociale e spirituale per far fronte ai bisogni globali del malato e delle persone a lui care.

Le Cure Palliative sono indirizzate al controllo dei sintomi fisici e della sofferenza psicologica, sociale e spirituale, al fine di perseguire la migliore qualità di vita possibile, una morte dignitosa e il sostegno al lutto per i congiunti.

La Struttura coordina la Rete di Cure Palliative rappresentata dall'insieme degli interventi integrati e coordinati volti a garantire la continuità assistenziale del malato fra l'ospedale e il territorio. La Rete di Cure Palliative comprende i seguenti livelli di cura: l'assistenza domiciliare (UCP-dom), l'assistenza residenziale (Hospice), l'assistenza ambulatoriale specialistica e l'attività di consulenze palliative. Le consulenze palliative sono svolte nei reparti dell'ASST, nelle strutture socio-assistenziali del territorio provinciale (RSA, RSD etc) e a domicilio su richiesta dei medici specialisti o di medicina generale.

Inoltre la struttura mette a disposizione dei pazienti cronici e fragili prestazioni di natura infermieristica, riabilitativa e di assistenza tutelare sia in ospedale, sia in struttura, sia a domicilio, necessari per stabilizzare il quadro clinico, limitare il declino funzionale e migliorare la qualità della vita della persona fragile e dei suoi famigliari.

Alla struttura complessa **afferiscono** le seguenti strutture semplici:

- STRUTTURA SEMPLICE CURE DOMICILIARI PRESA IN CARICO CRONICI E FRAGILI

La Struttura, in collaborazione con la famiglia, il Medico di Medicina Generale e i servizi territoriali, eroga assistenza a persone fragili in condizioni di cronicità o di non autosufficienza temporanea o definitiva, con lo scopo di:

- evitare il ricovero inappropriato in ospedale o altra struttura residenziale fornendo assistenza al proprio domicilio a persone intrasportabili,
- garantire la continuità assistenziale per i pazienti dimessi dalle strutture sanitarie con necessità di prosecuzione delle cure,
- garantire il recupero ove possibile o il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione,
- supportare le famiglie nel loro impegno quotidiano di assistenza a domicilio.

- STRUTTURA SEMPLICE HOSPICE BORGO MANTOVANO

L'hospice è una struttura socio-sanitaria residenziale, alternativa o complementare al domicilio del paziente, in cui vengono garantite prestazioni assistenziali di cure palliative ad altissimo livello rivolte a tutti i malati affetti da malattie inguaribili, in fase avanzata ed evolutiva, oncologiche e non oncologiche. Nello specifico le cure palliative in hospice sono un servizio previsto dai LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) che "garantiscono il complesso integrato di accertamenti diagnostici, prestazioni mediche specialistiche, infermieristiche, riabilitative, psicologiche, l'assistenza farmaceutica, la somministrazione di preparati di nutrizione artificiale, le prestazioni sociali, tutelari e alberghiere e il sostegno spirituale" (Ministero della Salute).

Queste cure sono erogate in modo omogeneo da équipe multidisciplinari e multiprofessionali ventiquattro ore su ventiquattro per sette giorni alla settimana.

L'hospice costituisce l'ambiente di accoglienza più adatto a soddisfare le esigenze del paziente e della sua famiglia quando la persona malata ha bisogno di cure che non possono più essere erogate al domicilio, quando la famiglia ha bisogno di essere sollevata da un impegno assistenziale troppo difficile e gravoso, quando la sintomatologia correlata alla malattia si acuisce rendendone difficile la gestione a casa, quando il malato vive solo o in condizioni abitative inadeguate, quando il malato deve effettuare dei trattamenti impegnativi (per es. ciclo di RT) o come periodo di accoglienza temporanea da reparti per acuti e pianificazione della domiciliazione.

L'Assistenza residenziale è uno dei principali setting di intervento previsti dalla Rete Locale di Cure Palliative (RLCP), costituita dall'insieme delle attività di cure palliative erogate dalle strutture sanitarie, ospedaliere e territoriali, e dai servizi assistenziali. I malati possono accedere alle prestazioni garantite dal ricovero in hospice provenendo da qualsiasi setting assistenziale, purché in coerenza con i requisiti specifici previsti.

L'attivazione di una nuova Struttura Semplice Hospice da collocare presso il Presidio Ospedaliero di Borgo Mantovano, dotata di n.10 posti letto, garantirebbe un'offerta di prossimità anche per la cittadinanza del basso mantovano, attualmente priva di tale offerta degenziale.

STRUTTURA COMPLESSA COORDINAMENTO ATTIVITÀ CONSULTORIALE

La struttura coordina la rete consultoriale dell'ASST di Mantova che risulta ampiamente ramificata su tutto il territorio provinciale assicurando un'assistenza capillare e prossima ai luoghi di vita delle donne e delle loro famiglie e un contatto con i punti nascita aziendali, garantendo percorsi di continuità ospedale-territorio. Svolge attività integrata con i Distretti e le Casa di Comunità. Il Consultorio Familiare è un presidio multiprofessionale di prevenzione e assistenza sanitaria-psicologica-sociale alla persona, alla coppia e alla famiglia in tutte le fasi del ciclo di vita. E' orientato alla prevenzione e alla promozione della salute e del

benessere nella donna , nella coppia e nella famiglia; integra al suo interno l'assistenza sanitaria e sociosanitaria in unico punto di accesso per gli utenti.

Garantisce:

- educazione e consulenza per la maternità e paternità responsabile,
- somministrazione dei mezzi necessari per la procreazione responsabile,
- consulenza preconcezionale,
- consulenza, supporto psicologico e assistenza per problemi di sterilità e infertilità e per procreazione medicalmente assistita,
- consulenza, supporto psicologico e assistenza per l'interruzione volontaria della gravidanza e rilascio certificazioni,
- assistenza alla donna in stato di gravidanza e tutela della salute del nascituro anche ai fini della prevenzione del correlato disagio psichico,
- corsi di accompagnamento alla nascita in collaborazione con il presidio ospedaliero,
- assistenza al puerperio e supporto nell'accudimento del neonato,
- consulenza e orientamento per singoli, coppie e famiglie,
- psicoterapia (individuale, di coppia, familiare, di gruppo),
- consulenza ed assistenza psicologica per problemi individuali e di coppia,
- consulenza e assistenza a favore degli adolescenti, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche,
- prevenzione, valutazione, assistenza e supporto psicologico ai minori in situazione di disagio, in stato di abbandono o vittime di maltrattamenti e abusi,
- supporto psicologico e sociale a nuclei familiari in condizioni di disagio,
- valutazione e supporto psicologico a coppie e minori per l'affidamento familiare e l'adozione, anche nella fase successiva all'inserimento del minore nel nucleo familiare,
- rapporti con il Tribunale dei minori e adempimenti connessi (relazioni, certificazioni, ecc.), anche in rapporto con le Aziende Sociali territoriali,
- tutela della salute della donna, prevenzione e terapia delle malattie sessualmente trasmissibili, prevenzione e diagnosi precoce dei tumori genitali femminili in collaborazione con i centri di screening, e delle patologie benigne dell'apparato genitale,
- consulenza, supporto psicologico e assistenza per problemi correlati alla menopausa,
- prevenzione, individuazione precoce e assistenza nei casi di violenza di genere sessuale,
- consulenza specialistica e collaborazione con gli altri servizi territoriali nella valutazione e presa in carico di casi complessi,
- consulenza e collaborazione con i pediatri di libera scelta e i medici di medicina generale,
- in collaborazione con altri servizi della ASST e in raccordo con ATS, Enti Locali e Terzo Settore e Scuole del territorio svolge attività di promozione e di educazione alla salute rivolte al target di popolazione afferenti ai Consultori.

STRUTTURA COMPLESSA

CURE PRIMARIE E CONTINUITÀ ASSISTENZIALE

La struttura risponde di tutte le attività e funzioni attribuite Dipartimento Funzionale di Cure Primarie. Al Direttore della SC Cure Primarie e Continuità Assistenziale è affidata la direzione del suddetto Dipartimento.

STRUTTURA COMPLESSA

GESTIONE SPECIALISTICA AMBULATORIALE

La struttura gestisce gli Specialisti Ambulatoriali convenzionati. In particolare supporta la Direzione Strategica nella:

- definizione e programmazione annuale delle attività da erogare,
- definizione dei fabbisogni di personale in coerenza con le attività programmate e con i PTFP approvato da DG Welfare,
- gestione dei rapporti con gli specialisti per gli aspetti sanitari.

Il Direttore della struttura partecipa, quale componente di parte pubblica aziendale, al Comitato zonale.

Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova

Strada Lago Paiolo 10 – 46100 Mantova | www.asst-mantova.it
 Centralino 0376 2011 | Codice Fiscale e Partita Iva 02481840201

Inoltre la struttura supporta la Direzione Socio Sanitaria nella realizzazione del nuovo assetto organizzativo del polo territoriale, in particolare per la realizzazione e attivazione delle diverse articolazioni afferenti ai distretti, fino alla sua dismissione prevista entro il 30/06/2023.

STRUTTURA COMPLESSA GESTIONE DELLE FRAGILITÀ

La struttura supporta la Direzione Socio Sanitaria nella realizzazione del nuovo assetto organizzativo del polo territoriale.

In particolare, rispetto agli ambiti della disabilità e della fragilità, collabora per lo sviluppo delle attività di coordinamento, per la definizione dei rapporti funzionali e di integrazione con le nuove strutture distrettuali e con le cure primarie, fino alla sua dismissione prevista entro il 30/06/2023.

DIPARTIMENTI GESTIONALI

DIPARTIMENTO AREA CARDIO TORACO VASCOLARE

Afferiscono al Dipartimento le seguenti strutture:

STRUTTURA COMPLESSA CARDIOLOGIA MANTOVA

Svolge attività clinico-diagnostica-terapeutica assistenziale e di follow up per patologie cardiache acute e croniche ad alta intensità di cura; è Hub del territorio provinciale, come sede di emodinamica; svolge attività di elettrofisiologia ed elettrostimolazione; segue la cardiologia pediatrica ambulatoriale. È in connessione con: "Rete dell'infarto miocardico acuto", "Rete dello scompenso cardiaco", "Rete malattie rare" (ipertensione polmonare).

Alla struttura complessa **afferiscono** le seguenti strutture semplici:

- **STRUTTURA SEMPLICE
UNITÀ TERAPIA INTENSIVA CORONARICA MANTOVA**

Garantisce il trattamento in acuto delle principali patologie cardiache con supporto di monitoraggio intensivo della pressione arteriosa e venosa, di respirazione attiva, di ultrafiltrazione, di elettrostimolazione temporanea e di supporto cardiocircolatorio, pericardiocentesi e toracentesi d'urgenza. Garantisce il teleconsulto h 24.

- **STRUTTURA SEMPLICE
ELETTROFISIOLOGIA MANTOVA**

Garantisce studio e terapia dei pazienti con aritmie cardiache e con disturbi di conduzione attraverso l'organizzazione dell'attività del Laboratorio di Elettrofisiologia ed Elettrostimolazione, integrandosi con la Struttura di Emodinamica. Effettua ablazioni percutanee, impianti di pace-maker mono-bicamerale e biventricolari, defibrillatori, cardioversioni elettriche ed in terapia farmacologica del paziente aritmico.

- **STRUTTURA SEMPLICE
EMODINAMICA MANTOVA**

La Struttura Semplice di Emodinamica garantisce la gestione e il trattamento del paziente con patologie cardiovascolari acute e croniche mediante metodiche diagnostiche e terapeutiche percutanee transcateretere. In particolare la struttura garantisce la gestione del paziente elettivo e soprattutto la rete per l'emergenza-urgenza cardiologica per tutto l'ambito provinciale. (trattamento dell'infarto miocardico acuto mediante angioplastica coronarica primaria H24/365 giorni). Contempla attività ad elevata complessità tecnica, clinica ed organizzativa.

Le procedure diagnostiche comprendono la coronarografia, il cateterismo cardiaco destro e sinistro, l'arteriografia, l'ecografia intravascolare (IVUS) e la valutazione funzionale intracoronarica (FFR). Le procedure interventistiche riguardano sia la patologia coronarica (angioplastica coronarica sia tradizionale che con impianto di stent e l'aterectomia rotazionale) sia la patologia strutturale (chiusura percutanea dei difetti interatriali, interventricolari e della pervietà del forame ovale, valvuloplastica aortica, sostituzione percutanea della valvola aortica (TAVI), trattamento percutaneo dell'insufficienza mitralica (mitraclip) e chiusura dei leak- paravalvolari). Inoltre collabora con la SC di Chirurgia vascolare per procedure di PTA dei distretti carotideo, succlavio e femorale.

STRUTTURA COMPLESSA CARDIOLOGIA BORGO MANTOVANO

Svolge attività clinico-diagnostica-terapeutica assistenziale e di follow up per patologie cardiache acute e croniche ad alta intensità di cura; ospita attività di elettrofisiologia ed elettrostimolazione e cardiologia pediatrica ambulatoriale; prevede teleconsulto e tele cardiologia; garantisce le attività di visite, esami, gestione urgenze da altre strutture aziendali. La struttura è connessa con: "Rete dell'infarto miocardico acuto", "Rete dello scompenso cardiaco", "Rete malattie rare" (ipertensione polmonare). Collabora con la Medicina Nucleare di Mantova per l'espletamento delle scintigrafie miocardiche e collabora con le altre strutture del Dipartimento CTV "in Rete Aziendale" nella gestione dell'iter diagnostico terapeutico dei pazienti cardiologici; collabora con la SC di Radiologia per lo svolgimento di indagini TAC coronarica. Alla struttura complessa afferisce l'Unità Terapia Intensiva Coronarica che garantisce il trattamento in acuto di tutte le principali patologie cardiache con supporto di monitoraggio intensivo della pressione arteriosa e venosa, di respirazione attiva, di ultrafiltrazione, di elettrostimolazione temporanea e di supporto cardiocircolatorio. Esegue e implementa impianti di pace-maker temporanei, Pacemaker e Defibrillatori per la Resincronizzazione e loop-recorders. Esegue procedure di Ablazione transcateretere. Pratica attività di teleconsulto e assicura attività convenzionata con l'Ospedale di Suzzara e le Strutture residenziali territoriali.

STRUTTURA COMPLESSA CARDIOCHIRURGIA MANTOVA

La struttura svolge attività diagnostica e terapeutica (tradizionale e mini-invasiva), delle patologie cardiache coronariche, valvolari, pericardiche, aortiche congenite e acquisite dell'adulto con l'obiettivo di migliorare la qualità e l'aspettativa di vita del paziente.

Gli interventi effettuati si avvalgono delle più moderne ed avanzate tecniche chirurgiche.

L'attività di ricerca, l'aggiornamento continuo, lo stretto controllo dei pazienti operati, la costante verifica dei risultati e l'interscambio culturale con noti centri italiani e internazionali, rappresentano un punto di forza dell'unità operativa di Mantova – ne è esempio la collaborazione con l'Università di Milano che ha individuato la struttura come sede di specialità di Cardiocirurgia.

Il paziente cardiopatico, destinato al trattamento chirurgico, beneficia dell'attività un team multidisciplinare: cardiologo, cardiocirurgo, cardio-anestesista e riabilitatore collaborano in stretta sinergia seguendo l'utente in ogni fase del proprio percorso terapeutico.

La sala operatoria si avvale delle più recenti tecnologie - sofisticati sistemi di supporto extracorporeo cardio-respiratorio, sistemi di diagnostica digitalizzata integrati e diagnostica ecocardiografica permanente. La struttura è inoltre attrezzata con sistemi di assistenza cardiocircolatoria e respiratoria per supportare pazienti estremamente critici.

Il reparto è dotato di sei stanze di degenza per un numero complessivo di dieci posti letto. Ciascuna stanza è dotata di bagno privato, aria condizionata e televisore. Ogni letto è monitorato con ECG continuo [telemetria].

STRUTTURA COMPLESSA CHIRURGIA TORACICA MANTOVA

Svolge attività di diagnosi e cura delle affezioni di polmoni, organi mediastinici; prevede percorsi di diagnosi e terapia delle affezioni dell'esofago, della parete toracica e del diaframma. Riferimento per la terapia chirurgica mini-invasiva dello scompenso cardiaco. Alta specialità di chirurgia toracica maggiore mini-invasiva videotoracoscopica.

STRUTTURA COMPLESSA CHIRURGIA VASCOLARE MANTOVA

La struttura svolge attività diagnostica e terapeutica volta al trattamento delle patologie venose e alla prevenzione e al trattamento delle patologie arteriose ostruttive o aneurismatiche. Offre una qualificata e intensa attività di tipo ambulatoriale, con la presenza di due ambulatori ecodoppler e un ambulatorio per il trattamento avanzato delle lesioni trofiche venose, miste e ipertensive in collegamento con sistemi informatici con i Distretti Territoriali e con gli infermieri di famiglia.

Alla struttura complessa **afferisce** la seguente struttura semplice:

- STRUTTURA SEMPLICE ATTIVITÀ AMBULATORIALE DI CHIRURGIA VASCOLARE

La Struttura svolge attività ambulatoriale diagnostica, medicazioni complesse ed esegue procedure chirurgiche a bassa intensità (BIC) rivolte a pazienti portatori di lesioni di difficile guarigione, di patologia vascolare a complessità differente; effettua prestazioni in DH; cura pazienti arteriopatici per il trattamento con farmaci vaso dilatatori maggiori; programma il percorso diagnostico-terapeutico del paziente candidato ad angioplastica ed altre procedure di rivascularizzazione, coordinandosi in modo multidisciplinare con i vari specialisti afferenti al percorso del piede diabetico e ponendosi come promotore di tale collaborazione.

Effettua attività di sensibilizzazione e prevenzione sulla popolazione al fine di ridurre il tasso di complicanze e di amputazioni. In questo necessita di una integrazione con l'attività di ricovero della Struttura Complessa di Chirurgia Vascolare, a garanzia della presa in carico del paziente, secondo continuità terapeutica e appropriatezza dei ricoveri.

STRUTTURA COMPLESSA PNEUMOLOGIA MANTOVA

Struttura di riferimento della provincia di Mantova nonché Centro Regionale e Nazionale nell'ambito della Diagnosi e Cura della Patologia Respiratoria acuta, cronica ed Allergica. Eroga le attività clinico diagnostiche e terapeutiche assistenziali e di follow-up indirizzate alla prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione delle malattie, di condizioni disfunzionali ed eventi clinici, che coinvolgono l'apparato toraco polmonare e l'allergologia respiratoria per quest'ultima, in collaborazione con la SC Allergologia, Immunologia clinica e Reumatologia.

E' centro di riferimento per il trattamento dell'insufficienza respiratoria acuta e cronica con ventilazione meccanica invasiva e non, per lo svezzamento dei pazienti in ventilazione meccanica, per il programma di Assistenza Domiciliare Respiratoria, per lo studio, la diagnosi, trattamento e follow-up dei disturbi respiratori del sonno, per il trattamento e follow-up delle allergopatie respiratorie.

È unico centro di fisiobroncoscopia nel territorio provinciale.

Alla struttura complessa **afferiscono** le seguenti strutture semplici:

- STRUTTURA SEMPLICE UNITÀ TERAPIA SUB-INTENSIVA RESPIRATORIA

La struttura fornisce un livello di assistenza semi-intensivo garantendo diagnosi e trattamento dell'insufficienza respiratoria acuta e cronica riacutizzata secondaria a patologia polmonare ostruttiva o restrittiva, con metodiche di ventilazione meccanica non invasiva ed invasiva; effettua monitoraggio continuo con metodiche prevalentemente non invasive dei pazienti in condizioni critiche o instabili.

Funge da sito di "step-down", fornendo un supporto alle terapie intensive per la dimissione precoce di pazienti ancora instabili o con svezzamento prolungato dal ventilatore meccanico, determinando un migliore utilizzo dei posti letto con minori costi di gestione.

Garantisce lo svezzamento dei pazienti dalla ventilazione meccanica invasiva e non invasiva e lo svezzamento dalla tracheotomia.

Collabora con: il dipartimento Emergenza Urgenza nella gestione dell'insufficienza respiratoria acuta e cronica riacutizzata; le altre strutture del dipartimento per la gestione dei pazienti post-operati secondo percorsi/protocolli condivisi; l'ADR per la dimissione protetta dei pazienti con ventilazione meccanica a lungo termine.

Partecipa al progetto Rete Lombarda UTIR.

- STRUTTURA SEMPLICE
ASSISTENZA DOMICILIARE RESPIRATORIA (ADR)

La Struttura opera su tutto il territorio a valenza provinciale dal 1993 avendo come ambito l'insufficienza respiratoria avanzata con dipendenza dalla ventilazione meccanica a lungo termine.

La struttura si occupa dei seguenti items:

1. prende in carico: pazienti in ventilazione meccanica invasiva e non invasiva con interventi graduati alla fascia di gravità; pazienti tracheostomizzati e non e con necessità specifiche correlate all'impiego di dispositivi medici per la clearance delle secrezioni, ossigenoterapia, assistenza della tosse, etc.; pazienti con insufficienza respiratoria grave con frequenti riacutizzazioni,
2. ottimizza il governo dell'interfaccia ospedale-territorio (rete assistenziale, trasporti, gestione dei rischi a domicilio, accesso diretto in stato di acuzie in ospedale) garantendo la permanenza a domicilio e migliorando la qualità di vita a lungo termine del paziente affetti da insufficienza respiratoria in ventilazione meccanica e dei loro familiari,
3. migliora la presa in carico, la deospedalizzazione protetta e la continuità delle cure ospedale- territorio
4. accresce la sicurezza e la condivisione dei cittadini con disabilità respiratoria estremamente grave e dei loro familiari migliorando gli esiti ed i costi,
5. riduce i rischi derivanti da competenze insufficiente dei caregivers domiciliari garantendo adeguato training certificato e programmi educativi di selfmanagement,
6. implementa i percorsi etici e di direttive anticipate di cure,
7. riduce i rischi derivanti da fornitura di dispositivi medici e consumabili non appropriati e insufficienti a garantire l'assistenza a domicilio con conseguenti ospedalizzazioni,
8. favorisce il minor ricorso a posti letto di terapia intensiva,
9. gestisce gli ambulatori dedicati alla ventilazione meccanica,
10. collabora in rete con le Strutture di Neurologia, Riabilitazione, Nutrizione Clinica, Cure Palliative nel percorso di diagnosi, cura e follow up di pazienti affetti da Malattia del Motoneurone (SLA),
11. collabora in rete con il Dipartimento di Emergenza – Urgenza nella realizzazione del programma grandi emergenze/blackout protratti.

STRUTTURA COMPLESSA
RIABILITAZIONE SPECIALISTICA CARDIORESPIRATORIA MANTOVA

Gestisce il paziente in fase post-acuta, con esiti di recente intervento cardiocirurgico, toracico, IMA, scompenso cardiaco; obiettivo è il reinserimento del paziente nelle migliori condizioni di stabilità clinica e psicologica nel contesto familiare, sociale e professionale.

La struttura svolge attività ambulatoriale clinico-diagnostica in ambito cardiologico riabilitativo.

DIPARTIMENTO AREA CHIRURGICA

Afferiscono al Dipartimento le seguenti strutture:

STRUTTURA COMPLESSA CHIRURGIA GENERALE MANTOVA

La struttura complessa di chirurgia generale, mininvasiva e d'urgenza dell'Ospedale di Mantova assicura prestazioni chirurgiche sia in elezione che in urgenza. L'attività chirurgica elettiva viene svolta in regime ordinario e di day surgery, riguarda la patologia oncologica e benigna e prende in carico tutte le branche della chirurgia generale, in particolare la chirurgia colo-proctologica, epato-biliare, pancreatica, endocrina, di parete ed esofago-gastrica.

L'attività ambulatoriale, oltre che quella chirurgica è anch'essa divisa per discipline, in modo da far afferire i pazienti direttamente alla gestione di specialisti dedicati. L'equipe chirurgica è, infatti, suddivisa in gruppi di lavoro, con chirurghi specialisti nelle diverse branche della chirurgia generale, che sono costantemente impegnati nell'aggiornamento delle proprie professionalità mediante l'adesione a studi scientifici e gruppi di lavoro nazionali ed internazionali, oltre che essere impegnati nella gestione clinico-chirurgica dei pazienti.

La specializzazione della nostra equipe riguarda oltre che l'attività chirurgica elettiva, anche quella d'urgenza, che viene svolta da un equipe inserita nel percorso di gestione multidisciplinare del trauma e del politrauma (Trauma-team), garantendo l'adesione alle linee guida più aggiornate, che prevedono anche interventi chirurgici di alta complessità.

Ampio spazio viene dedicato alle tecniche chirurgiche laparoscopiche e mininvasive, che vengono applicate a tutte le branche chirurgiche sopracitate, sia in elezione che in urgenza. L'approccio mininvasivo, integrato con le tecniche di Enhanced Recovery After Surgery (ERAS), garantisce di ridurre lo stress dell'intervento e di migliorare i risultati a breve termine della chirurgia, riducendo la durata media delle degenze e migliorando la qualità di vita dei pazienti nel peri- e postoperatorio. L'expertise raggiunta dalla nostra struttura ci ha reso uno dei centri di riferimento nazionale per la chirurgia mininvasiva, con frequenti partecipazioni a congressi e studi scientifici.

La struttura garantisce sedute chirurgiche anche negli altri presidi ospedalieri aziendali.

Alla struttura complessa **afferiscono** le seguenti strutture semplici:

- **STRUTTURA SEMPLICE** **ATTIVITÀ DI CHIRURGIA ONCOLOGICA COLO-RETTALE**

La struttura si occupa della patologia oncologica colo-rettale in tutte le sue estrinsecazioni, dalla gestione chirurgica della patologia alla salvaguardia della qualità di vita del paziente. Il percorso del paziente con patologia oncologica colo-rettale è codificato dal PDTA aziendale, che viene aggiornato frequentemente per stare al passo con le più recenti linee guida della comunità scientifica nazionale ed internazionale e comprende diversi specialisti dedicati alla patologia colo-rettale.

Il paziente al momento della diagnosi viene fatto afferire all'ambulatorio specialistico colo-rettale e da quel momento viene preso in carico per la successiva fase diagnostica. Completata la fase diagnostica, ogni caso clinico viene discusso in ambito multidisciplinare, per identificare il miglior approccio curativo. Dal punto di vista chirurgico si è in grado di fornire i più alti standard chirurgici, anche e soprattutto di chirurgia mininvasiva anche per casi di elevata complessità.

Adeguandosi agli standard di eccellenza nazionale ed internazionale, la maggior parte dei pazienti con patologia oncologica colo-rettale viene trattata con un approccio mininvasivo, in modo da ridurre al massimo lo stress chirurgico. Al trattamento mininvasivo si associano inoltre protocolli di ERAS (Enhanced Recovery After Surgery), che sono in grado di implementare ulteriormente i risultati a breve termine della chirurgia. Partendo da questi principi la struttura è diventata uno dei punti di riferimento per il trattamento della chirurgia mininvasiva della patologia oncologica colo-rettale ed è inserita in diversi studi scientifici

nazionali ed internazionali con l'obiettivo continuo di migliorare gli standard di trattamento di questa patologia.

**- STRUTTURA SEMPLICE
CHIRURGIA GENERALE ASOLA**

Garantisce l'erogazione di interventi di media/piccola chirurgia, in regime di day surgery. Questo permette di indirizzare la piccola e media chirurgia sul presidio asolano riservando al presidio ospedaliero di Mantova la gestione e il trattamento della chirurgia oncologica e di alta complessità, garantendo ai pazienti affetti da patologie benigne di piccola e media complessità un percorso più agevole e protetto.

La struttura semplice di Asola si occupa inoltre di far fronte alle urgenze chirurgiche provenienti dal Pronto Soccorso del presidio di Asola e dell'osservazione e della gestione di complicanze di pazienti sottoposta ad interventi di day-surgery. Le discipline afferenti all'attività di day surgery sono: Chirurgia Generale, Ortopedia, Urologia, Chirurgia Vascolare, Oculistica, Otorinolaringoiatria.

**STRUTTURA COMPLESSA
CHIRURGIA GENERALE BORGO MANTOVANO**

Offre all'utenza prestazioni chirurgiche in degenza ordinaria, in day surgery e ambulatoriali nei regimi di elezione, urgenza ed emergenza. Risponde alle esigenze del territorio per il trattamento delle patologie dell'apparato gastroenterico, endocrinologico, vascolare.

Garantisce attività ambulatoriale: prime visite, visite urgenti o inviate dal Pronto Soccorso, consulenze specialistiche in altre strutture, follow-up, endoscopia digestiva sia diagnostica che operativa, nonché attività diagnostica vascolare mediante ecocolordoppler.

E' punto di riferimento per la chirurgia mini-invasiva e laparoscopica.

**STRUTTURA COMPLESSA
CHIRURGIA SENOLOGICA MANTOVA**

Il tumore al seno è la patologia neoplastica più frequente nella donna sia in Italia che nell'Unione Europea e rappresenta la prima causa di morte nel sesso femminile, indipendentemente dall'età. Il tasso di incidenza è in continuo aumento; ogni anno vengono diagnosticati circa 55000 nuovi casi, ma il tasso di mortalità è ancora alto (circa 12000 decessi all'anno). E' ormai ampiamente dimostrato che la diagnosi e il trattamento del tumore al seno, se effettuate da una équipe medica specialistica "dedicata", aumenti notevolmente le possibilità di sopravvivenza delle pazienti, migliorando anche la loro qualità di vita.

Ecco perché il Parlamento Europeo prima, e il Parlamento Italiano poi, hanno legiferato che la patologia neoplastica della mammella dovesse essere gestita esclusivamente all'interno delle Breast Unit. Regione Lombardia è stata tra le prime ad applicare queste normative, definendo i requisiti necessari per il riconoscimento di tali strutture. La paziente viene pertanto posta al centro di un percorso strutturato e organizzato, e accompagnata nelle sue varie fasi che vanno dalla diagnosi, al trattamento e al follow-up.

La struttura di Chirurgia Senologica, attraverso un PDTA condiviso e strutturato nel rispetto dei protocolli nazionali e internazionali, opera all'interno della Breast Unit aziendale, coordina e omogeneizza il lavoro di numerosi professionisti coinvolti nel percorso Senologico: radiologo, patologo, medico nucleare, chirurgo oncoplastico, radioterapista, fisioterapista, oncologo, genetista, ginecologo, psicologo, nutrizionista, case manager, estetista e data manager; ottimizza l'impiego delle risorse esistenti e coinvolge il MMG fin dall'inizio.

La presa in carico della paziente è totale e avviene subito al momento della diagnosi e termina con la fine del follow-up (5-7 anni).

L'obiettivo principale è quello di garantire alla paziente affetta da neoplasia mammaria diagnosi tempestive e trattamenti qualificati e rapidi offrendo elevati livelli di assistenza e di qualità di vita.

Essendo l'unica struttura riconosciuta a livello provinciale, la Chirurgia Senologica svolge la propria attività chirurgica e ambulatoriale nei vari presidi aziendali, in modo da garantire la presenza dei vari specialisti sull'intero territorio.

STRUTTURA COMPLESSA UROLOGIA MANTOVA

Unica Struttura a livello provinciale fornisce all'utenza il trattamento delle patologie uroandrogiche in regime di degenza ordinaria, day surgery e ambulatoriale. Utilizza tecniche chirurgiche mini-invasive con minor disagio per i pazienti e con riduzione delle giornate di degenza; espleta attività chirurgica open, laparoscopica ed endoscopica.

Il trattamento della ipertrofia prostatica prevede l'utilizzo del laser al Tullio. Erogena le prestazioni nel presidio di Mantova, Borgo Mantovano, Asola, Bozzolo e Viadana garantendo omogeneità di trattamento per i pazienti.

L'Urologia prevede un PDTA certificato da un ente esterno per il paziente affetto da tumore prostatico. È centro di riferimento regionale per la patologia rara Cistite interstiziale.

Garantisce inoltre attività ambulatoriale, diagnostica e chirurgia a media e bassa complessità presso il Presidio Ospedaliero di Borgo Mantovano.

STRUTTURA COMPLESSA ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA MANTOVA

Erogena prestazioni chirurgiche in elezione, in particolare, di chirurgia protesica di anca, ginocchio e spalla, chirurgia ortopedica pediatrica, chirurgia del piede e chirurgia della mano ed arto superiore).

Accoglie e tratta pazienti traumatizzati: traumi del lavoro, traumi della strada, traumi pediatrici e traumi ortogeriatrici.

Definisce percorsi assistenziali in collaborazione con altri dipartimenti (Emergenza Urgenza, Medico, Materno Infantile, Neuroscienze, Chirurgico-Ortopedico).

Erogena prestazioni ambulatoriali per prime visite, controlli e follow-up relative a competenze super specialistiche di: traumatologia, patologie del piede e della caviglia, ortopedia pediatrica, protesica di anca-ginocchio - spalla, patologie del ginocchio e spalla, patologie della mano ed arto superiore, ortopedia generale.

Tratta in Pronto Soccorso le urgenze ortopediche che non necessitano di ricovero.

È il riferimento aziendale per interventi in elezione di alta complessità e gestisce la domanda a livello aziendale ed il coordinamento delle attività sui tre presidi.

Garantisce sedute chirurgiche anche presso gli altri presidi ospedalieri aziendali (Asola e Pieve).

Alla struttura complessa **afferiscono** le seguenti strutture semplici:

- STRUTTURA SEMPLICE ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA BORGO MANTOVANO

La struttura risponde alle esigenze dell'utenza territoriale di Borgo Mantovano relative a interventi programmati sia a cielo aperto sia in artroscopia; sia a bassa che media ed alta intensità.

In collaborazione con la struttura complessa pianifica le sale operatorie per l'esecuzione di interventi in elezione così da decongestionare l'attività ortopedica del presidio ospedaliero di Mantova e da sostenere i ricoveri ortogeriatrici, qualora non vi fosse sufficiente disponibilità di posti letti presso le strutture mantovane.

Gestisce, presso il Pronto Soccorso, le urgenze ortopediche che non necessitano di ricovero; accoglie pazienti traumatizzati, ne cura il trattamento ed i controlli ambulatoriali di follow-up.

Effettua attività di consulenza per le strutture del Presidio Ospedaliero di Borgo Mantovano.

Svolge attività ambulatoriale giornaliera di prime visite e follow-up di ortopedia generale.

**- STRUTTURA SEMPLICE
DAY SURGERY ORTOPEDIA ASOLA**

Garantisce l'erogazione di interventi chirurgici di media/bassa complessità (BIC, ambulatoriali e DH), con l'obiettivo di decongestionare l'attività ortopedica del presidio ospedaliero di Mantova, nonché di realizzare percorsi dedicati alla chirurgia artroscopica e dell'arto superiore.

I trattamenti effettuati sono per la maggior parte eseguiti in chirurgia artroscopica, condotti con metodiche mini invasive grazie alle quali si sono abbattute le percentuali di complicanze chirurgiche e si è limitata la degenza ospedaliera del paziente ad un giorno e/o una unica notte, facilitandone un veloce rientro al domicilio e un più rapido recupero funzionale.

Garantisce consulenza ortopedica diurna (8-14) ai pazienti provenienti dal Pronto Soccorso che non richiedono ricovero immediato.

Svolge attività ambulatoriale giornaliera di prime visite e follow-up di ortopedia generale supportando la struttura complessa di Mantova per il contenimento dei tempi di attesa.

**- STRUTTURA SEMPLICE
TRAUMATOLOGIA**

La struttura dedicata alla prevenzione diagnosi e terapia delle patologie traumatiche ortopediche rappresenta l'offerta più appropriata in termini diagnostici, di trattamento acuto in urgenza-emergenza nonché di prevenzione primaria e secondaria.

Tale struttura svolge attività chirurgica ed ambulatoriale presso l'HUB traumatologico di Mantova ponendosi come riferimento provinciale per quanto attiene il trattamento immediato e/o dilazionato dei casi a maggior complessità.

Svolge attività chirurgica, in pronta disponibilità h24, integrata con la struttura complessa; inoltre in collaborazione con i dipartimenti di Emergenza-Urgenza e Medico sono attivi percorsi dedicati per al trattamento del trauma maggiore e dell'ortogeriatría.

Svolge attività ambulatoriale dedicata per il follow-up dei traumi maggiori e dei pazienti sottoposti a chirurgia elettiva ricostruttiva per patologie postraumatiche.

**STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE
GASTROENTEROLOGIA E ENDOSCOPIA DIGESTIVA**

La Struttura si pone come centro endoscopico di secondo livello eroga prestazioni a pazienti in regime ambulatoriale e a pazienti ricoverati presso le strutture aziendali.

E' centro di riferimento provinciale per la terapia endoscopica del tratto digestivo superiore ed inferiore, per il servizio di reperibilità endoscopica continuativa d'urgenza, per la terapia endoscopica della patologia bilio-pancreatica benigna e maligna (ERCP), per l'ecoendoscopia (diagnosi e stadiazione della patologia digestiva e bilio-pancreatica benigna e maligna), per la diagnostica dell'intestino tenue, con video-capsula nonché per l'endoscopia pediatrica.

La struttura esegue colonscopie diagnostiche e terapeutiche nell'ambito del progetto regionale di screening dei tumori del colon retto, indagini proctologiche, visite e consulenze gastroenterologiche ed indagini fisiopatologiche.

Garantisce presso i presidi di Asola e Borgo Mantovano prestazioni di primo livello.



L'ambulatorio di Gastroenterologia è riferimento a livello aziendale per la diagnosi ed il trattamento gastroenterologiche acute e croniche, in accordo con le evidenze scientifiche e le linee guida nazionali ed internazionale e gestisce in modo integrato il management complessivo del paziente attraverso la definizione di percorsi interdisciplinari ospedalieri, in regime ambulatoriale, MAC e DH. In particolare, vengono effettuate valutazioni cliniche/strumentali finalizzate all'inquadramento diagnostico ed alla terapia delle malattie infiammatorie croniche intestinali con riferimento soprattutto alla gestione degli immunosoppressori e dei farmaci biologici, della malattia diverticolare, delle sindromi da mal digestione e malassorbimento (malattia celiaca, etc.), delle epatopatie croniche anche attraverso ambulatori ecografici dedicati, delle malattie pancreatiche, della patologia gastroesofagea e funzionale dell'apparato digerente. Opera nel rispetto delle autonomie professionali per il raggiungimento degli obiettivi assistenziali regionali e garantisce l'esecuzione delle prestazioni di più elevata complessità secondo le modalità di "good clinical practice".

DIPARTIMENTO AREA EMERGENZA URGENZA

STRUTTURA COMPLESSA

PRONTO SOCCORSO E MEDICINA D'URGENZA

La struttura si compone del reparto di Medicina d'Urgenza con 15 posti letto (tutti dotati di monitor multiparametrico), dedicati a pazienti con patologie d'urgenza e tre Pronti Soccorso dislocati nell'*hub* di Mantova e nei due presidi *spoke*. Gestisce in tal senso le richieste del territorio provinciale rispetto alle patologie d'emergenza e urgenza in un contesto clinico-organizzativo di semi-intensività; fornisce prestazioni sia per le esigenze del territorio sia per gli altri reparti dell'ASST, garantendo una gestione trasversale di pazienti che richiedono prestazioni e assistenza di alta complessità ed elevata integrazione di competenze.

Integra la propria attività nella gestione delle emergenze con AAT di Mantova.

Il servizio di gestione delle urgenze è previsto sui tre presidi principali attraverso strutture semplici in cui opera personale dedicato. La struttura centrale si occupa di elaborare protocolli trasversali e creare sinergie con il territorio per rispondere a domande specifiche, come ad esempio la facilitazione all'accesso per pazienti con disabilità cognitiva (DAMA, Percorso Delfino), a domande di salute diversificate (Fast-track e Fast-outcome) e a livelli di intensità di cura differenti, ognuno con flusso dedicato (alta, media e bassa intensità).

Alla struttura complessa **afferiscono** le seguenti strutture semplici:

- **STRUTTURA SEMPLICE**
PRONTO SOCCORSO MANTOVA

La struttura semplice Pronto Soccorso di Mantova garantisce la gestione dell'emergenza-urgenza e dell'osservazione clinica dei pazienti che accedono dal territorio, in autopresentazione o tramite mezzo di soccorso governato da AAT di Mantova. A seguito del completamento della prestazione, il paziente può essere dimesso, ricoverato nel reparto di competenza, trasferito in altro Presidio Ospedaliero per il proseguimento del trattamento diagnostico-terapeutico o trattenuto in osservazione presso l'Osservazione Breve Intensiva, dotata di 7 p.l. (con monitoraggio multiparametrico).

Il Pronto Soccorso di Mantova è dotato di un triage avanzato, tre aree di gestione del paziente a seconda del grado di urgenza presentato (alta, media o bassa intensità), un'area *boarding* e una sezione dedicata al paziente in isolamento per patologia infettiva. Lavora in gestione diretta del paziente proveniente dal territorio o tramite percorsi dedicati e specialistici (Fast track e fast outcome).

- **STRUTTURA SEMPLICE**
PRONTO SOCCORSO BORGO MANTOVANO

La struttura, DEA di I livello, garantisce la gestione dell'emergenza urgenza e dell'osservazione clinica dei pazienti che vi accedono, anche tramite l'ausilio delle competenze multispecialistiche all'interno del Presidio. Al termine della del completamento delle prestazioni e della fase di stabilizzazione clinica, il paziente può essere dimesso, ricoverato nel presidio di Borgo Mantovano o in un'altra struttura di competenza per il proseguimento del trattamento diagnostico terapeutico.

Collabora con le strutture del presidio per la gestione del paziente e opera in stretta sinergia con la AAT di Mantova.

- **STRUTTURA SEMPLICE**
PRONTO SOCCORSO ASOLA

La struttura garantisce la gestione dell'emergenza urgenza e dell'osservazione clinica dei pazienti che vi accedono. A seguito del completamento delle prestazioni, il paziente può essere dimesso, ricoverato nel

presidio di Asola o in un'altra struttura di competenza per il proseguimento del trattamento diagnostico terapeutico.

Collabora con le strutture del presidio per la gestione del paziente e opera in stretta sinergia con la AAT di Mantova.

- STRUTTURA SEMPLICE ACCOGLIENZA MEDICA DISABILI - DAMA

Attivo dal 2007 come Percorso Delfino è il progetto di rete ospedaliera per la disabilità. La struttura garantisce percorsi protetti a pazienti portatori di grave deficit cognitivo attraverso una risposta diagnostica terapeutica rapida e dedicata.

L'obiettivo del DAMA è fornire una risposta tempestiva alle problematiche cliniche emergenti e la costruzione di un percorso personalizzato sul singolo paziente. Si sono delineati tre percorsi specifici per i pazienti afferenti alla S.S. DAMA:

- un percorso di emergenza-urgenza tramite accesso diretto al Pronto Soccorso ed attribuzione di codice di urgenza e di priorità. Ciò consente una valutazione molto rapida del paziente, con ottimizzazione dei tempi di presa in carico e di effettuazione delle consulenze specialistiche e degli esami diagnostici necessari. Il ricovero avviene in una stanza dedicata in Medicina d'Urgenza, comprensiva di un letto per il *caregiver*,
- un percorso ospedaliero in elezione, dedicato all'organizzazione di prestazioni ambulatoriali quali: esami di laboratorio, visite specialistiche, esami strumentali, accertamenti pre-operatori (APO), indagini diagnostiche di secondo livello, alcune delle quali in sedazione procedurale al fine di consentire l'espletamento di approfondimenti necessari ad una definizione diagnostica anche nei pazienti di gestione più complessa (es. esami radiologici come Rx, TAC, RMN, EGDS, colonscopie),
- un percorso territoriale, che fornisce nelle strutture di accoglienza richiedenti: prestazioni ambulatoriali (prelievi, tamponi delle vie aeree superiori ed ECG) e valutazioni specialistiche otorinolaringoiatriche-foniatriche, internistiche, cardiologiche.

L'attività del team di lavoro si caratterizza per specificità, coordinazione e multidisciplinarietà. Numerose Strutture afferenti ai dipartimenti aziendali contribuiscono per organizzare ed attuare percorsi diagnostici terapeutici idonei ed efficaci a ridurre il disagio delle persone disabili con grave deficit cognitivo e delle loro famiglie.

STRUTTURA COMPLESSA TERAPIA INTENSIVA ANESTESIA E RIANIMAZIONE MANTOVA

Svolge due attività distinte ma integrate: la diagnosi e cura dei pazienti acuti e gravi con insufficienze d'organo che accedono al reparto di rianimazione e l'erogazione di prestazioni anestesologiche. La presenza in Azienda di tre Strutture di Anestesia e Rianimazione è strategica per la copertura di tutte le prestazioni chirurgiche, sia in elezione che in urgenza e per le valutazioni pre-operatorie. Garantisce il trattamento del dolore per utenti interni ed esterni e le prestazioni in emergenza-urgenza presso le strutture del presidio.

Alla struttura complessa **afferiscono** le seguenti strutture semplici:

- STRUTTURA SEMPLICE ATTIVITÀ DI CARDIOANESTESIA MANTOVA

Assicura assistenza globale al paziente cardioperato; questa attenzione è attiva lungo tutto il percorso del paziente, poiché l'intervento di cardiocirurgia è preceduto da una fase di preparazione, nonché seguito da un intensivo trattamento post-operatorio.

- STRUTTURA SEMPLICE **ATTIVITÀ DI ANESTESIA E ANALGESIA OSTETRICA**

La struttura ha valenza sull'intero territorio aziendale raccordandosi per la funzionalità del servizio con le Strutture complesse di Ostetricia e ginecologia aziendali.

Governa e monitora il percorso di analgesia ostetrica nei punti nascita dei presidi ospedalieri di Mantova, Asola e Borgo Mantovano, garantendo il servizio di parto analgesia h. 24. Favorisce processi di integrazione con le strutture e i professionisti dei dipartimenti materno infantile e emergenza urgenza. Concorre alla realizzazione del progetto "Contributo concreto all'umanizzazione del parto vaginale: introduzione dalla parto analgesia in regime istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Carlo Poma".

Monitora l'applicazione degli indicatori previsti nel progetto e nella specifica procedura generale.

Presidia lo sviluppo e l'aggiornamento delle competenze anestesiologiche per la gestione del travaglio di parto in anestesia epidurale, attraverso il monitoraggio delle tecniche anestesiologiche in uso e l'adeguamento delle procedure in essere secondo EBM. Collabora per lo sviluppo e l'aggiornamento di protocolli e linee guida sulla gestione delle emergenze ostetriche con i professionisti del dipartimento materno infantile.

Promuove percorsi formativi rivolti alle donne gravide nell'ultimo trimestre. Collabora per quanto di competenza allo sviluppo del Percorso nascita.

- STRUTTURA SEMPLICE **ATTIVITÀ DI MEDICINA PERIOPERATORIA AZIENDALE**

La struttura ha valenza sull'intero territorio aziendale raccordandosi per la funzionalità del servizio con le Strutture complesse di Anestesia e rianimazione di Borgo Mantovano e di Anestesia di Asola; gestisce il percorso del paziente dal pre-ricovero al post intervento.

Fruisce di letti di rianimazione per la gestione dell'immediato postoperatorio.

Collabora con le Strutture di Radiologia, Cardiologia e Laboratorio e con strutture specialistiche per la valutazione pre-operatoria.

- STRUTTURA SEMPLICE **ATTIVITÀ DI TERAPIA DEL DOLORE**

Risponde in termini di trattamento medico e psicologico a tutti i pazienti affetti da dolore acuto e cronico sia benigno che neoplastico. Prevede la completa presa in carico del paziente con assistenza personalizzata e particolare attenzione non solo al trattamento della patologia, ma alle sue condizioni psicofisiche e sociali; pianifica il piano terapeutico-chirurgico, il trattamento e il ricovero in accordo con le linee guida aziendali.

A tal proposito, la TD, avvalendosi anche dei pacchetti prestazionali MAC, individua il percorso per il posizionamento e la gestione dei sistemi vascolari a breve, medio e lungo termine. Partecipa al percorso Ospedale senza dolore e si integra per quanto concerne la comunicazione e la prosecuzione di cura, sia con le strutture ospedaliere, sia con il territorio (ATS, domicilio).

STRUTTURA COMPLESSA **TERAPIA INTENSIVA ANESTESIA E RIANIMAZIONE BORGO MANTOVANO**

Svolge attività di natura diagnostica e cura dei pazienti acuti e gravi con insufficienze d'organo che accedono al reparto di rianimazione.

Eroga prestazioni anestesiologiche per le chirurgie specialistiche di Ostetricia e Ginecologia, Ortopedia, Senologia, Urologia, Chirurgia generale. Garantisce le prestazioni in emergenza-urgenza presso le strutture del presidio, esegue trasporti secondari urgenti di pazienti instabili verso le strutture di competenza. Si occupa delle valutazioni pre-operatorie, di concerto con la struttura semplice di Medicina peri-

operatoria. Gestisce ambulatorio di Terapia del Dolore per il territorio di competenza. Eroga la prestazione di partoanalgesia in collaborazione con il reparto di Ostetricia.

STRUTTURA COMPLESSA ANESTESIA E RIANIMAZIONE ASOLA

Eroga prestazioni anestesiológicas per interventi chirurgici in elezione e in urgenza effettuabili presso l'ospedale di Asola.

Gestisce e tratta le urgenze emergenze relative alle strutture del presidio. Garantisce il trattamento, la stabilizzazione e il trasferimento dei pazienti critici presso altre strutture sanitarie.

Assicura inoltre attività di natura ambulatoriale quali visite anestesiológicas pre-operatorie, nonché diagnosi e trattamento del dolore. Garantisce le prestazioni in emergenza-urgenza presso le strutture del presidio e le valutazioni pre-operatorie, di concerto con la struttura semplice di Medicina peri-operatoria.

STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE AAT DI MANTOVA

La SSD AAT di Mantova (Articolazione Aziendale Territoriale - AREU) è una struttura afferente al Dipartimento Emergenza Urgenza e con dipendenza gerarchico funzionale da AREU.

L'articolazione del servizio si traduce nelle seguenti attività:

- pianificazione ed organizzazione delle fasi del soccorso extra-ospedaliero nel territorio di competenza,
- gestione dei mezzi, delle équipes, delle tecnologie e delle dotazioni di soccorso,
- trasporto dei pazienti verso la struttura di ricovero e cura ritenuta più idonea sulla base delle valutazioni e dei protocolli adottati da AREU,
- stesura ed implementazione dei piani di emergenza e maxi-emergenza extra-ospedalieri in collaborazione con le istituzioni sulla base dell'analisi dei rischi del territorio e secondo le indicazioni di AREU. Tra questi di particolare rilievo sono i percorsi e protocolli definiti con ATS, per l'attivazione delle reti provinciali di STEMI, STROKE e TRAUMA,
- gestione della documentazione sanitaria,
- sviluppo di progetti di integrazione del Personale intra-extraospedaliero. A tal riguardo l'ASST mette a disposizione Personale sanitario e Operatori tecnici che vengono impiegati sulle postazioni di soccorso,
- gestione e coordinamento dei rapporti con il territorio e le sue Istituzioni (Prefettura, Questura, Comuni ecc.),
- controllo dei rapporti convenzionali con enti ed Associazioni di volontariato del soccorso (in capo al DEC/ Direttore di AAT),
- analisi e validazione dell'assistenza sanitaria agli eventi e alle manifestazioni sportive programmate sul territorio provinciale (piattaforma "GAMES" AREU),
- censimento mappatura e controllo Defibrillatori sul territorio di competenza tramite piattaforma dedicata (c.d. progetto PADDLES),
- gestione attività didattica e formativa di AAT e docenze in coordinamento con AREU.

STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE GESTIONE TRASPORTI AZIENDALI

In attuazione alle DGR di Regione Lombardia relativamente al trasporto sanitario a fine 2017 è stata creata la Centrale Operativa Trasporti Aziendali (COTA) con l'obiettivo di organizzare, documentare e rendicontare il trasporto sanitario ed il trasporto sanitario semplice dell'ASST Mantova.

Le DGR di Regione Lombardia a cui si fa riferimento sono:

- DGR X-4702 del 29/12/2015 e nello specifico il Sub Allegato 15 dove vengono definite le "linee guida per la gestione dei trasporti sanitari semplici di soggetti nefropatici sottoposti a sedute dialitiche e aggiornamento delle relative tariffe di rimborso"; e relativi aggiornamenti.

- DGR X-5165 del 16/05/2016 “Aggiornamento della disciplina dei servizi in materia di trasporto sanitario semplice, trasporto sanitario e soccorso sanitario extra ospedaliero” e relativi aggiornamenti.

La struttura ha pertanto la funzione di governare la Centrale Trasporti, attiva 24ore su 24, deputata alle seguenti funzioni:

Trasporto sanitario semplice: trasporto di persone con l'impiego di ambulanza, autovettura e furgone fenestrato, limitatamente ai servizi effettuati da Soggetti convenzionati con l'Azienda Sanitaria, con il contributo economico riconosciuto della stessa. La COTA riceve le richieste dai centri dialisi di riferimento per il trasporto di pazienti sottoposti a trattamento dialitico residenti in provincia di Mantova. Una volta valutata la richiesta, analizzate le condizioni del paziente e le caratteristiche del domicilio, viene effettuata la valorizzazione preventiva del percorso secondo le linee guida della DGR X-4702 e successivi aggiornamenti. A questo punto si ricerca il vettore convenzionato con l'ASST Mantova secondo le regole definite dal Protocollo Operativo definito con Delibera 1319 del 05/12/1917. In caso ricerca positiva si informa il paziente o loro Cavegiver e si organizza il trasporto nelle giornate definite dal centro dialisi. La Centrale provvede inoltre ad organizzare trasporti estemporanei richiesti dai centri dialisi. La Centrale trasporti ha inoltre il compito di monitorare e rendicontare mensilmente i trasporti effettuati per il successivo rimborso.

Trasporto sanitario: trasporto di pazienti disposto dalle strutture Sanitarie di ricovero e cura. La COTA riceve le richieste di trasporto inter ospedaliero di pazienti dalle varie Strutture Sanitarie dell'ASST Mantova relative a trasferimenti, consulenze o esecuzione di esami diagnostici non disponibili nella struttura richiedente. Una volta verificata la congruità della richiesta e valutata la fattibilità l'operatore della centrale contatta la struttura / servizio ricevente e ne pianifica il trasporto con il Vettore convenzionato. Nel caso di trasporto al di fuori delle strutture sanitarie di ASST Mantova, si occupa di richiedere l'autorizzazione preventiva alla Direzione Medica di riferimento. La centrale ha inoltre il compito di monitorare e rendicontare mensilmente i trasporti effettuati per il successivo rimborso.

Trasporto sanitario urgente: trasporto secondario in regime di urgenza. La COTA, in collaborazione con le strutture richiedenti dell'ASST Mantova, ha il compito di monitorare e rendicontare mensilmente i trasporti secondari effettuati in regime di urgenza per il successivo rimborso.

DIPARTIMENTO AREA MATERNO INFANTILE

STRUTTURA COMPLESSA PEDIATRIA MANTOVA

La Pediatria di Mantova è una struttura centrale del territorio mantovano che risponde alle diverse esigenze di salute dei pazienti in età evolutiva (da 0 a 18 anni) affetti da patologie acute e croniche, includendo nel progetto di cura l'intera famiglia.

La Pediatria assicura il trattamento in regime di degenza ordinaria, Day Hospital, MAC e attività e prestazioni specialistiche ambulatoriali. All'interno della struttura è presente il servizio di Pronto Soccorso con Triage dedicato e possibilità di osservazione breve intensiva per tutte quelle situazioni che non necessitano di ricovero.

Il reparto prevede 17 posti letto di cui 2 destinati ai pazienti COVID e anche all'interno del Pronto Soccorso è previsto un percorso separato per i pazienti COVID.

La Pediatria fornisce inoltre prestazioni di supporto al follow-up di bambini con patologie ad alta intensità di cura come quelle ematologiche o metaboliche complesse.

La Pediatria ha stabilito un rapporto diretto con la Pediatria e la Medicina di Territorio (PLS e MMG), promuovendo incontri per la presa in carico e la continuità delle cure dei piccoli pazienti e forti sono il legame e la collaborazione con le associazioni di volontariato operanti nel territorio mantovano, che offrono un supporto prezioso e qualificato al bambino e alla sua famiglia nel momento della loro presenza nell'ambiente ospedaliero.

Inoltre tutto il personale:

- persegue il miglioramento continuo nella qualità dell'assistenza anche attraverso la Certificazione ABIO-SIP (Associazione Bambino In Ospedale – Società Italiana di Pediatria) e l'utilizzo della Carta dei Diritti dei Bambini per portare il paziente al centro dell'attenzione e dell'interesse assistenziale adottando l'accoglienza, il gioco e la collaborazione come guida continua e motivante,
- si impegna a gestire il dolore del bambino aderendo al progetto "Ospedale senza dolore" con competenze specifiche nel trattamento farmacologico e non farmacologico del dolore.

Alla struttura complessa **afferisce** la seguente struttura semplice:

- **STRUTTURA SEMPLICE PRONTO SOCCORSO PEDIATRICO**

La struttura garantisce la diagnosi e la cura delle urgenze ed emergenze mediche, chirurgiche, traumatologiche e tossicologiche dell'età pediatrica. Il pronto soccorso pediatrico è attivo 24 ore su 24 e vengono eseguiti circa 13.000 accessi. È presente un ambulatorio per l'osservazione breve (OBI) per i casi che non possono essere dimessi subito e che necessitano di stabilizzazione e inquadramento diagnostico, con potenziale rischio evolutivo, con monitoraggio in un arco di tempo limitato per individuare il trattamento assistenziale più adatto.

Le funzioni in capo alla struttura sono:

- coordinamento della gestione del paziente pediatrico dall'arrivo in Triage alla dimissione a domicilio o al ricovero in regime ordinario o in regime di Osservazione con creazione di protocolli condivisi fra gli Specialisti coinvolti,
- gestione dell'urgenza seguendo protocolli condivisi dopo formazione specifica,
- creazione di percorsi sempre aggiornati e condivisi in collaborazione con AREU e con gli anestesisti dell'azienda per la gestione del trasporto del bambino critico,
- coordinamento e creazione di protocolli condivisi per la gestione dell'acuzie psichiatrica in collaborazione con la Neuropsichiatria Infantile e la Psichiatria.

Queste attività favoriscono la comunicazione fra gli specialisti coinvolti, anche di altri Dipartimenti, migliorano la continuità del percorso del paziente fra Pronto Soccorso Pediatrico e reparto e riducono le liste di attesa.

STRUTTURA COMPLESSA PEDIATRIA ASOLA

La Struttura ha all'attivo 10 posti letto, assiste i soggetti in età evolutiva (0-17 anni), affetti da patologia medica, con personale medico e infermieristico avente specifiche competenze nei diversi settori specialistici pediatrici, ponendo particolare attenzione a promuovere la continuità dei rapporti familiari – affettivi. E' un reparto che segue nelle modalità di accoglienza e di ricovero la Carta dei Diritti dei Bambini. Il paziente è posto al centro dell'attenzione e dell'interesse assistenziale promuovendo l'accoglienza, il gioco, l'ascolto e la collaborazione come guida continua e motivante. L'organizzazione è infatti finalizzata a valorizzare gli aspetti di accoglienza del bambino e della famiglia, a contenere la durata della degenza prevedendo, qualora necessario, l'effettuazione di controlli clinici e/o esami anche dopo la dimissione (dimissione protetta) e a garantire la continuità dell'assistenza attraverso l'integrazione con i medici e i servizi del territorio.

La Pediatria di Asola intende offrire sostegno e accoglienza ai familiari dei bambini e degli adolescenti ricoverati; collaborare con la Scuola al fine di prevenire il trauma da ricovero nei bambini; partecipare alla vita sociale del territorio, aderendo ad iniziative e progetti di solidarietà e promozione sociale e culturale, di enti pubblici, privati e del mondo del volontariato.

Ricoveri: i ricoveri vengono effettuati sia in regime di urgenza che con programmazione. Tutte le pratiche per l'accettazione amministrativa vengono effettuate in reparto. La presenza dei genitori accanto al bambino è permessa durante tutta la giornata, di notte è consentito ad un solo genitore di pernottare accanto al bambino.

Servizio di Pronto Soccorso Pediatrico: Il servizio prevede la valutazione da parte del pediatra, presente in ospedale 24 ore su 24, dei soggetti in età evolutiva che giungono in ospedale. L'accettazione viene effettuata presso il punto di accoglienza del Pronto Soccorso, situato all'ingresso dell'ospedale, dove il personale sanitario esegue una prima valutazione assegnando un codice di gravità.

Macroattività ambulatoriale (MAC): vengono effettuati accertamenti diagnostici di particolare complessità per i quali è necessaria un'osservazione in ambiente ospedaliero protratta per alcune ore, follow up di malattie croniche, esecuzione di indagini diagnostiche invasive che richiedono monitoraggio del paziente, effettuazione di trattamenti terapeutici.

Prestazioni ambulatoriali: gli ambulatori offrono prestazioni specialistiche allergologiche, broncopneumologiche, nefrourologiche, obesità/ malnutrizione, N.P.I. e valutazioni cardiologiche dai 7 anni, visite specialistiche pediatriche di neonati, lattanti fino ai 17 anni di età. Il servizio di ecografia pediatrica è un punto di riferimento riconosciuto nell'ambiente pediatrico e offre una vasta gamma di ecografie pediatriche: anche, addome, encefalo, muscolo tendinea, cute/sottocute, nonché ecografia pleuro-polmonare per la diagnosi delle malattie delle basse vie respiratorie che è divenuto il gold-standard riconosciuto in questo ambito diagnostico e terapeutico.

Presso il reparto pediatrico è attiva l'Associazione ABEO che si pone come obiettivo di favorire la permanenza del bambino e della sua famiglia nel reparto accompagnandoli e sostenendoli nel corso della malattia.

Attualmente l'attività del punto nascita ed il nido è temporaneamente sospesa dall'inizio della pandemia Covid.

Sono in fase di implementazione due progetti:

- attivazione di un ambulatorio, unico nell'azienda dedicato all'accoglienza del bambino immigrato e adottato con la finalità di offrire ai bimbi un supporto sanitario di screening e psicologico e contemporaneamente aiutare la famiglia ad integrare questi bimbi nella nostra società,

- attivazione di uno studio sui neonati figli di madri diabetiche, con l'obiettivo di controllare le condizioni di salute e la crescita dei piccoli nei primi 1000 giorni, fornendo contemporaneamente ai genitori le basi per un'educazione alimentare adeguata.

STRUTTURA COMPLESSA PEDIATRIA BORGO MANTOVANO

La Struttura offre a tutti i soggetti in età evolutiva (0-18 anni) le prestazioni clinico-assistenziali necessarie al bisogno di salute del paziente, con servizi e prestazioni che includono efficacia, appropriatezza, sicurezza, efficienza.

Il percorso terapeutico, in un ambiente confortevole ad alta professionalità e umanità, include nel progetto di cura l'intera famiglia; costante la collaborazione con la Medicina del Territorio (Pediatri di Libera Scelta e Medici di Medicina Generale) e la Pediatria di Mantova.

Questa struttura vede come propria competenza specifica un percorso multidisciplinare rivolto a bambini ed adolescenti, che presentano un Disturbo della Nutrizione e dell'Alimentazione.

Collabora in rete con la Neuropsichiatria Infantile, le strutture del Dipartimento di Salute Mentale, la Psicologia Clinica.

Se necessario ed urgente ricovera inoltre adolescenti con disturbi del comportamento, quando non è possibile lo stesso presso le strutture regionali di Neuropsichiatria Infantile.

Ulteriore punto di forza della Pediatria di Borgo Mantovano è rappresentato dall'ambulatorio di allergologia pediatrica, dove vengono applicati dei percorsi diagnostico-clinici per la diagnosi e la cura delle malattie allergiche.

STRUTTURA COMPLESSA OSTETRICIA E GINECOLOGIA MANTOVA

La struttura assolve alle necessità assistenziali della popolazione mantovana in campo ostetrico e ginecologico. L'attività si esplica in regime ambulatoriale, di day hospital e di ricovero. La sezione di Ostetricia accoglie e gestisce le patologie gravi e precoci della gravidanza organizzando i trasferimenti dalle strutture periferiche grazie alla presenza della Terapia Intensiva Neonatale.

La sezione Ginecologica si propone come riferimento per la presa in carico delle pazienti affette da patologie benigne e maligne offrendo un adeguato percorso diagnostico e terapeutico. La gestione delle patologie complesse e multidisciplinari (oncologia, endometriosi profonda e paziente "complesso") e della patologia benigna è disciplinata dalla "Rete chirurgica ginecologica" che prevede la centralizzazione delle pazienti verso il polo di riferimento e lo spostamento dei professionisti (gruppo ginecologico) nei diversi presidi con l'obiettivo di centralizzare le patologie, adeguare il trattamento alla sede e agli specialisti più idonei, distribuire la saturazione delle sale operatorie, favorire la didattica, uniformare la prestazione.

Alla struttura complessa **afferiscono** le seguenti strutture semplici:

- STRUTTURA SEMPLICE ATTIVITÀ DI CHIRURGIA GINECOLOGICA

Ottimizza la gestione delle liste d'attesa delle pazienti, in particolar modo portatrici di patologia oncologica, in coerenza con i posti letto e le sedute operatorie assegnate alla struttura complessa. Governa il percorso della paziente oncologica nelle fasi di diagnosi, cura chirurgica e follow-up. Collabora con le strutture del Presidio di Mantova (Chirurgia Generale, Urologia, Terapia Intensiva, Anatomia Patologica, Oncologia, Radioterapia, SIMT) per il trattamento integrato della patologia oncologica della sfera genitale. La metodologia privilegiata per molti interventi ginecologici è quella laparoscopica. Collabora allo sviluppo della Rete chirurgica ginecologica.

- STRUTTURA SEMPLICE

ATTIVITÀ DI PATOLOGIA PRENATALE E DELLA GRAVIDANZA

Alla struttura sono affidati sul piano funzionale ed organizzativo, a livello aziendale, il governo della patologia della materno – fetale con il monitoraggio delle gravidanze a rischio attuale o anamnestico, sia per patologia materna che per patologia congenita fetale in regime ambulatoriale e di ricovero.

Supervisiona o provvede nei casi di particolare difficoltà tecnica o di rischio all' espletamento del parto e all'assistenza materna nel post-partum.

Coordina e collabora in team multidisciplinari aziendali per la gestione, la consulenza e il timing del parto nei casi di patologia materno fetale con aggiornamento costante dei protocolli.

Gestisce ed esegue l'ambulatorio ecografico e di ecocardiografia fetale di secondo livello e per la diagnosi delle malformazioni congenite.

Gestisce ed esegue la diagnosi invasiva (amniocentesi e villo centesi), in collaborazione con il genetista, per gli esami su tessuti fetali (cariotipo, esami molecolari, esami genetici) nelle pazienti a rischio specifico con adempimento della funzione informativa, di consenso e documentazione necessaria come previsto dalle attuali linee guida. Coordina il percorso di genetica prenatale.

Organizza e supervisiona l'ambulatorio di screening ecografico di primo livello e lo screening delle anomalie cromosomiche garantendo il numero di prestazioni adeguato alle richieste del territorio.

Implementa nuovi test che progressivamente vengono utilizzati nella pratica clinica (ad esempio screening delle anomalie cromosomiche su sangue materno mediante esame del DNA fetale).

Supervisiona e gestisce in modo multidisciplinare, garantendo la correttezza della documentazione e della consulenza prenatale, i casi di patologia materno/fetale con richiesta di applicazione dell' articolo 6 della legge 194/78. Provvede alla formazione teorico-pratica aziendale degli operatori con controllo di qualità con audit periodici specifici.

Provvede a livello dipartimentale della organizzazione del centro HUB e dei centri spoke con centralizzazione e gestione in regime ambulatoriale e di ricovero delle patologie materno fetali .

- STRUTTURA SEMPLICE

ATTIVITÀ DI SALA PARTO

Garantisce il governo del percorso nascita all'interno del gruppo parto; omogeneizza i comportamenti degli operatori come da procedure del percorso nascita per quanto attiene la gravidanza e il travaglio/parto (sia in elezione che in urgenza). Gestisce i gruppi mamma-bambino, promuove e sostiene l'allattamento al seno; coordina l'attività legata al processo parto analgesia, monitora i processi in corso nella sala parto, anche attraverso l'utilizzo di audit ad hoc. Promuove l'approccio transculturale nei professionisti aziendali e nei consultori che assistono donne e bambini stranieri.

STRUTTURA COMPLESSA

OSTETRICIA E GINECOLOGIA BORGO MANTOVANO

La struttura offre l'attività assistenziale, diagnostica e terapeutica integrata dal fondamentale aspetto dell'umanizzazione del rapporto tra il paziente e gli operatori sanitari, con personalizzazione del piano di cura.

La sezione Ginecologica si propone come riferimento per la presa in carico delle pazienti affette da patologie benigne e maligne offrendo un adeguato percorso diagnostico e terapeutico. Le patologie oncologiche che, come da protocollo, necessitano di una valutazione multidisciplinare, verranno inviate presso il presidio di Mantova per valutazione multidisciplinare dei casi e/o per esecuzione di alcuni interventi multidisciplinari lì dove la patologia lo imponga (es. necessità di esame istologico estemporaneo o chirurgia plurispecialistica). Questo corrisponde alle logiche della Rete Oncologica (PDTA 90).

La gestione delle patologie benigne complesse e multidisciplinari (alcune forme di endometriosi profonda e del paziente "complesso") è disciplinata dalla "Rete chirurgica ginecologica" che prevede la centralizzazione delle pazienti verso il polo di riferimento e lo spostamento dei professionisti (gruppo ginecologico) nei diversi presidi con l'obiettivo di centralizzare le patologie, adeguare il trattamento alla sede e agli specialisti

più idonei, distribuire la saturazione delle sale operatorie, favorire la didattica, uniformare la prestazione. Questa organizzazione, in sinergia con il presidio Hub di Mantova, permetterà di garantire alle pazienti i migliori standard di diagnosi e cura. La costruzione di percorsi di cura dipartimentali, trans-ospedalieri e intra-aziendali adeguati alla gestione di patologie per intensità e complessità di cura, garantirà un volano virtuoso di formazione e condivisione tra gli specialisti dediti alla formazione chirurgica in ambito ginecologico in ASST Mantova.

La Struttura offre assistenza e sostegno alla donna nelle diverse fasi del percorso nascita, dalla gravidanza al rientro in famiglia, attraverso l'integrazione tra l'ospedale e i consultori familiari distrettuali e il MMG, nell'ottica della continuità assistenziale. La struttura offre ambulatori specialistici per la diagnosi prenatale, ecografia morfologica di I e II livello, gestione della gravidanza a rischio, corsi di acquaticità pre-parto e neonatali, screening dei parti e dei neonati a rischio, assistenza al parto con attenzione agli aspetti relazionali ed emozionali, partoanalgesia. Garantisce l'applicazione della Legge n. 194/78 per l'interruzione volontaria di gravidanza con procedura medica o chirurgica in collaborazione con le altre strutture di Ostetricia e Ginecologia aziendali.

STRUTTURA COMPLESSA OSTETRICIA E GINECOLOGIA ASOLA

La struttura rappresenta il punto di riferimento per un vasto territorio a cavaliere di tre province ed eroga prestazioni atte a prevenire, diagnosticare e curare malattie ostetrico-ginecologiche. Da anni l'equipe è impegnata per la continuità assistenziale ospedale-territorio e per la ricerca di adeguate modalità di comunicazione con pazienti di altre culture e nazionalità soprattutto su temi quali gravidanza, parto, contraccezione e consensi informati. In ambito ostetrico, obiettivo prioritario è l'assistenza che garantisca la centralità madre-bambino, all'interno di un percorso clinico assistenziale che prevede diverse modalità di gestione del travaglio/parto e il rooming-in.

La sezione Ginecologica si propone come riferimento per la presa in carico delle pazienti affette da patologie benigne e maligne offrendo un adeguato percorso diagnostico e terapeutico. La gestione delle patologie complesse e multidisciplinari (oncologia, endometriosi profonda e paziente "complesso") e della patologia benigna è disciplinata dalla "Rete chirurgica ginecologica" che prevede la centralizzazione delle pazienti verso il polo di riferimento e lo spostamento dei professionisti (gruppo ginecologico) nei diversi presidi con l'obiettivo di centralizzare le patologie, adeguare il trattamento alla sede e agli specialisti più idonei, distribuire la saturazione delle sale operatorie, favorire la didattica, uniformare la prestazione.

Garantisce l'applicazione della Legge n. 194/78 per l'interruzione volontaria di gravidanza con procedura medica o chirurgica in collaborazione con le altre strutture di Ostetricia e Ginecologia aziendali.

STRUTTURA COMPLESSA NIDO, NEONATOLOGIA E TERAPIA INTENSIVA NEONATALE MANTOVA

Rappresenta l'HUB per l'età neonatale della Provincia di Mantova con bacino di riferimento di circa 2500 nati/anno nei 3 Punti Nascita di ASST Mantova.

Include due grandi aree:

Fisiologia: la degenza del neonato avviene in regime di rooming-in h24 con la madre con supporto infermieristico per circa 1700 neonati/anno. Le mamme vengono affiancate da personale infermieristico esperto rendendole più sicure nell'accudimento e nell'approccio al neonato. Inoltre grande importanza viene data al supporto all'allattamento al seno grazie alla presenza di Infermiera Consulente IBCLC Certificata e di gruppi di sostegno di mamme Peer. Presso questa area la degenza è breve di circa 48 – 72 ore, durante questo periodo vengono eseguiti gli screening di base: metabolico, riflesso rosso, audiometrico, cardiaco con la doppia saturimetria e visita neonatologica con colloquio quotidiano con la madre.

Patologia: per un totale di circa 400 ricoveri anno

- Patologia Neonatale: letti accreditati n° 8
- Degenza Sub Intensiva: letti accreditati n° 10

- SS Terapia Intensiva Neonatale: letti accreditati n° 6
- Aree di isolamento a pressione negativa per neonati con infezioni (compreso il Covid)

In un crescendo di intensità di cure i neonati possono essere ricoverati in una delle 3 aree con differente supporto assistenziale e di monitoraggio clinico strumentale, ad una di queste aree possono convergere i neonati della Provincia con necessità di assistenza o di inquadramento diagnostico clinico - strumentale.

- Presso la Patologia Neonatale vengono assistiti neonati con bassa intensità di cure con necessità del solo monitoraggio saturimetrico h 24 per malfomazioni minori, per deficit di crescita fetale, o gli itteri da incompatibilità materno fetale che necessitano di controlli ravvicinati.
- Degenza Sub Intensiva. Può rappresentare l'area di trasferimento dalla TIN al miglioramento delle condizioni generali o al raggiungimento di età gestazionali e di stabilità clinica in neonati fortemente prematuri, o l'area di accoglienza di neonati instabili in fase di accertamento. In questa area il monitoraggio si fa più ravvicinato e sono accolti neonati con infusioni e con necessità di terapia ev.
- Struttura Semplice Terapia Intensiva Neonatale

Area ad alta intensità di cure che offre assistenza a neonati altamente pretermine (circa 60 neonati/anno con peso < 1500gr) e a neonati a termine con problemi respiratori, infettivi, del post partum, o malformativi, che necessitano di trattamento e di monitoraggio multiparametrico continuo per un totale di circa 200 ricoveri/anno. Presso tale area convergono anche neonati provenienti dai 3 Pronto Soccorsi pediatrici provinciali, con problematiche ventilatorie e con peso < 5000 gr come nel caso delle Bronchioliti.

- Aree di Isolamento: L'architettura del reparto permette in caso di necessità di passare da 1 box di isolamento a 4 stanze dedicate ad isolamento ove assistere neonati anche ventilati come nel caso delle epidemie invernali da virus respiratori. Grazie a questa possibilità possono essere ricoverati neonati provenienti dal domicilio e dal PS (fino ai 2 mesi di vita se con necessità di supporto respiratorio) anche non nati presso il nostro Presidio Ospedaliero.
L'assistenza ai neonati è centrata sulla famiglia e quindi i genitori dei neonati possono accedere alla SC reparto H24. Per facilitare la permanenza per le mamme sono a disposizione gratuitamente 4 posti letto in una stanza dedicata attigua al reparto.
- STEN: La SC Nido, Neonatologia, TIN fa parte della rete Regionale per il trasporto neonatale, garantendo il Servizio di Trasporto Neonatale in Emergenza (STEN) 24H/die con equipe medico / infermieristica specializzata.
- Attività ambulatoriale: oltre all'attività di degenza sono attivi vari ambulatori specialistici per la cura e follow-up neonatale (Follow-up del neonato pretermine, Follow-up del neonato late preterm, Ambulatorio vaccinale Synagis, Ambulatorio di infettivologia neonatale, Ambulatorio di ecografia cerebrale, Ambulatorio di ecocardiografia, Ambulatorio Allattamento, Ambulatorio di auxologia neonatale).

Alla struttura complessa **afferisce** la seguente struttura semplice:

- STRUTTURA SEMPLICE TERAPIA INTENSIVA NEONATALE

Area ad alta intensità di cure che offre assistenza a neonati altamente pretermine (circa 60 neonati/anno con peso < 1500gr) e a neonati a termine con problemi respiratori, infettivi, del post partum, o malformativi, che necessitano di trattamento e di monitoraggio multiparametrico continuo per un totale di circa 200 ricoveri/anno. Presso tale area convergono anche neonati provenienti dai 3 Pronto Soccorsi pediatrici provinciali, con problematiche ventilatorie e con peso < 5000 gr come nel caso delle Bronchioliti.

Cool Center riconosciuto è anche il riferimento per la terapia ipotermica generalizzata servo controllata secondo le ultime linee guida internazionali associata a monitoraggio continua del tracciato elettroencefalografico al letto del paziente in caso di asfissia neonatale con circa 10 neonati trattati / anno.

Una delle attività basilari in TIN è la ventilazione neonatale con aggiornamento costante delle apparecchiature e delle conoscenze per offrire supporto ventilatorio di ultima generazione sia invasiva che non invasiva; CPAP, bifasica, alti flussi, convenzionale ed ad alta frequenza oscillatoria con la possibilità di erogazione di ossido nitrico per via inalatoria nei casi di ipertensione polmonare.

Particolare attenzione è rivolta alla cura o meglio “care” del neonato con specifico sostegno e coinvolgimento della famiglia con l'utilizzo di varie metodiche di stimolazione neurocomportamentale e follow-up multidisciplinare. I genitori vengono incentivati alla pratica della “marsupio-terapia”, è presente musicoterapia, viene implementata la care personalizzata, nei casi di problematiche alimentari è possibile il supporto da parte di logopedista specializzata, una psicologa è presente per aiutare le mamme nel riconoscimento precoce e nella prevenzione delle problematiche legate al post partum.

La SS TIN lavora a stretto contatto ed in continuità di cure con la struttura di Ostetricia e Ginecologia di Mantova ove si trova la Medicina Materno Fetale, con le 2 Ostetricie provinciali per la condivisione dei casi più complessi, e con le 3 Pediatrie per la presa in carico di neonati o lattanti con necessità di supporto intensivo.

STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE

OSTETRICIA E GINECOLOGIA – PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA DI III LIVELLO

L'obiettivo è consentire alle coppie che presentano problemi di fertilità di affrontare il percorso della fecondazione medicalmente assistita attraverso il massimo della tecnologia disponibile (Mantova è centro di terzo livello).

La struttura comprende il laboratorio di semiologia, il laboratorio di fecondazione in vitro, la banca del seme, la banca degli ovociti per la preservazione della fertilità nelle pazienti oncologiche e l'ambulatorio di sterilità per colloqui di coppia, ecografie ginecologiche, consegna protocolli e monitoraggio follicolare in pazienti in terapia.

L'attività del Centro si avvale della collaborazione della Struttura di Ostetricia e Ginecologia per la diagnostica isteroscopica e laparoscopica, del Laboratorio Analisi per dosaggi ormonali e della Struttura Urologica per visite specialistiche e biopsie testicolari.

DIPARTIMENTO AREA MEDICA

STRUTTURA COMPLESSA

ALLERGOLOGIA IMMUNOLOGIA CLINICA E REUMATOLOGIA

La Struttura garantisce la gestione delle malattie allergiche e reumatologiche per tutto l'ambito provinciale con rete di servizi e consulenza estesa ai Presidi Ospedalieri Aziendali e alla Medicina Territoriale per il management e il risk management delle patologie allergologiche e reumatologiche complesse, attraverso l'attivazione di percorsi in MAC (Macroattività Ambulatoriale Complessa) e Day Hospital.

La Struttura garantisce anche la gestione di patologie di tipo internistico (prevalentemente gastroenterologiche, endocrinologiche, ematologiche), che richiedono prestazioni multi professionali e pluri specialistiche di particolare complessità ed impegno, per cui possono essere erogati in regime di ricovero diurno e MAC, nonché procedure interventistiche che necessitano di assistenza osservazionale specialistica, come biopsia vertebrale, vertebroplastica, angiografia cerebrale in collaborazione la SC di Neuroradiologia e l'esecuzione di esami strumentali in Anestesia Generale con il Percorso Delfino.

La Struttura svolge attività specialistica a supporto delle strutture aziendali per l'approccio integrato alle patologie allerge-immunoreumatologiche attraverso percorsi intra ed interdipartimentali tra cui:

- con la struttura di Pneumologia per l'asma bronchiale grave, interstiziopatie e patologie autoimmuni;
- con le strutture di Cardiologia ed Oncologia per la gestione dell'allergia a farmaci con attuazione di protocolli di desensibilizzazione nonché per le vasculiti, pericarditi e miocarditi autoimmuni;
- con il Dipartimento di Emergenza-Urgenza per l'anafilassi intra ed extraospedaliera;
- con la struttura di Oculistica per le uveiti, episcleriti e neuropatia ottica infiammatoria;
- con la struttura di Nefrologia per le glomerulonefriti lupiche,
- con la struttura Radiologia per l'allergia a mezzi di contrasto;
- con l'Immunoematologia per la Mastocitosi Sistemica, anemie e piastrinopenie autoimmuni;
- con la struttura di Dermatologia per la Dermatite Atopica, Artrite Psoriasica e Sclerodermia;
- con la struttura di Ginecologia per la gestione delle connettiviti e vasculiti in gravidanza;
- con la struttura di Neurologia per le neuropatie autoimmuni.

La Struttura collabora con la Medicina del Lavoro per la sorveglianza delle allergopatie professionali e con il Servizio Vaccinazioni dell'ATS Val Padana per la gestione delle vaccinazioni a rischio, facoltative e dell'obbligo.

La Struttura si presenta con un modello organizzativo innovativo e funzionalmente efficace, in quanto sia a livello assistenziale che formativo, si è ottimizzata e valorizzata l'assistenza specialistica ospedaliera per patologie a media complessità che non necessitano di osservazione durante le ore notturne e si è inoltre superata l'impostazione per discipline settoriali che presenta limiti diagnostici e terapeutici per patologie che spesso coinvolgono trasversalmente competenze specialistiche diverse. E' anche Centro di Riferimento Regionale per Malattie Rare quali la Mastocitosi Sistemica, EGPA, GPA (Poliangioite Microscopica), Sclerodermia, Vasculite dei Grandi Vasi.

Su tali basi è stata creata la Rete Interaziendale per la gestione della patologia allergica (REAL) dell'ATS Val Padana, che si configura come un network integrato a valenza interaziendale con una forte connotazione di efficienza ed efficacia che supporta l'intero territorio di riferimento, in grado di rispondere ai requisiti di continuità assistenziale e razionalizzazione delle risorse su un ampio territorio, sulla base della verifica dell'esistente, della logistica e delle priorità cliniche individuate nel territorio di competenza.

Il coordinamento delle attività cliniche e l'organizzazione funzionale è garantito dal Responsabile della Struttura Complessa di Allergologia, Immunologia Clinica e Reumatologia dell'ASST di Mantova, che ha il compito di uniformare procedure e protocolli operativi mediante supporto tecnico, scientifico ed organizzativo che garantisca coerenza tra le risorse disponibili ed il bisogno presunto, finalizzato alle migliori garanzie di accessibilità e di continuità della risposta clinica all'utenza.

STRUTTURA COMPLESSA MALATTIE INFETTIVE MANTOVA

La Struttura, di riferimento aziendale e provinciale, opera in regime di degenza ordinaria, regime MAC e regime ambulatoriale, oltre che svolgere un'estesa attività di consulenza. Le principali problematiche cliniche trattate sono:

- diagnosi, ricovero in regime di isolamento e terapia delle malattie infettive (contagiose o non contagiose) sia autoctone, che di importazione (meningiti e meningo-encefaliti batteriche e virali, tubercolosi, malaria, infezioni da virus influenzali, epatiti virali acute, endocarditi batteriche, sepsi, etc.),
- terapia, anche sub-intensiva, in regime di ricovero, dei pazienti con infezione da virus SARS-CoV-2, sia con insufficienza respiratoria, che con altre patologie associate, anche al fine di garantire il necessario isolamento respiratorio e da contatto,
- diagnosi e terapia delle infezioni da batteri multiresistenti,
- diagnosi, monitoraggio e terapia delle epatiti croniche virali, nonché delle loro complicanze (cirrosi epatica, epatocarcinoma, trapianto di fegato),
- diagnosi e terapia dell'infezione da HIV/AIDS,
- diagnosi e terapia dell'infezione tubercolare e da micobatteri non tubercolari,
- diagnosi, terapia e counselling delle infezioni trasmesse sessualmente,
- diagnosi e terapia delle Infezioni in gravidanza.

Le attività cliniche sopra menzionate sono gestite in proporzione variabile anche in ambito ambulatoriale. L'attività ambulatoriale è così articolata:

- ambulatorio epatiti virali croniche e loro complicanze (con erogazione diretta dei farmaci antivirali),
- ambulatorio per l'infezione da HIV (con erogazione diretta dei farmaci antiretrovirali),
- ambulatorio per le infezioni complesse batteriche e fungine,
- ambulatorio per la tubercolosi e le micobatteriosi non tubercolari,
- ambulatorio per le malattie sessualmente trasmesse, Centro per le Infezioni Sessualmente Trasmesse, attivo quotidianamente, ad accesso diretto e senza prenotazione (DGR di RL n. 6968 del 31/7/2017),
- ambulatorio per le infezioni in gravidanza,
- ambulatorio per le terapie precoci anti-COVID19,
- ambulatorio generale per le malattie infettive (patologie non includibili negli altri ambulatori).

Inoltre, la struttura garantisce, attraverso l'attività MAC (Macroattività Ambulatoriale Complessa), la gestione di pazienti con malattia infettiva non contagiosa a media e bassa intensità clinica, che richiedano terapia infusiva ma che siano gestibili al di fuori del ricovero ordinario.

Inoltre, la struttura garantisce un'importante attività di consulenza specialistica infettivologica, in particolare per l'adozione di terapie antibiotiche complesse, per pazienti ricoverati presso altre strutture, ovvero seguiti nei diversi DH aziendali o anche ricoverati in altri ospedali.

Infine, la struttura svolge un'attività di consulenza specialistica per i Pronto Soccorso aziendali, attiva tutti i giorni dalle 8:00 alle 20:00, con possibilità di contatto telefonico con lo specialista infettivologo reperibile dalle 20:00 alle 8:00.

Alla struttura complessa **afferisce** la seguente struttura semplice:

- **STRUTTURA SEMPLICE** **CONTROLLO INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA**

L'attività principale della struttura riguarda la sorveglianza, prevenzione e controllo delle ICA, infezioni caratterizzate da costi elevati di gestione clinica, sia per l'impiego di antibiotici particolarmente costosi, che in termini di durata della degenza, oltre che frequentemente causa di patologie severe e letali.

Questa attività si esplica sia attraverso la gestione diretta dei pazienti, in particolare in MAC e ambulatorio, che attraverso la messa a punto di protocolli e procedure aziendali, che con interventi formativi coordinati dall'ASST.

Il responsabile della Struttura Semplice “Gestione delle infezioni correlate all’assistenza”, è anche presidente del Comitato per le Infezioni Ospedaliere (CIO) aziendale.

STRUTTURA COMPLESSA ONCOLOGIA MANTOVA

La struttura risponde ai bisogni di salute delle persone affette da patologia oncologica ed onco-ematologica attraverso percorsi di diagnosi, cura, assistenza, riabilitazione e follow-up sia in regime di ricovero ordinario e diurno, ma anche mediante prestazioni ambulatoriali.

La struttura opera in costante sinergia con le strutture sanitarie e assistenziali del territorio, è collegata alla Rete Oncologica (ROL) ed Ematologica Lombarde (REL).

La struttura mantiene e sviluppa il programma di umanizzazione (Hu-care) e di supporto psicologico a pazienti, familiari e operatori. Sono state sviluppate inoltre, attività complementari con la finalità di favorire il benessere del paziente oncologico: ambulatorio e consulenza nutrizionale, gruppi psico-educativi sugli stili di vita, corsi di yoga, laboratori di onco-estetica secondo certificazione APEO.

La struttura collabora con strutture intra ed extra aziendali per la definizione e gestione del percorso dei tumori femminili (senologici e ginecologici), dei tumori del colon retto, dei tumori polmonari, dei tumori urologici, dei tumori epatici primitivi e secondari. Per ognuno di questi percorsi è stato formalizzato un PDTA Aziendale, sono programmate periodiche riunioni multidisciplinari e l’esito di tali riunioni viene tracciato in un software specifico.

Quotidianamente la struttura collabora e condivide le scelte terapeutiche dei pazienti più fragili con i colleghi delle cure palliative e simultaneous care (con ODCP); collabora con la struttura SIMT per il trattamento dei pazienti onco-ematologici.

Nel gennaio 2020 il gruppo multi-disciplinare sui tumori della prostata ha prodotto un PDTA certificato UNI ESO ISO 9001.

Nel settembre 2021 ha ricevuto il riconoscimento europeo ESMO (European Society Medical Oncology) per la integrazione con le Cure Palliative, sia nell’ambito delle Simultaneous Care che nelle fasi di terminalità dei pazienti.

Dall’anno Accademico 2022, a seguito della convenzione stipulata con l’Università di Brescia, l’Oncologia di Mantova è entrata a far parte del percorso formativo della Scuola di Specializzazione in Ematologia dell’Università di Brescia.

A seguito della Delibera Regionale XI/6241 del 4/4/2022 riguardo l’attivazione della rete regionale dei centri di diagnosi e cura dei tumori del pancreas (Pancreas Unit), ha già iniziato a valutare i requisiti minimi necessari ad ogni singola struttura aderente per valutare la possibilità di diventare hub o spoke.

Alla struttura complessa **afferisce** la seguente struttura semplice

- STRUTTURA SEMPLICE MAC ONCOLOGICA

La struttura eroga prestazioni di carattere diagnostico, terapeutico che non comportino la necessità del ricovero ordinario e che per loro natura o complessità di esecuzione richiedano un regime di assistenza medica ed infermieristica continua, non attuabile in ambiente ambulatoriale. L’attività clinica si articola in:

- attività Day hospital/MAC: prevalentemente terapeutica, legata alla somministrazione dei trattamenti chemioterapici, immuno-terapici, farmaci a bersaglio molecolare, terapie di supporto, posizionamento e gestione di accessi venosi periferici e centrali,
- attività oncologica: prime visite, controlli oncologici, prescrizione e somministrazione chemioterapie orali,

- attività ambulatoriale onco-ematologica: prime visite, controlli, accertamenti diagnostici (aspirato midollare, biopsie ossee, rachicentesi), prescrizione e somministrazione chemioterapie orali,
- consulenze interne all'azienda,
- attività di ricerca clinica.

In questi ultimi anni si sono consolidate due team operativi all'interno del MAC oncologico:

1. il team PICC – gestito a rotazione da tre infermiere professionali, dotate di expertise (oltre 300 posizionamenti di accessi venosi per ognuna di esse) che garantiscono, supportate da un software gestionale specifico, oltre 500 posizionamenti di accessi venosi /anno,
2. team anti-alopexia – gestito da due infermieri professionali che grazie all'utilizzo di due apparecchiature PAXMAN COOLERS (calotte refrigeranti) trattano circa 120 pazienti /anno con tumore alla mammella riducendo del 40% l'alopexia chemio-indotta.

L'attività del MAC oncologico non ha avuto alcuna interruzione durante il periodo COVID ed è in costante crescita : nel 2019 gli accessi MAC sono stati n.10.509, nel 2020 sono stati n. 12.119, nel 2021 sono stati n. 13.030.

STRUTTURA COMPLESSA MEDICINA GENERALE MANTOVA

La struttura offre e integra servizi di medicina generale, medicina specialistica per la gestione di una varietà di problematiche cliniche, in degenza ordinaria, day hospital, macroattività ambulatoriale complessa e ambulatorio. La struttura assicura la disponibilità alle esigenze del Pronto Soccorso per le necessità di ricovero e cura delle patologie di pertinenza internistica.

In regime di degenza ordinaria tratta: insufficienza cardiaca e malattie cardio e cerebrovascolari; polmoniti, malattia polmonare cronica ostruttiva e altre patologie respiratorie; cirrosi epatica e malattie delle vie biliari, emorragie digestive e altre patologie gastrointestinali; anemie; diabete mellito con complicanze, in particolare il piede diabetico; malattie reumatiche; diagnostica oncologica; patologia geriatrica e ortogeriatrica. In regime ambulatoriale: diabete mellito, malattie delle ghiandole endocrine, osteoporosi e malattie osteometaboliche, malattie reumatiche, ipertensione, diagnostica ultrasonografica delle patologie dei tronchi sovraortici e delle arterie degli arti inferiori e superiori. La struttura svolge inoltre esami diagnostici per i pazienti ricoverati tra cui ecodoppler vascolari, ecografia addome, ecografia tiroide/collo, ecografia osteoarticolare, monitoraggio pressione arteriosa 24 ore, monitoraggio ECG 24 ore secondo Holter, ecocardiografia. Garantisce le prestazioni specialistiche richieste dalle strutture del presidio ospedaliero.

Alla struttura complessa **afferiscono** le seguenti strutture semplici:

- STRUTTURA SEMPLICE ATTIVITÀ AMBULATORIALE DELLA CRONICITÀ

Nell'ambito delle patologie croniche di fondamentale importanza sono le visite di follow-up, incontri periodici strutturati sia per il monitoraggio clinico che per valutare l'effettiva compliance del paziente e della famiglia alle proposte assistenziali individualizzate, necessarie ad incrementare l'educazione terapeutica del paziente e della sua famiglia. La struttura si pone quale elemento di raccordo e integrazione tra attività specialistica e attività delle cure primarie nell'ambito del percorso di gestione delle cronicità.

- STRUTTURA SEMPLICE ATTIVITÀ DI ENDOCRINOLOGIA

Risponde alle esigenze diagnostico-terapeutiche del territorio provinciale rispetto alle patologie endocrine: patologia tiroidea (ipo o iper tiroidismo, noduli tiroidei, carcinoma tiroideo) patologia osteometabolica (osteoporosi), endocrinologica (malattie del paratiroide, surrene, ipofisi, ovaie e testicoli). Garantisce l'esecuzione di test diagnostici specifici grazie alla collaborazione con il Centro Day Hospital Allergologia e Immunologia Clinica e si occupa anche di controlli ecografici della tiroide. Fa capo alla struttura complessa Medicina Generale Mantova.

STRUTTURA COMPLESSA MEDICINA GENERALE BORGO MANTOVANO

La struttura eroga prestazioni per la diagnosi e cura di malattie di pertinenza internistica che si manifestano come acuzie o come riacutizzazione di forme croniche in degenza ordinaria, day hospital, MAC ed ambulatorio. Il mantenimento della struttura è suffragato dalla necessità di:

- accogliere in regime di ricovero ordinario di tutti i pazienti con patologia acuta non chirurgica, provenienti dal Pronto Soccorso,
- garantire prestazioni di medicina specialistica all'utenza del territorio affetta da patologie di pertinenza internistica (cardiologiche, pneumologiche, gastroenterologiche, ematologiche, reumatologiche, oncologiche, nefrologiche) in virtù anche della distanza dal Presidio di Mantova,
- rispondere all'elevata richiesta di prestazioni come evidenziato dai tassi di saturazione.

La struttura inoltre garantisce:

- le prestazioni specialistiche internistiche richieste dalle altre strutture interne del Presidio Ospedaliero,
- la continuità assistenziale fra ospedale e territorio attivando stretti rapporti con le equipe di dimissioni protette e di Cure Palliative,
- la presa in carico ambulatoriale dei pazienti internistici-geriatrici cronici.

STRUTTURA COMPLESSA MEDICINA GENERALE ASOLA

La struttura eroga prestazioni ospedaliere di secondo e terzo livello relative alle forme complesse di patologia internistica, in degenza ordinaria, day hospital, MAC ed ambulatorio. Il mantenimento della struttura è suffragato dalla necessità di:

- accogliere "in appoggio" i pazienti provenienti dal Pronto Soccorso,
- garantire prestazioni di medicina specialistica all'utenza del territorio aventi patologie cardiologiche, oncologiche, nefrologiche etc., in virtù anche della distanza dal Presidio di Mantova,
- rispondere all'elevata richiesta di prestazioni come evidenziato dai tassi di saturazione.

STRUTTURA COMPLESSA NEFROLOGIA E DIALISI MANTOVA

Struttura di riferimento aziendale e provinciale che si occupa della prevenzione, diagnosi e cura della malattia renale acuta o cronica, primitiva o secondaria ad altre malattie, in fase iniziale, invalidante o terminale. Erega prestazioni in regime di ricovero quali valutazione diagnostico terapeutica in pazienti cronici e acuti, esecuzione di biopsia renale ecoguidata, confezionamento-revisione di accesso vascolare per emodialisi e trattamento delle sue complicanze, posizionamento dispositivo totalmente impiantabile per emodialisi, posizionamento di catetere peritoneale di Tenckhoff e trattamento di eventuali complicanze, anche in collaborazione con le strutture di Chirurgia Vascolare e Chirurgia Generale.

In regime ambulatoriale vengono effettuate visite specialistiche articolate nelle seguenti tipologie di attività: ambulatorio nefrologico, Follow up trapianto di rene, gestione delle nefropatie immunomediate; ambulatorio calcolosi renale; ambulatorio ipertensione e nefropatia in gravidanza; gestione della malattia renale avanzata pre dialitica. Vengono, inoltre, erogati esami strumentali quali ecografia renale, ecodoppler delle arterie renali e holter pressorio.

In regime di Macro Attività Complessa (MAC) vengono fornite valutazioni diagnostiche terapeutiche in pazienti con necessità di terapie immunosoppressive, steroidea e/o prestazioni che richiedono per loro natura o complessità un'assistenza medico ed infermieristica continua.

Erega terapie renali sostitutive tramite il Centro di Emodialisi di Mantova ed i tre centri dialisi ad assistenza limitata (CAL), dislocati sull'intero territorio provinciale (Ospedali di Asola, Borgo Mantovano, Suzzara). Il

Centro di Emodialisi di Mantova, inoltre, presenta aree dedicate per il trattamento emodialitico extracorporeo di pazienti con problematiche cliniche che necessitano di isolamento (epatite B, COVID 19).

Eroga trattamenti di Dialisi peritoneale attraverso la Struttura Semplice di Dialisi territoriale e domiciliare dedicata alla cura dei pazienti che scelgono tale modalità di terapia sostitutiva intracorporea domiciliare. Garantisce le prestazioni specialistiche richieste dalle altre strutture aziendali; in caso di bisogno effettua al letto del malato trattamenti dialitici extracorporei e peritoneali a pazienti acuti e cronici.

Alla struttura complessa **afferisce** la seguente struttura semplice:

**- STRUTTURA SEMPLICE
ATTIVITÀ DI DIALISI TERRITORIALE E DOMICILIARE**

Governa i CAL del territorio provinciale di pertinenza, che sono strutture specializzate per il trattamento emodialitico extracorporeo di pazienti uremici cronici stabili. Inoltre, garantisce l'attività ambulatoriale di dialisi peritoneale volta alla selezione ed addestramento dei pazienti e/o dei caregivers iscrivibili al programma di dialisi peritoneale domiciliare. Eroga consulenza nefrologica nel PO di riferimento e, ove richiesto, visite specialistiche nefrologiche ambulatoriali. La struttura rispetta i requisiti regionali e nazionali dell'accreditamento strutturale, professionale e funzionale specifico del settore.

**STRUTTURA COMPLESSA
RIABILITAZIONE GENERALE GERIATRICA DI VIADANA**

La struttura, situata presso l'ex ospedale di Viadana, garantisce interventi riabilitativi in area generale geriatrica, con l'obiettivo di raggiungere livelli ottimali di recupero funzionale e di autonomia e, ove questo non sia possibile, di raggiungere uno stato compatibile con una sufficiente vita di relazione.

**STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE
DERMATOLOGIA MANTOVA**

La struttura garantisce una gestione coordinata a livello aziendale delle patologie dermatologiche svolgendo attività ambulatoriale e DH. Tratta le patologie infiammatorie e oncologiche cutanee negli ambulatori di chirurgia dermatologica, fototerapia, dermatologia allergologica, vulnologia nonché il trattamento delle ustioni gestibili ambulatorialmente. Esegue la terapia fotodinamica delle cheratosi attiniche e dei tumori superficiali in regime MAC 02. Collabora regolarmente con la struttura di chirurgia Maxillo-facciale e la struttura di Reumatologia per migliorare l'offerta specialistica multidisciplinare dell'azienda.

È centro di riferimento provinciale per le terapie biologiche necessarie per il trattamento delle forme gravi di psoriasi, dermatite atopica, orticaria cronica e Idrosadenite Cronica Suppurativa.

**STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE
MEDICINA GENERALE- DIABETOLOGIA E MALATTIE METABOLICHE**

La struttura garantisce il governo funzionale dei servizi di diabetologia del dipartimento sviluppando omogeneità di assistenza e terapia in tutta la provincia. La struttura persegue i seguenti obiettivi: delineare e implementare il percorso assistenziale delle persone con diabete e/o malattie metaboliche; erogare ai pazienti ricoverati, assistenza specialistica mirata al contenimento delle giornate di ricovero e a favorire il recupero funzionale; garantire, in collaborazione con i MMG, la continuità assistenziale per la gestione sul territorio del paziente con diabete mellito e per la prevenzione delle complicanze diabetiche. La struttura garantisce la totale presa in carico del paziente definendo il quadro diagnostico, il profilo di cura, monitorando il trattamento farmacologico, attuando interventi di educazione sanitaria e counselling.

La pandemia COVID correlata ha profondamente inciso sulla sanità e nello specifico nella gestione dei pazienti affetti da malattia diabetica, recando ingenti problemi all'attività ambulatoriale diabetologica. Si riportano di seguito le azioni di miglioramento proposte per garantire buoni livelli di assistenza secondo gli standard di cura italiani e in linea con le indicazioni della L.r. n.22/2021:

- Cartella Clinica informatizzata: allo stato attuale tutti gli ambulatori diabetologici afferenti alla SSD in oggetto adottano regolarmente la cartella clinica informatizzata SMART DIGITAL CLINIC, che è stata aggiornata alla più recente versione nel giugno 2021. Questa versione offre la possibilità di gestire visite in telemedicina senza necessità di altri applicativi.
- Telemedicina: durante il periodo di pandemia, in particolar modo durante il lockdown, la struttura ha potuto svolgere fino all'80 % delle visite in telemedicina, maturando esperienza nel campo ed affinando la metodologia ed i supporti tecnologici. Per il futuro si intende mantenere la possibilità di svolgere almeno una parte delle visite in telemedicina, venendo incontro alle esigenze di alcune tipologie di pazienti fragili e dei loro caregiver. La cartella informatizzata è predisposta per la telemedicina.
- Gestione integrata con i Medici di Medicina Generale (MMG) per la cura del diabete tipo 2: la pandemia COVID correlata, il ricambio generazionale dei MMG, la carenza di MMG nel territorio ha reso difficile e meno attuabile il progetto di gestione Integrata per la cura del diabete tipo 2 in atto dal 2008. E' ferma intenzione della ASST rilanciare il progetto con attività di aggiornamento per i MMG attraverso una serie di incontri anche alla luce della "nota 100" che permette maggiore libertà di prescrizione delle nuove classi di farmaci diabetologici ai MMG. Questa attività ha l'obiettivo di decongestionare gli ambulatori specialistici di diabetologia e di rinforzare i rapporti di collaborazione tra ospedale e territorio.
- Alte tecnologie: negli ultimi anni il settore della diabetologia ha avuto notevoli sviluppi, non solo farmacologici, ma anche tecnologici che permettono di curare al meglio tutti i tipi di diabete, soprattutto il diabete tipo 1. Nuovi sensori, microinfusori, sistemi integrati, nuovi applicativi richiedono un costante aggiornamento del team diabetologico (medici, infermiere, dietiste). La struttura intende mantenersi aggiornata nell'offerta delle alte tecnologie per i propri pazienti, specialmente per le persone affette da Diabete mellito tipo 1.
- Diabete e gravidanza: prosegue la collaborazione con la struttura di Ostetrica e Ginecologia ed i consultori famigliari e nel dicembre 2021 si è provveduto all'aggiornamento del "manuale per la gestione del diabete in gravidanza", alla sua diffusione nell'ambito della ASST di Mantova.
- Piede diabetico: alla luce della richiesta di Regione Lombardia di eseguire un nuovo censimento delle strutture adibite alla cura del piede diabetico con verifica dei requisiti per differenziare le stesse strutture in 1°, 2° e 3° livello, è necessario rivalutare il precedente progetto del 2016 sulla "gestione multidisciplinare del piede diabetico" per poter garantire i requisiti di una struttura di 2° livello.
- Consulenze diabetologiche intra-ospedaliere: prosegue l'attività di consulenza diabetologica per i reparti di degenza e pronto soccorso, garantendo tempestività e professionalità nell'ottica di contribuire a mantenere un buon compenso glicometabolico durante la degenza riducendo così i tempi di degenza stessi, le complicanze e migliorando l'outcome dei pazienti diabetici ricoverati. L'attività di consulenza di pronto soccorso contribuisce a ridurre i ricoveri ospedalieri inappropriati per cause diabetologiche.

STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE NUTRIZIONE CLINICA ARTIFICIALE E SERVIZIO DIETETICO

La struttura fa fronte alle necessità alimentari dei soggetti affetti da multiple patologie nell'ottica del miglioramento della qualità della vita e nel razionale utilizzo delle risorse. In particolare offre consulenza specialistica per pazienti fragili, neoplastici, neurologici, geriatrici e affetti da gravi patologie del tratto gastroenterico.

Per i pazienti che verranno inviati a domicilio con nutrizione artificiale elabora il piano nutrizionale ed effettua il training ai familiari sull'utilizzo dei presidi necessari, fornendo indicazioni utili per il benessere del paziente. La struttura risponde alle necessità dei pazienti di essere seguiti anche dopo l'atto della dimissione, in un'ottica di continuità assistenziale ospedale/territorio, rispettando i criteri di appropriatezza. A tal fine e in applicazione del Decreto n.14274 del 25/10/2021 di Regione Lombardia "Determinazione in merito alla nutrizione artificiale domiciliare", si è proceduto alla creazione del Team Nutrizionale Aziendale per l'ottimizzazione degli aspetti organizzativi e gestionali del percorso nutrizionale

artificiale, garantendo l'espletamento dell'intero iter diagnostico- terapeutico assistenziale nell'ottica di realizzare le necessarie sinergie tra Ospedale e Territorio.

Alla struttura afferisce anche il Servizio Dietetico che si occupa di tutte le attività (ambulatoriale, di ristorazione e di reparto) finalizzate alla corretta applicazione dell'alimentazione e della nutrizione, compresi gli aspetti educazionali. Collabora con il servizio Continuità delle Cure per realizzare e favorire l'attivazione di percorsi finalizzati a garantire la dimissione protetta dei pazienti fragili in fase post-acuta che necessitano di assistenza nutrizionale.

STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE ATTIVITÀ DI CURE SUB ACUTE BOZZOLO

La struttura garantisce la presa in carico, in un contesto di ricovero protetto, di pazienti affetti da postumi di evento acuto o da scompenso clinicamente non complesso di una patologia cronica. Il trattamento erogato senza soluzione di continuità è finalizzato a ottenere specifici obiettivi sanitari dopo un ricovero acuto o, in alternativa ad esso, per trattare uno o più problemi clinici in fase attiva relativi a pazienti prevalentemente anziani e affetti da patologie croniche. Le strutture subacute si integrano con il percorso di presa in carico della cronicità e diventano un punto protetto di valutazione prioritario rispetto al Pronto soccorso o alla degenza ordinaria tradizionale in caso di subentranti necessità di ulteriori valutazioni cliniche dei pazienti arruolati.

Il paziente viene accettato secondo i seguenti criteri: bronco pneumopatie cronico-ostruttive (BPCO); scompenso cardiaco cronico; vasculopatie e malattie metaboliche croniche; cardiopatie croniche, ischemiche e non.

La struttura è collocata all'interno del Presidio Ospedaliero Asola-Bozzolo, stabilimento di Bozzolo: questo consente di ottimizzare i percorsi assistenziali, ma soprattutto garantire ai cittadini un'assistenza congruente ai propri bisogni, utilizzando appropriatamente i professionisti e le loro competenze.

STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE ATTIVITÀ DI CURE SUB ACUTE BORGO MANTOVANO

La struttura garantisce la presa in carico, in un contesto di ricovero protetto, di pazienti affetti da postumi di evento acuto o da scompenso clinicamente non complesso di una patologia cronica. Il trattamento erogato senza soluzione di continuità è finalizzato a ottenere specifici obiettivi sanitari dopo un ricovero acuto o, in alternativa ad esso, per trattare uno o più problemi clinici in fase attiva relativi a pazienti prevalentemente anziani e affetti da patologie croniche. Le strutture subacute si integrano con il percorso di presa in carico della cronicità e diventano un punto protetto di valutazione prioritario rispetto al Pronto soccorso o alla degenza ordinaria tradizionale in caso di subentranti necessità di ulteriori valutazioni cliniche dei pazienti arruolati.

Il paziente viene accettato secondo i seguenti criteri: bronco pneumopatie cronico-ostruttive (BPCO); scompenso cardiaco cronico; vasculopatie e malattie metaboliche croniche; cardiopatie croniche, ischemiche e non.

La struttura è collocata all'interno del Presidio Ospedaliero di Borgo Mantovano: questo consente di ottimizzare i percorsi assistenziali, ma soprattutto garantire ai cittadini un'assistenza congruente ai propri bisogni, utilizzando appropriatamente i professionisti e le loro competenze.

In applicazione della L.r. n.22/2021, con l'attivazione dell'Ospedale di Comunità di Borgo Mantovano i posti letto di cure sub acute saranno inglobati al suo interno.

DIPARTIMENTO AREA NEUROSCIENZE

STRUTTURA COMPLESSA NEUROCHIRURGIA MANTOVA

La Neurochirurgia è una branca specialistica della Chirurgia che si occupa del trattamento di condizioni morbose e patologiche che colpiscono il sistema nervoso (centrale e periferico). Il neurochirurgo ne rappresenta la figura di riferimento. I Neurochirurghi di Eccellenza intervengono con successo tramite procedure e tecniche innovative per risolvere qualsiasi problematica interessi il cervello, il midollo, il cranio, la colonna vertebrale, le meningi e i nervi. Oltre alla necessità di un'azione delicata e quanto più possibile risolutiva, è importante che il neurochirurgo valuti attentamente i rapporti della lesione con le strutture funzionali adiacenti, per rispettare quanto più possibile le aree nobili cerebrali, ma anche il midollo e l'apparato muscolo - tendineo che lo circonda.

La struttura copre tutta l'attività urgente/emergente traumatologica e non della Provincia di Mantova, relativamente a pazienti presentatisi autonomamente Ai Pronto Soccorsi della ASST Mantova, ovvero centralizzati a Mantova tramite 118; svolge quotidianamente attività chirurgica elettiva per interventi maggiori presso l'Ospedale di Mantova, nei principali settori neurochirurgici.

In particolare nel settore cranico vengono eseguiti interventi per patologia oncologica intra ed extra assiale (con diversi tipi di tecniche tra le più avanzate e riconosciute dalla comunità scientifica) e interventi per patologia vascolare.

Nel settore vertebrale la struttura esegue interventi per le più comuni patologie degenerative (ernie del disco cervicali, dorsali, lombari), stenosi del canale vertebrale e per i quadri più complessi connessi a patologia reumatologica, neoplastica vascolare o vascolare vertebro-midollare.

La struttura svolge la sua attività clinica e chirurgica in sinergia con la struttura di Neurologia cui offre anche supporto, per quanto di competenza, per la gestione degli stroke ischemici ed emorragici complicati e con la struttura di Neuroradiologia con cui condivide il percorso di cura della patologia malformativa cerebrale e vertebromidollare e gli interventi mini-invasivi per il trattamento del dolore vertebrale, come vertebroplastiche, termoablazioni, stabilizzazioni. Svolge, inoltre, la sua attività in stretta collaborazione con le equipe aziendali di altre specialità quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: oncologia, ORL, chirurgia maxillo-facciale, chirurgia toracica, chirurgia vascolare, ortopedia.

STRUTTURA COMPLESSA RIABILITAZIONE SPECIALISTICA BORGO MANTOVANO

La struttura risponde ai bisogni riabilitativi delle persone con disabilità motorie e neuropsicologiche causate da malattie neurologiche, ortopedico-reumatologiche, esiti di amputazione degli arti inferiori o altre patologie che provocano una riduzione delle capacità funzionali, mettendo in atto progetti riabilitativi individuali con valenza valutativa e terapeutica in regime di ricovero specialistico.

Eroga Macro Attività Ambulatoriali Complesse (MAC) e ambulatoriale mediante un team multiprofessionale in riferimento al territorio del Basso Mantovano.

Governa il reinserimento della persona disabile in sinergia con Continuità di Cura e i CeAD.

La struttura fa parte anche del dipartimento funzionale di Riabilitazione.

STRUTTURA COMPLESSA RIABILITAZIONE SPECIALISTICA BOZZOLO

Risponde ai bisogni riabilitativi delle persone con disabilità motorie e neuropsicologiche causate da malattie neurologiche, ortopedico-reumatologiche, esiti di amputazione degli arti inferiori o altre patologie che provocano una riduzione delle capacità funzionali.

A tal fine il team multiprofessionale della Struttura, sulla base di una valutazione multidimensionale, formula il Progetto Riabilitativo Individuale e mette in atto, in base all'intensità assistenziale e riabilitativa,

programmi riabilitativi in regime di ricovero specialistico, Macro Attività Ambulatoriali Complesse (MAC) e ambulatoriale.

La Struttura governa il percorso riabilitativo della persona disabile dalla fase acuta al reinserimento socio-familiare in sinergia con la Struttura Semplice di Medicina Fisica e Riabilitazione, con il Servizio di Continuità di Cura ed i Centri multiservizi.

Risponde prioritariamente alle esigenze del bacino di utenza di Mantova e Cremona e, in quanto centro di riferimento per la malattia rara di Charcot Marie Tooth, a utenti provenienti dal territorio nazionale.

La struttura afferisce anche al Dipartimento Funzionale di Riabilitazione.

Alla struttura complessa **afferisce** la seguente Struttura Semplice:

**- STRUTTURA SEMPLICE
ATTIVITÀ DI MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA**

Garantisce la presa in carico riabilitativa in fase acuta delle persone con disabilità e gestisce i percorsi riabilitativi dalle Strutture di degenza del Presidio di Mantova alle strutture riabilitative o al Territorio in collaborazione con il Servizio di Continuità delle Cure e le strutture riabilitative aziendali.

Eroga prestazioni ambulatoriali con visite fisiatriche di I e II livello e programmi riabilitativi ambulatoriali per pazienti con disabilità neurologiche, ortopedico-reumatologiche, oncologiche, cardio-respiratorie, distorsioni del rachide in età evolutiva e per la prescrizione di ausili, protesi e ortesi.

**STRUTTURA COMPLESSA
NEUROLOGIA MANTOVA**

La struttura risponde ai bisogni di salute delle persone affette da qualsiasi malattia del Sistema Nervoso Centrale e Periferico e del Sistema Neuromuscolare.

Nell'area di degenza vengono ricoverati prevalentemente pazienti con problemi neurologici acuti, secondo un modello d'intensità di cura. L'equipe, perseguendo il massimo recupero delle potenzialità residue del paziente, attiva rapporti sinergici con le strutture sanitarie del territorio e con la famiglia.

La Neurologia è dotata di un laboratorio di neurofisiopatologia per effettuare EMG, EEG e potenziali evocati ed un laboratorio di neurosonologia per effettuare eco-color-doppler dei tronchi sovra-aortici e transcranici.

Le patologie neurologiche cronico-degenerative sono prese in carico prevalentemente a livello ambulatoriale: la Neurologia è dotata di posti tecnici per la macroattività ambulatoriale complessa (MAC), dove si effettuano terapie e rachicentesi, prevede un ambulatorio di neurologia generale e ambulatori dedicati a specifiche patologie neurologiche quali epilessia, cefalea, neuro-oncologia, malattie neuromuscolari, malattie cerebrovascolari, disturbi del movimento e tossina botulinica. La Struttura è inoltre dotata di *SLA Unit*, Centro Sclerosi Multipla, Centro per i Disturbi Cognitivi e le Demenze (CDGD), Centro per le Cefalee, Centro per l'Epilessia dell'adolescenza e dell'età adulta in collaborazione con la Neuropsichiatria Infantile. Collabora con la struttura di Medicina Nucleare per l'esecuzione di SPECT cerebrale, per diagnosi differenziale dei Parkinsonismi e delle demenze, e con le strutture di Riabilitazione e di Otorinolaringoiatria per la valutazione della disfagia.

Alla struttura complessa **afferisce** la seguente struttura semplice:

**- STRUTTURA SEMPLICE
STROKE UNIT MANTOVA**

Struttura semi intensiva per la diagnosi e trattamento della patologia cerebrovascolare acuta, con particolare riferimento alla terapia trombolitica e all'interventistica endovascolare in collaborazione con la struttura di Neuroradiologia, presso la quale è possibile effettuare in urgenza la diagnostica per identificare il vaso cerebrale occluso e misurare la penombra ischemica, cioè di quella zona dell'ischemia cerebrale

ancora recuperabile con la trombolisi e/o la trombectomia. Tale attività è garantita 24 ore su 24. Effettua inoltre monitoraggio continuo dei parametri vitali e delle scale neurologiche per la prevenzione e l'immediata terapia di ogni possibile complicanza neurologica e/o internistica. La presenza di un'attività Neurochirurgica presso la struttura di Neurologia, anch'essa garantita 24 ore su 24, permette il trattamento in urgenza di alcune complicanze dell'ictus come l'idrocefalo o l'ipertensione endocranica da edema cerebrale maligno. L'integrazione con la struttura di Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza garantisce la corretta presa in carico e la gestione della patologia cerebrovascolare acuta, mentre la precoce presa in carico riabilitativa garantisce la prevenzione delle complicanze, l'integrazione con le strutture riabilitative provinciali e la programmazione dell'assistenza domiciliare secondo la corretta continuità delle cure. La collaborazione con le strutture di Cardiologia, Chirurgia Vascolare, Chirurgia Toracica e Cardiochirurgia permette la prevenzione secondaria prece in caso di cardiopatie e stenosi della carotide.

STRUTTURA COMPLESSA

CHIRURGIA MAXILLO - FACCIALE MANTOVA

La struttura si occupa della diagnosi e terapia di diverse patologie riguardanti il distretto testa-collo. Il servizio offerto prevede sia prestazioni in regime ambulatoriale che di ricovero (ordinario o day hospital).

La diagnosi e il trattamento delle patologie oncologiche a carico della faccia e del collo occupa un posto di rilievo nella sua attività, con riguardo sempre alle possibilità ricostruttive, allo scopo di ottimizzare i risultati morfo-funzionali ed estetici della chirurgia.

Inoltre, la presenza di un'importante attività ambulatoriale permette di guidare i pazienti oncologici in un percorso di cura multidisciplinare, fondamentale nella fase pre e post-chirurgica.

Altre attività di rilievo sono rappresentate dal trattamento delle anomalie scheletriche dei mascellari (chirurgia ortognatica), delle deformità congenite o acquisite delle varie componenti della testa e del collo e dalla traumatologia cranio-maxillo-facciale.

La struttura presenta un ambulatorio chirurgico dedicato, che permette anche di erogare prestazioni ambulatoriali per il trattamento di patologie odontostomatologiche.

L'unità operativa, inoltre, in collaborazione con il "Percorso Delfino" (rete ospedaliera per la disabilità), offre un servizio destinato alle persone affette da disabilità psico-fisica e sensoriale per la prevenzione, la diagnosi e la cura della patologia dento-parodontale, mediante cure ambulatoriali e in regime BIC (ricovero a bassa intensità di cure).

Principali attività e patologie trattate:

- Tumori testa-collo (oncologia cutanea e del cavo orale),
- Malformazioni facciali e ortognatodontiche,
- Traumatologia maxillo-facciale,
- Patologie delle ghiandole salivari maggiori e minori,
- Patologia orbito-palpebrale Malattie infiammatorie a carico dei seni mascellari,
- Chirurgia plastica ricostruttiva testa-collo post neoplastica e post traumatica,
- Malformazioni vascolari Difetti a carico del naso (congeniti o post-traumatici),
- Patologia odontostomatologica (patologie delle mucose orali, patologie flogistiche e reattive dei tessuti del cavo orale, lesioni precancerose, malattie autoimmuni della mucosa orale, manifestazioni orali di malattie sistemiche),
- Patologia dento-alveolare (denti inclusi, neoformazioni cistiche),
- Osteonecrosi dei mascellari farmaco-indotte,
- Cisti branchiali e del dotto tireoglosso,
- Atrofie dei mascellari (chirurgia pre-protetica).

Alla struttura complessa **afferisce** la seguente struttura semplice:

- **STRUTTURA SEMPLICE** **ATTIVITÀ DI ODONTOIATRIA AMBITO DISABILITÀ E PROGETTI SPECIALI**

La struttura offre un servizio destinato a persone con disabilità psico-fisica e sensoriale dall'età evolutiva all'età adulta, vista l'alta incidenza della patologia dento-parodontale nella persona con disabilità, che provoca non solo disagi fisici ma anche difficoltà di relazione. I problemi odontoiatrici possono spingere la persona verso l'isolamento e l'esclusione: oltre a limitare la funzione masticatoria, di per sé stessa frustrante, causano turbe della fonazione e deturpazione dell'aspetto.

L'ambulatorio odontoiatrico dedicato ha personale dedicato per fornire le cure necessarie a persone disabili il cui grado di collaborazione consente lo svolgimento di cure ambulatoriali. Collabora con il " Percorso Delfino", rete ospedaliera per la disabilità.

La struttura governa inoltre il progetto sperimentale di gestione diretta di prestazioni odontostomatologiche per la prevenzione, diagnosi e cura delle patologie dentarie.

STRUTTURA COMPLESSA **OCULISTICA MANTOVA**

Svolge attività in regime di urgenza, elezione e ambulatoriale per l'intero territorio provinciale. Oltre a coprire tutte le esigenze chirurgiche (cornea, cristallino, glaucoma, vitreoretina), esegue esami diagnostici di altissima rilevanza (fluorangiografia, OCT, perimetria, topografia corneale, pachimetria, elettrofisiologia oculare) e ha attivato un centro di ipovisione per i pazienti disabili che hanno bisogno di ausili per ipovedenti. Esegue interventi di trapianto di cornee.

Esegue preparazione, interventi e controlli di procedure a bassa intensità (BIC) e interventi intrabulbari (cataratte e annessi) presso il presidio di Borgo Mantovano, dove viene svolta anche attività ambulatoriale diagnostica e curativa: attività di terapia laser, fluorangiografia retinica, OCT, campi visivi e di ortottica.

Alla struttura complessa **afferisce** la seguente struttura semplice:

- **STRUTTURA SEMPLICE** **OCULISTICA ASOLA**

Realizza il trattamento delle patologie di tipo oculistico e copre tutte le esigenze chirurgiche (cornea, cristallino, glaucoma, vitreoretina) con ricovero. Svolge attività ambulatoriale diagnostica e curativa (attività di terapia laser, fluorangiografia retinica, OCT) e di ortottica.

STRUTTURA COMPLESSA **OTORINOLARINGOIATRIA MANTOVA**

La Struttura vede l'impegno multi-professionale nella gestione di pazienti con patologie otologiche e otoneurologiche, nasali e dei seni paranasali, faringo-tonsillari, laringee e delle ghiandole salivari.

In regime **ambulatoriale**, vengono erogate prestazioni diagnostiche e terapeutiche mediche e chirurgiche di patologie dell'orecchio esterno, medio e interno. La struttura fa parte della rete di patologia denominata "Rete Udito Regione Lombardia" che vede Mantova abilitata come centro di secondo livello per lo screening uditivo neonatale, creando sinergie con il Dipartimento Materno Infantile. Oltre alle visite otorinolaringoiatriche, presso la Struttura è possibile effettuare accurate valutazioni endoscopiche, accertamenti audio-vestibolari e una rieducazione logopedica.

In regime di **ricovero**, la Struttura eroga interventi di chirurgia otorinolaringoiatrica rivolta sia a pazienti adulti che in età pediatrica.

Presso la Struttura vengono effettuati routinariamente interventi di microchirurgia della sordità (chirurgia dell'otosclerosi, della timpanosclerosi, dell'otite media cronica, del colesteatoma, degli impianti cocleari e delle protesi impiantabili chirurgicamente).

La struttura è considerata un Centro di riferimento internazionale, per la patologia della Empty Nose Syndrome.

Costante è la collaborazione con il Percorso Delfino per la cura dei pazienti affetti da grave disabilità cognitiva.

DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE E DIPENDENZE

STRUTTURA COMPLESSA SER.D MANTOVA

La struttura Dipendenze garantisce prestazioni in forma diretta di prevenzione, cura e riabilitazione/reinserimento, a favore di singoli cittadini, coppie e famiglie nelle diverse fasi del ciclo vitale, che presentino problemi collegati all'uso - abuso - dipendenza da sostanze psicotrope legali (alcool, tabacco), illegali (droghe), o altre dipendenze comportamentali che provocano conseguenze negative sulla situazione economica, familiare, relazionale, di salute delle persone (gioco d'azzardo, slot machine) nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.

Gli interventi si effettuano prevalentemente a livello ambulatoriale e si ricorre al ricovero in strutture ospedaliere o residenziali solo in particolari casi. Le prestazioni sono erogate in forma individuale o a piccoli gruppi nelle sedi operative e se necessario a domicilio.

Si applicano ai diversi contesti quali: servizio territoriale, servizio carcere, servizio reso a domicilio.

Il Ser.D garantisce la continuità dell'assistenza dell'utenza trattata a regime residenziale e semiresidenziale attraverso modalità di lavoro condivisa ed integrata con le comunità del territorio (percorso diagnostico di valutazione multidisciplinare, certificazione di tossicodipendenza, gestione integrata del paziente, verifica dell'andamento del programma, gestione dell'interruzione del programma con garanzia della continuità assistenziale).

STRUTTURA COMPLESSA PSICOLOGIA CLINICA E TERRITORIALE

La Struttura presta offerta specialistica psicologica all'interno dell'ASST, con attività di prevenzione, diagnosi, sostegno, psicoterapia e riabilitazione. Destinatari sono la persona, la coppia-famiglia, il gruppo, siano essi pazienti o professionisti dell'ASST.

Gli psicologi esercitano le specifiche professionalità e interventi in particolare presso le Strutture: Pronto Soccorso, Cure Palliative, Malattie infettive, Neurologia, Neuropsichiatria Infantile, Oncologia, Ostetricia e Ginecologia, Pediatria, Riabilitazione Neuromotoria, Riabilitazione Cardiorespiratoria, Neonatologia e Patologia Neonatale, Urologia, Nefrologia, Otorino, Ortopedia, Oculistica, Medicina del lavoro, Chirurgia, Anestesia e Rianimazione, Strutture del Dipartimento Salute Mentale e delle Dipendenze, Consultori Familiari e Case della Salute.

La Struttura attraverso i propri professionisti si propone come:

- unità di offerta formativa per gli operatori dell' ASST relativamente ai seguenti aspetti:
 - correlati psichici alle insorgenze di patologia somatiche e della loro gestione,
 - individuazione di fattori di rischio, promuovendone la prevenzione,
 - aiuto alle equipe di lavoro coinvolte in eventi avversi, e/o caratterizzate da problematiche gestionali,
- unità di integrazione ospedale – territorio e di verifica delle buone prassi,
- unità di integrazione, uniformazione e coordinamento per la definizione dei protocolli di intesa con i Responsabili delle strutture in cui operano gli psicologi relativamente alle prestazioni psicologiche e per la definizione e condivisione delle buone prassi professionali.

In prima applicazione del POAS e fino a diversa indicazione della direzione strategica la direzione della struttura:

- mantiene il governo delle risorse psicologiche che operano all'interno del servizio di psicologia clinica del presidio di Mantova e di Borgo Mantovano, nelle strutture di Neurologia, Oncologia, Cure Palliative, Riabilitazione Neuromotoria di Bozzolo, Medicina penitenziaria,
- sviluppa il rapporto funzionale con gli psicologi afferenti alle altre strutture (che pertanto in tale fase mantengono un rapporto gerarchico con le strutture di assegnazione) attraverso l'implementazione dei

processi di integrazione, coordinamento e formazione summenzionati al fine di favorire un graduale passaggio di competenze.

STRUTTURA COMPLESSA

U.O. PSICHIATRICA MANTOVA 1

La struttura applica interventi di prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione delle persone portatrici di disagio psichico e organizza gli interventi rivolti alla promozione e tutela della salute mentale della popolazione di riferimento (distretto alto mantovano e distretto mantovano). Principio irrinunciabile, per una corretta operatività psichiatrica in ottemperanza agli indirizzi sanciti dalla legislazione vigente, è rappresentato da un forte investimento sull'attività territoriale nel rigoroso rispetto della continuità terapeutica che si esprime nella presa in carico di pazienti gravi secondo un modello integrato multi professionale. Ciò consente di lavorare in direzione dell'integrazione sociale e di ridurre lo stigma e la necessità di istituzionalizzazione protratta, con fenomeni impliciti di regressione e di emarginazione. Organizza il percorso di integrazione dei pazienti nel territorio avvalendosi di strutture che gestiscono i posti letto attraverso una offerta diversificata di intensità di cura (SPDC di Mantova, SPDC di Castiglione delle Stiviere, CRA Castel Goffredo, CRA Mantova, CPM Grazie, CPA Piccola Opera, CD di Castelgoffredo e di Mantova). Per quanto attiene le strutture psichiatriche territoriali (CPS di Mantova e di Castiglione delle Stiviere e Ambulatori decentrati - Residenzialità Leggere), il lavoro di rete è metodologia di intervento privilegiata, pertanto la struttura ha rapporti costanti con istituzioni, terzo settore, forze dell'ordine. Gli interventi di emergenza/urgenza sulle 24 ore sono assicurati attraverso due distinti istituti:

- il servizio per le emergenze psichiatriche territoriali (nei giorni feriali dalle ore 8.00 alle ore 20.00 dal lunedì al venerdì e dalle ore 8.00 alle ore 14.00 il sabato) garantito dal personale del CPS;
- la reperibilità presso i P.S. dei Presidi Ospedali Mantova e Castiglione delle Stiviere (nella fascia oraria notturna dalle 20.00 alle 8.00, sabato e giorni festivi dalle 14.00 alle 20.00).

Le CPA Corte Maddalena di Curtatone, CPA San Cataldo di Borgoforte e la CPM Villa Angela di Mantova, sono accreditate nell'assetto organizzativo della SC U.O. Psichiatrica Mantova 1, tramite apposita convenzione tra la ASST di Mantova e le Cooperative del privato sociale.

Alla struttura complessa **afferiscono** le seguenti strutture semplici:

- STRUTTURA SEMPLICE

UO PSICHIATRICA ALTO MANTOVANO

La struttura risponde ai bisogni dei distretti di Asola e Guidizzolo attraverso le articolazioni di seguito riportate:

CPS (Castiglione delle Stiviere) – Centro Psico Sociale - (e Ambulatorio di Goito): è la sede deputata alla formulazione del Progetto Terapeutico Individuale (PTI) sul singolo utente portatore di bisogni complessi nel percorso di presa in carico; garantisce inoltre una integrazione degli interventi tra le varie strutture (SPDC, CRA, CD, CPA, CPM, RL) dell'area territoriale di riferimento. Per ogni utente viene costituita una micro equipe multi professionale che provvede a predisporre uno specifico PTI, la cui implementazione è perseguita dal case manager identificato. Oltre alla presa in carico del paziente, sono attuati i percorsi clinici previsti da Regione Lombardia quali consulenza e assunzione in cura.

Residenzialità Leggera: programmi rivolti al sostegno dell'autonomia acquisita dal soggetto e definiti sulla base dei bisogni dei singoli utenti, assimilabili ai programmi di media/bassa intensità riabilitativa, comprendono un ampio spettro di attività possibili, con particolare attenzione agli interventi di rete sociale.

SPDC (Castiglione delle Stiviere) – Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura: è deputato al trattamento in regime di degenza ospedaliera, volontaria o obbligatoria (TSO), delle condizioni di acuzie psicopatologiche. Si configura come funzionale al bisogno di contenimento e di risposta alle istanze regressive del paziente. Obiettivi del trattamento ospedaliero sono:

- riduzione della sintomatologia acuta, mediante un trattamento psico-farmaco terapeutico individualizzato,

- allontanamento del paziente da input stressanti o psicogeni,
- osservazione e rilevamento dei bisogni, della significatività degli elementi di deficit o di conflitto,
- elaborazione della condizione di crisi del paziente, condividendo con l'equipe del CPS una opportuna rivalutazione del progetto terapeutico.

CRA (Castel Goffredo) – Comunità Riabilitativa Alta Assistenza: attiva i programmi in regime di residenzialità o semiresidenzialità. La comunità realizza interventi riabilitativi e di risocializzazione finalizzati al consolidamento dell'Io, all'acquisizione/riacquisizione delle competenze di base e interventi di trattamento residenziale post degenziale, finalizzati ad un passaggio graduale tra SPDC e domicilio. Per ogni utente viene stilato e sviluppato uno specifico PTI e PTR.

CPA Piccola Opera (Castiglione delle Stiviere) - Comunità Protetta Alta Assistenza: realizza i programmi in regime di residenzialità protetta. Gli obiettivi del trattamento sono finalizzati a:

- neutralizzare gli effetti della protratta istituzionalizzazione favorendo la separazione emancipazione da un contenitore istituzionale o comunque passivizzante,
- favorire la piena fruizione di una dimensione comunitaria e la possibilità di sperimentare un luogo connotato come "casa",
- recuperare competenze sociali per interagire con modalità più adatte nell'ambito delle relazioni interpersonali, tenendo in considerazione gli aspetti deficitari conseguenti alla patologia cronica invalidante.

Il CPA accoglie anche utenti territoriali del DSM, dimessi dalle REMS provvisorie, per i quali sono previsti progetti terapeutici mirati di presa in carico sul territorio da parte del CPS.

CD (Castel Goffredo) – Centro Diurno e ambulatori: attraverso la propria equipe multi professionale elabora e realizza Progetti Terapeutici Riabilitativi (PTR) e attività di risocializzazione, con interventi individuali e di gruppo, in regime semiresidenziale e comunitario. Particolare rilevanza è stata attribuita alla stretta correlazione operativa con l'equipe del CPS e della CRA, sia per garantire una essenziale continuità e coerenza dei singoli progetti terapeutici, sia per gestire situazioni di crisi che non necessitano di ricovero in SPDC. L'equipe realizza interventi:

- di risocializzazione in ambiente protetto,
- riabilitativi mirati all'acquisizione/riacquisizione di abilità di base, interpersonali, sociali,
- per attivare percorsi di autoesplorazione utilizzando il modello Relazione di Aiuto,
- di contenimento del paziente in una prima fase di crisi, scarsamente gestibile da parte della famiglia, pur senza allontanarlo dal contesto familiare e sociale.

- **STRUTTURA SEMPLICE** **PERCORSI RIABILITATIVI RESIDENZIALI**

Governa i programmi terapeutico riabilitativi a medio termine e di risocializzazione, che richiedono la temporanea residenzialità del paziente in presidi di tipo abitativo con assistenza. La struttura si esprime attraverso le articolazioni organizzative sotto riportate:

CRA (Mantova) – Comunità Riabilitativa Alta Assistenza - realizza i programmi in regime di residenzialità o semiresidenzialità. La comunità attiva interventi riabilitativi e di risocializzazione per il consolidamento dell'Io, l'acquisizione /riacquisizione delle competenze di base; interventi di trattamento residenziale post degenziale per un passaggio graduale tra SPDC e domicilio; interventi di osservazione in ambiente residenziale protetto con una presa in carico consistente e contenitiva in grado di porsi quale "oggetto di fiducia" per pazienti psicotici. Per ogni utente viene stilato e sviluppato uno specifico PTI e PTR.

CPM (Grazie) – Comunità Protetta a Media protezione - Gli obiettivi vengono concordati con la equipe del CPS, sono finalizzati al recupero di uno stile di vita e di adeguati comportamenti per una persona dell'età del singolo paziente nel rispetto delle caratteristiche e delle abitudini soggettive. Le attività svolte durante il

soggiorno servono quindi a raggiungere gli obiettivi in uno o più dei seguenti ambiti: abilità di base; risocializzazione; inserimenti lavorativi. Per ogni utente viene stilato e sviluppato uno specifico PTR.

- **STRUTTURA SEMPLICE** **CONTINUITÀ OSPEDALE TERRITORIO**

La struttura risponde ai bisogni del distretto di Mantova attraverso le articolazioni di seguito riportate:

CPS (Mantova) – Centro Psico Sociale e ambulatori: è la sede deputata alla formulazione del Progetto Terapeutico Individuale (PTI) sul singolo utente portatore di bisogni complessi nel percorso di presa in carico; garantisce inoltre una integrazione degli interventi tra le varie strutture (SPDC, CRA, CD, CPA, CPM, RL) dell'area territoriale di riferimento. Per ogni utente viene costituita una micro equipe multi professionale che provvede a predisporre uno specifico PTI, la cui implementazione è perseguita dal case manager identificato. Oltre alla presa in carico del paziente, sono attuati i percorsi clinici previsti da Regione Lombardia quali consulenza e assunzione in cura.

Residenzialità Leggera: programmi rivolti al sostegno dell'autonomia acquisita dal soggetto e definiti sulla base dei bisogni dei singoli utenti; assimilabili ai programmi di media/bassa intensità riabilitativa, comprendono un ampio spettro di attività possibili, con particolare attenzione agli interventi di rete sociale.

SPDC (Mantova) – Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura: è deputato al trattamento in regime di degenza ospedaliera, volontaria o obbligatoria (TSO), delle condizioni di acuzie psicopatologiche. Si configura come funzionale al bisogno di contenimento e di risposta alle istanze regressive del paziente. Obiettivi del trattamento ospedaliero sono:

- Riduzione della sintomatologia acuta, mediante un trattamento psico-farmaco terapeutico individualizzato,
- allontanamento del paziente da input stressanti o psicogeni,
- osservazione e rilevamento dei bisogni, della significatività degli elementi di deficit o di conflitto,
- elaborazione della condizione di crisi del paziente, condividendo con l'equipe del CPS una opportuna rivalutazione del progetto terapeutico.

CD (Mantova) – Centro Diurno: attraverso la propria equipe multi professionale elabora e realizza Progetti Terapeutici Riabilitativi (PTR) e attività di risocializzazione, con interventi individuali e di gruppo, in regime semiresidenziale e comunitario. Particolare rilevanza è stata attribuita alla stretta correlazione operativa con l'equipe del CPS e della CRA, sia per garantire una essenziale continuità e coerenza dei singoli progetti terapeutici, sia per gestire situazioni di crisi che non necessino di ricovero in SPDC. L'equipe realizza interventi:

- di risocializzazione in ambiente protetto
- riabilitativi mirati all'acquisizione/riacquisizione di abilità di base, interpersonali, sociali,
- per attivare percorsi di autoesplorazione utilizzando il modello Relazione di Aiuto,
- di contenimento del paziente in una prima fase di crisi, scarsamente gestibile da parte della famiglia, pur senza allontanarlo dal contesto familiare e sociale.

STRUTTURA COMPLESSA **U.O. PSICHIATRICA MANTOVA 2**

La struttura è finalizzata all'applicazione di interventi di prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione delle persone portatrici di disagio psichico e all'organizzazione degli interventi rivolti alla promozione e tutela della salute mentale della popolazione di riferimento (distretti di Ostiglia, Suzzara e Viadana). Principio irrinunciabile, per una corretta operatività psichiatrica in ottemperanza agli indirizzi sanciti dalla legislazione vigente, è rappresentato da un forte investimento sull'attività territoriale nel rigoroso rispetto della continuità terapeutica che si esprime nella presa in carico di pazienti gravi secondo un modello integrato multi professionale. Ciò consente di lavorare in direzione dell'integrazione sociale e di ridurre lo stigma e la necessità di istituzionalizzazione protratta, con fenomeni impliciti di regressione e di emarginazione. Organizza il percorso di integrazione dei pazienti nel territorio avvalendosi di strutture che

gestiscono i posti letto o la gestione quotidiana attraverso una offerta diversificata di intensità di cura (CRA Quistello, CPM “Loghino Marzole” di Suzzara, Residenze leggere, CD di Ostiglia, e di Suzzara).

Per quanto attiene le strutture psichiatriche ambulatoriali territoriali (CPS di Quistello, CPS di Viadana e Ambulatori CPS di Suzzara e di Ostiglia), il lavoro di rete è una metodologia di intervento privilegiata, pertanto la struttura ha rapporti costanti con istituzioni, terzo settore, forze dell’ordine.

Gli interventi di emergenza/urgenza sulle 24 ore sono assicurati attraverso due distinti istituti :

- il servizio per le emergenze psichiatriche territoriali (nei giorni feriali dalle ore 8.00 alle ore 20.00 dal lunedì al venerdì e dalle ore 8.00 alle ore 14.00 il sabato) garantito dal personale del CPS;
- la pronta disponibilità presso P.S. del Presidio Ospedaliero di Pieve di Coriano (nella fascia oraria notturna dalle 20.00 alle 8.00, il sabato 14.00 alle 20.00 e la domenica e festivi dalle 8.00 alle 20.00).

Sono direttamente governate dalla struttura complessa le seguenti articolazioni:

CPM Loghino Marzole (Suzzara) – Comunità Protetta a Media protezione: gli obiettivi vengono concordati con la equipe del CPS, sono finalizzati al recupero di uno stile di vita e di adeguati comportamenti per una persona dell’età del singolo paziente nel rispetto delle caratteristiche e delle abitudini soggettive. Le attività svolte durante il soggiorno servono quindi a raggiungere gli obiettivi in uno o più dei seguenti ambiti: abilità di base; risocializzazione; inserimenti lavorativi. Per ogni utente viene stilato e sviluppato uno specifico PTI e PTR.

CRA (Quistello) – Comunità Riabilitativa Alta Assistenza: attiva i programmi in regime di residenzialità o semiresidenzialità. La comunità realizza interventi riabilitativi e di risocializzazione finalizzati al consolidamento dell’Io, all’acquisizione / riacquisizione delle competenze di base e interventi di trattamento residenziale post degenziale, finalizzati ad un passaggio graduale tra SPDC e domicilio. Per ogni utente viene stilato e sviluppato uno specifico PTI e PTR.

Si mantiene temporaneamente sospeso il **CPM** di Bozzolo.

Alla struttura complessa **afferiscono** le seguenti strutture semplici:

- **STRUTTURA SEMPLICE**
AREA TERRITORIALE DI VIADANA

La struttura risponde ai bisogni dell’area viadanese attraverso le seguenti articolazioni:

Il **CPS** di Viadana e il correlato ambulatorio di Bozzolo, asse portante del sistema psichiatrico, è la sede in cui viene formulato il progetto terapeutico del singolo utente; l’equipe del CPS è deputata alla realizzazione di tale progetto, garantendo una integrazione degli interventi tra le varie strutture della UOP (SPDC, CRA, CPM, RL).

Il ruolo centrale del CPS mira ad impedire che “l’intervento” sull’utente si realizzi in modo frammentato, attraverso l’attuazione dei seguenti percorsi clinici:

- consulenza
- assunzione in cura
- presa in carico (trattamento integrato)

Premessa necessaria per la realizzazione della continuità terapeutica è la “presa in carico”, cioè l’assunzione di responsabilità da parte di un gruppo di lavoro verso un individuo e la sua sofferenza”. Tale assunzione di responsabilità si rende indispensabile nei confronti di quelle situazioni in cui il disturbo mentale tende a persistere nel tempo ed estrinsecarsi nelle sue forme più gravi. Per ogni paziente che richieda una presa in carico, dopo la fase di osservazione, è buona cosa, la costituzione di una microequipe multi professionale referente che provvede a predisporre il relativo progetto (PTI). L’identificazione del case manager garantisce l’implementazione del PTI.

Residenzialità leggere di Viadana è un programma che garantisce una risposta al bisogno di completamento del percorso riabilitativo per pazienti con grado di autonomia intermedia che possono essere inseriti in piccoli nuclei comunitari siti in case o appartamenti.

- **STRUTTURA SEMPLICE** **AREA TERRITORIALE DI QUISTELLO**

La struttura risponde ai bisogni dei distretti del Basso Mantovano (Ostiglia e Suzzara) attraverso le articolazioni di seguito riportate:

CPS (Quistello) – Centro Psico Sociale e ambulatori di Ostiglia e Suzzara: è la sede deputata alla formulazione del Progetto Terapeutico Individuale (PTI) sul singolo utente portatore di bisogni complessi nel percorso di presa in carico; garantisce inoltre una integrazione degli interventi tra le varie strutture (SPDC, CRA, CD, CPA, CPM, RL) dell'area territoriale di riferimento. Per ogni utente preso in carico viene costituita una micro equipe multi professionale che provvede a predisporre uno specifico PTI, la cui implementazione è perseguita dal case manager identificato. Oltre alla presa in carico del paziente, sono attuati i percorsi clinici previsti da Regione Lombardia quali consulenza e assunzione in cura.

CD (Ostiglia, Suzzara) – Centro Diurno: attraverso la propria equipe multi professionale elabora e realizza Progetti Terapeutici Riabilitativi (PTR) e attività di risocializzazione, con interventi individuali e di gruppo, in regime semiresidenziale e comunitario. Particolare rilevanza è stata attribuita alla stretta correlazione operativa con l'equipe del CPS e della CRA, sia per garantire una essenziale continuità e coerenza dei singoli progetti terapeutici, sia per gestire situazioni di crisi che non necessitino di ricovero in SPDC. L'equipe realizza interventi:

- di risocializzazione in ambiente protetto,
- riabilitativi mirati all'acquisizione/riacquisizione di abilità di base, interpersonali, sociali,
- per attivare percorsi di autoesplorazione utilizzando il modello Relazione di Aiuto,
- di contenimento del paziente in una prima fase di crisi, scarsamente gestibile da parte della famiglia, pur senza allontanarlo dal contesto familiare e sociale.

Residenzialità Leggera è un programma che garantisce una risposta al bisogno di completamento del percorso riabilitativo per pazienti con un grado di autonomia intermedia che possono essere inseriti in piccoli nuclei comunitari siti in case o appartamenti.

- **STRUTTURA SEMPLICE** **SPDC BORGO MANTOVANO**

Il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura: è deputato al trattamento in regime di degenza ospedaliera, volontaria o obbligatoria (TSO), delle condizioni di acuzie psicopatologiche. Si configura come funzionale al bisogno di contenimento e di risposta alle istanze regressive del paziente. Obiettivi del trattamento ospedaliero sono:

- riduzione della sintomatologia acuta, mediante un trattamento psico-farmaco terapeutico individualizzato,
- allontanamento del paziente da input stressanti o psicogeni,
- osservazione e rilevamento dei bisogni, della significatività degli elementi di deficit o di conflitto,
- elaborazione della condizione di crisi del paziente, condividendo con l'equipe del CPS una opportuna rivalutazione del progetto terapeutico.

STRUTTURA COMPLESSA **NEUROPSICHIATRIA INFANTILE**

La struttura ha come obiettivo la prevenzione, la diagnosi, la cura e la riabilitazione di patologie e disturbi neuromotori e sensoriali di origine congenita o acquisita, ritardo mentale, ritardi e disturbi di linguaggio e apprendimento, difficoltà ed alterazioni dello sviluppo psicologico, affettivo e relazionale, patologie psichiatriche dell'età evolutiva, patologie neurologiche in età pediatrica con particolare riferimento all'epilessia, essendo la struttura sede di un Centro Regionale per l'Epilessia. Collabora con il Dipartimento Salute Mentale e con la struttura di Pediatria di Pieve di Coriano per la gestione di adolescenti con turbe psicotiche. Nell'area delle problematiche relative alla disabilità promuove, oltre a interventi di riabilitazione sanitaria, progetti per l'integrazione scolastica e sociale e, in collaborazione con i Servizi per l'età evolutiva dell'ASL, interviene in casi di disagio psichico da cause socio-ambientali. L'attività ambulatoriale è espletata

su tutto il territorio provinciale mantovano e rappresenta un'importante area di offerta per i pazienti. In particolare sono eseguiti lo screening dei disturbi precoci di linguaggio, quello per la dislessia e per i DSA.

Alla struttura complessa **afferiscono** le seguenti strutture semplici:

- **STRUTTURA SEMPLICE**
GESTIONE DELLE PROBLEMATICHE SULL'ADOLESCENZA

Realizza le politiche di promozione della salute rivolta ad adolescenti e si occupa prioritariamente della tutela della salute dei minori affetti da disabilità rilevante, ad elevato rischio psico-sociale o in situazione di rischio.

Non tratta solo esclusivamente l'acuzie psichiatrica ma anche le problematiche del disagio adolescenziale, la patologia psichiatrica, le dipendenze patologiche e della disabilità.

I pazienti sono presi in carico attraverso un approccio integrato (Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Psichiatria, Neurologia Unità Operativa delle Dipendenze, Psicologia Clinica, Pediatria, Pronto Soccorso) multiprofessionale e multidisciplinare all'interno di un percorso dedicato.

La struttura si pone quindi a scavalco fra il Dipartimento di Salute Mentale e Materno Infantile così da divenire fisicamente o funzionalmente lo spazio all'interno del quale l'Adolescente possa trovare risposta ai propri bisogni.

- **STRUTTURA SEMPLICE**
DEGENZA DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE BORGO MANTOVANO

Struttura di nuova attivazione, risponde alla necessità di potenziare l'offerta sanitaria in ambito neuropsichiatrico stante che la provincia di Mantova è totalmente sprovvista di posti letto di NPIA.

Pertanto la struttura garantirà il ricovero ospedaliero per i minori; sarà dotata di personale psicologico ed educativo/riabilitativo oltre che medico ed infermieristico. Il ricovero sarà accompagnato da progetti di dimissione protetta, per il rientro del minore nella dimensione di appartenenza o verso una collocazione in struttura residenziale con disponibilità nel breve periodo, al fine di garantire continuità al percorso di cura avviato e nel contempo favorire l'efficiente utilizzo dei posti letto di degenza.

SISTEMA POLIMODULARE DI REMS PROVVISORIE (RESIDENZE PER L'ESECUZIONE DELLA MISURA DI SICUREZZA)

Contesto

Il Sistema Polimodulare di REMS è situato a Castiglione delle Stiviere in località Ghisiola.

Per effetto della Legge n.9 del 17/02/2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del DL n. 211 del 22/12/2011, recante interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri" la Regione, in collaborazione con la rete dei Dipartimenti Salute Mentale delle ASST Lombarde, è impegnata nella realizzazione di un programma di riorganizzazione che ha determinato la chiusura dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Castiglione delle Stiviere (OPG) dal 31/03/2015 e l'attivazione del Sistema Polimodulare di REMS provvisorie dal 01/04/2015. Tale programma porterà alla realizzazione di strutture sanitarie denominate Residenze per l'Esecuzione della Misura di Sicurezza (REMS), rispondenti ai criteri di cui al decreto del Ministro della Salute 1 ottobre 2012.

Deputato a garantire le misure di sicurezza detentive, il Sistema Polimodulare di REMS deve assicurare appropriati trattamenti psichiatrici, tutelare la salute fisica dei pazienti, fungere da Ausiliario della Magistratura, rendendo giudizi sulla pericolosità sociale degli internati di ambo i sessi e quindi esprimere competenze di psichiatria forense, di criminologia clinica e di diritto.

Il Sistema Polimodulare di REMS, nell'ambito della ASST, ha il ruolo di garante della stesura e governo dei piani terapeutici riabilitativi individuali forensi e del loro riesame continuo, della cura e del reinserimento sociale, della continuità del trattamento per livelli di intensità e controllo differenti; del raccordo con il DSM,

Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova

Strada Lago Paiolo 10 – 46100 Mantova | www.asst-mantova.it
Centralino 0376 2011 | Codice Fiscale e Partita Iva 02481840201

il territorio (istituzioni, comunità, associazioni) al fine di garantire sinergie per la stesura di protocolli condivisi legati ai percorsi di cura, riabilitazione, recupero, reinserimento sociale.

La realizzazione del Sistema Polimodulare di REMS per i suoi contenuti e obiettivi innovativi, rappresenta una trasformazione complessa e sfidante, che esige da parte di tutti gli attori del sistema una disponibilità al cambiamento, al confronto e alla verifica su quanto si sta progressivamente attuando. La realizzazione del sistema oltre a richiedere il coinvolgimento dei professionisti interni, prevede il coinvolgimento di strutture afferenti al DSM (ambito ospedaliero e territoriale), alla ATS, a unità d'offerta pubbliche e private accreditate, a Enti locali, alla rete sociale e al terzo settore.

A tal fine l'ASST di Mantova, ha:

- ricompreso il Sistema Polimodulare di REMS nell'Area della Salute Mentale,
- attivato la Struttura Semplice Dipartimentale Governo dei percorsi territoriali di psichiatria giudiziaria, a cui affidare le funzioni e gli obiettivi identificati nella DGR n.1981 del 20/06/2014 – allegato A – 4. “quarto intervento: micro –equipe territoriali”
- proposto l'attivazione di un coordinamento funzionale delle micro equipe territoriali di psichiatria forense lombarde (così come previsto nella DGR n.5340 del 27/06/2016), la cui funzione di coordinamento è da attribuirsi ad apposito ufficio regionale, in interlocuzione con le ATS, con gli erogatori accreditati (comunità psichiatriche, comunità doppie diagnosi), per dare appropriata attuazione all'Allegato A (iniziativa 4), di cui alla DGR n. 1981 del 20 giugno 2014. Il raccordo e la collaborazione periodica con le micro equipe territoriali di psichiatria forense consentirà l'implementazione di pratiche condivise, di strumenti di analisi dei bisogni di cura e di verifica dei trattamenti, nell'ottica della possibile gradualità di passaggio, tempo determinato, da una presa in carico residenziale, nel corso della Licenza Finale Esperimento / Libertà Vigilata, anche extra provinciale, ad una presa in carico al proprio domicilio, quando possibile e direttamente gestita dalla UOP competente, con ciò riducendo il rischio del reingresso REMS, secondo la procedura della cosiddetto “aggravio di pericolosità”, disposto dai Giudici di Sorveglianza.

In applicazione della DGR n.3274 del 16/03/2015, per favorire il completamento del processo di riassegnazione dei pazienti extraregionali alle REMS di pertinenza territoriali, il Sistema Polimodulare di Castiglione delle Stiviere (nella fase transitoria) è costituito da 8 REMS provvisorie, mentre a regime sarà costituito da 6 REMS e potrà accogliere fino ad un massimo di 120 pazienti (pari 20 per singola REMS).

STRUTTURA COMPLESSA PSICHIATRIA GIUDIZIARIA (REMS)

La struttura di Psichiatria Giudiziaria nell'ambito del Sistema Polimodulare di REMS è deputata al governo delle REMS ad alta e media intensità così articolate:

n. 1 REMS femminile dedicata all'accoglienza, valutazione e percorsi di cura; n. 1 REMS maschile dedicata all'accoglienza e valutazione; n. 6 REMS maschili dedicate all'accoglienza, valutazione e percorsi di cura.

L'ambito di operatività prioritario è incentrato, oltre che su obblighi di sorveglianza e custodia, su modalità integrate di trattamento tipiche di una struttura a prevalente lungodegenza con approccio riabilitativo psichiatrico e rieducazionale (attività clinica - psichiatrica), fornisce elementi utili di giudizio inerenti la condizione di pericolosità sociale derivante da malattia mentale (attività psichiatrico-forense e criminologica).

Alla direzione della struttura è affidata la responsabilità di gestione sanitaria della struttura, il governo delle REMS e le seguenti funzioni:

- a. gestione di tutte le attività clinico-riabilitative, di stretta pertinenza psichiatrica, sia nella loro gestione interna REMS, che nei loro addentellati con le agenzie esterne e i vari stakeholder, come di seguito specificato:

- gestione dei rapporti con le Autorità Giudiziarie a vari livelli, sui percorsi clinico-riabilitativi dei pazienti in REMS e i processi di dimissione;
 - collabora con la magistratura di sorveglianza per la gestione dei singoli casi;
 - gestione delle liste d'attesa degli ingressi in REMS e i relativi rapporti con le Autorità Giudiziarie e Regione Lombardia;
 - collaborazione con i Dipartimenti di Salute Mentale e delle Dipendenze aziendale e regionali, in rapporto al protocollo di collaborazione tra REMS, ATS e Aziende della Regione Lombardia per la presa in carico congiunta degli internati dall'ingresso alla dimissione;
 - gestione dei rapporti con i DSMD per la gestione dei percorsi clinici dei pazienti e la gestione dei pazienti in lista d'attesa prima dell'ingresso in REMS;
 - organizzazione delle equipe di lavoro dei Dirigenti medici e psicologi;
 - gestione clinica dei percorsi dei pazienti in REMS;
 - gestione dei rapporti con le agenzie del privato sociale finalizzati a percorsi di reinserimento lavorativo;
 - gestione dei rapporti con i volontari e liberi professionisti che svolgono attività riabilitativa in REMS;
- b. governo dell'area sociale e delle relative risorse professionali;
- c. governo del settore amministrativo e delle relative risorse professionali;
- d. supporto alla Direzione amministrativa e collaborazione con il Dirigente amm.vo dedicato alle REMS nella gestione del finanziamento e nelle attività di rendicontazione.

All'interno del Sistema Polimodulare di REMS, è prevista inoltre la presenza di un dirigente medico che garantisce il punto di raccordo tra la Direzione delle REMS (con cui collabora strettamente) e la Direzione Strategica, nei seguenti ambiti:

- gestione degli aspetti igienico – sanitari,
- mantenimento funzionalità e riqualificazione della struttura,
- sicurezza degli ambienti di lavoro e dei professionisti,
- verifica e controllo delle procedure di gestione delle emergenze interne (vedi PEI),
- verifica e controllo delle procedure di gestione dei trasporti degli utenti da e verso strutture / servizi sanitari o socio sanitari, enti istituzionali.

STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE

GOVERNO DEI PERCORSI TERRITORIALI DI PSICHIATRIA GIUDIZIARIA

Alla struttura Semplice Dipartimentale Governo dei percorsi territoriali di psichiatria giudiziaria sono affidate risorse, funzioni e gli obiettivi identificati nella DGR n° 1981 del 20/06/2014 - allegato A – 4 “quarto intervento: micro-equipe territoriali”.

La struttura espleta le proprie funzioni nell'ambito di un quadro di programmazione, indirizzo, controllo, definito e sviluppato dalla Regione a cui è attribuita la funzione di coordinamento delle micro equipe. In particolare attua le funzioni di governo clinico dei pazienti autori di reato, nell'ambito di percorsi di cura e presa in carico territoriale, alternativi all'invio in REMS, ovvero in fase di dimissione delle medesime verso il domicilio (quando possibile) o verso le UO psichiatriche afferenti ai Dipartimenti di Salute Mentale e delle Dipendenze della ASST di Mantova o di altre ASST di pertinenza territoriale del paziente.

Effettua il raccordo con le UOP, secondo il comma 5), art. 53 quarter (Legge regionale 29 giugno 2016 – n 15), in coerenza con la programmazione regionale e la normativa nazionale e regionale, adottando modalità organizzative idonee alla presa in carico dei pazienti autori di reato, inclusi quelli in condizione di detenzione e in misura di sicurezza a fine pena o nelle fasi intermedie.

Collabora con il Gruppo Tecnico regionale per l'innovazione, la governance di processo di verifica di esito, in coerenza con la lettera L di cui all'art. 53 bis della legge regionale 29 giugno 2016 – n 15, anche rappresentando funzioni di facilitazione delle UOP, afferenti alle singole ASST, rispetto alle previsioni contenute nel comma 5) art 53 ter della citata legge regionale.

Coerentemente alla mission della SSD e in ottemperanza ai dettami legislativi, si inserisce la comunità SLiEV – “Gonzaga”. La struttura, aperta dal marzo 2011, dispone di 20 posti letto destinati a pazienti psichiatrici autori di reato in misura di sicurezza attenuata (licenza finale esperimento, libertà vigilata, affidamento in prova ai servizi sociali....) o in attesa di giudizio provenienti da REMS, carcere o territorio mantovano e costituisce un passaggio intermedio funzionale a favorire le dimissioni dalla REMS. Ha un equipe costituita da dirigente medico responsabile, dirigente psicologo, assistente sociale, educatore professionale e coordinatore infermieristico; il personale del comparto, infermieri e OSS, fornisce assistenza 24/24 ore e 7/7 giorni. Offre attività terapeutico-riabilitative di matrice prioritariamente psicologico-educativa (gruppi terapeutici, DBT skills training, gruppo mindfulness, gruppo lettura...) affiancate ad altre di natura occupazionale (gruppo cucina, progetto verde, gruppo benessere...) volte ad implementare le abilità degli utenti.

Nel corso degli anni ha seguito e dimesso numerosi pazienti (105), privilegiando le dimissioni al domicilio laddove possibile, riuscendo ad accompagnare i pazienti sino alla revoca della misura di sicurezza, con pochissimi casi (9) di utenti rientrati in REMS per trasgressione obblighi. Si tratta dunque di un esempio virtuoso di efficacia dei percorsi dei pazienti psichiatrici autori di reato, per i quali i tassi di rientro in REMS o le misure di sicurezza prorogate per molti anni costituiscono una criticità importante e frequente.

DIPARTIMENTO AREA DEI SERVIZI

STRUTTURA COMPLESSA

RADIOLOGIA / DIAGNOSTICA PER IMMAGINI NEURORADIOLOGIA MANTOVA

La struttura complessa di Neuroradiologia, si colloca nel contesto avviato con DGR n° X/3767 del 03/07/2015, con la quale le AAOO di MN e CR (dal 2016 rispettivamente ASST di Mantova e ASST di Cremona) sono state autorizzate da Regione Lombardia ad intraprendere la gestione interaziendale delle patologie neurochirurgiche del territorio mantovano.

La struttura complessa di Neuroradiologia trova giustificazione in considerazione dell'interrelazione con le altre strutture già esistenti che si occupano di patologia propria del distretto cranio-vertebrale (Neurologia, Oculistica, ORL, Maxillo-Facciale, Ortopedia, Pronto Soccorso), con la prevista Struttura Complessa di Neurochirurgia nonché con tutte le altre strutture che, con relativa minor frequenza, abbiano comunque in gestione pazienti con problematiche neurologiche.

La Struttura complessa di Neuroradiologia di Mantova è impegnata sia in attività di diagnostica che attività terapeutica nei campi endovascolare e spinale, nell'ambito specifico delle patologie del Sistema Nervoso Centrale e Periferico.

STRUTTURA COMPLESSA

RADIOLOGIA / DIAGNOSTICA PER IMMAGINI MANTOVA

La Struttura svolge attività clinico-diagnostica-terapeutica e di follow-up per le persone provenienti dal territorio e per i pazienti ricoverati in ASST di Mantova, sia in elezione che in urgenza; collabora con il Percorso Delfino per agevolare l'accesso dei pazienti affetti da grave disabilità cognitiva, all'esecuzione di esami radiologici.

Vengono eseguite prestazioni di Radiologia tradizionale e contrastografica, TAC, Risonanza Magnetica, Mammografia, Ecotomografia, Angiografia diagnostica e Interventistica.

Alla struttura complessa **afferiscono** le seguenti strutture semplici:

- STRUTTURA SEMPLICE

RADIOLOGIA / DIAGNOSTICA PER IMMAGINI ASOLA - BOZZOLO

La struttura esercita l'attività di diagnostica di Imaging per l'area territoriale di riferimento in coordinamento operativo integrato e subordinato alla struttura di Radiologia/Diagnostica per Immagini di Mantova garantendo la gestione efficace e efficiente delle risorse tecnologiche assegnate nel rispetto dei vincoli contrattuali, aziendali e di sicurezza.

In integrazione con struttura Centro mammografico garantisce supporto operativo per la realizzazione dello screening mammografico di I livello.

Garantisce l'attività radiologica dei pazienti interni della struttura di Riabilitazione Cardiorespiratoria e Neuromotoria.

Garantisce il collegamento funzionale con strutture Complesse del Dipartimento per il raggiungimento di obiettivi comuni.

- STRUTTURA SEMPLICE

CENTRO MAMMOGRAFICO

La struttura gestisce e coordina l'attività mammografica a livello Aziendale, in stretta sinergia con la struttura Chirurgia Senologica nell'ambito del percorso senologico. Collabora con ATS per la gestione del programma di screening mammografico (periodico e preventivo), dell'intera popolazione femminile mantovana, attraverso attività di diagnostica per immagini e procedure interventistiche finalizzate alla diagnosi del tumore della mammella. In particolare oltre che essere sede di esecuzione di esami di screening

di I livello garantisce supporto operativo per l'accesso e il completamento degli esami di II livello a tutte le restanti sedi aziendali e extraaziendali della provincia di Mantova. Garantisce il collegamento funzionale con strutture Complesse del Dipartimento per il raggiungimento di obiettivi comuni.

- STRUTTURA SEMPLICE
ATTIVITÀ DI RADIOLOGIA INTERVENTISTICA MANTOVA

La struttura si occupa sia della diagnostica specifica in campo vascolare mediante metodiche complesse (Angio-TC ed Angio-RM, Ecocolor doppler) che dei vari settori della Radiologia Interventistica quali la Diagnostica Invasiva (biopsie eco- e TC – guidate, colangiografie percutanee,...), l'Interventistica Vascolare (angioplastiche, stenting e ricanalizzazioni, trombolisi e trombectomia, scleroterapie, embolizzazioni endoarteriose con varie tecniche), l'Interventistica Extravascolare (drenaggi delle vie biliari, bilioplastiche, protesi biliari, nefrostomie, stent pielo-ureterali), l'Interventistica Oncologica (chemioembolizzazioni ed embolizzazioni arteriose, termo-ablazioni, terapie chemioterapiche infusive loco regionali).

- STRUTTURA SEMPLICE
ATTIVITÀ DI RADIOLOGIA AMBULATORIALE

La struttura governa l'ampliamento dell'offerta di prestazioni di diagnostica per immagini per ottenere percorsi di miglioramento della qualità attraverso il controllo della erogazione in tempi appropriati alle necessità di cure dei pazienti; coordina l'offerta ambulatoriale con la necessità di accesso agli esami diagnostici dei pazienti ricoverati e valuta l'appropriatezza prescrittiva soprattutto per gli esami eseguiti sulle grandi apparecchiature. È dotata di orto-clinoscopi, apparecchi radiologici telecomandati, Mineralometri (MOC), Ortopantomografi, Ecografi e apparecchiature complesse come TC e RM.

STRUTTURA COMPLESSA
RADIOLOGIA / DIAGNOSTICA PER IMMAGINI BORGO MANTOVANO

La struttura, appartenente a Presidio Ospedaliero D.E.A. di I livello, è deputata allo svolgimento di attività assistenziale nel campo della Radiodiagnostica per pazienti ricoverati e per Utenti esterni di tutto il territorio del Basso Mantovano, cui afferisce anche quota significativa di utenza esterna extraregionale, in considerazione della stretta prossimità alle Regioni Veneto ed Emilia-Romagna. Eroga prestazioni di Radiologia Convenzionale, di diagnostica senologica (anche in collaborazione con l'ATS di Mantova per lo screening mammografico di I livello), di diagnostica ecografica, MOC ed infine di TC, anche con le sofisticate applicazioni riguardanti la cardio-TC e l'angio-TC, sia body che neurovascolare, quest'ultima in stretta collaborazione con la struttura di Neuroradiologia di Mantova. L'attività è supportata da un sistema telematico aziendale, che permette la connessione con tutti i Presidi Ospedalieri aziendali e la consegna contestuale del referto per la maggior parte delle prestazioni espletate.

STRUTTURA COMPLESSA
RADIOTERAPIA MANTOVA

Oltre all'attività di natura istituzionale la struttura, unica in ambito provinciale, ha una natura fortemente trasversale: è parte integrante della Lung Unit, Breast Unit e della Prostate Cancer Unit aziendale per la gestione integrata delle neoplasie polmonari, mammarie e prostatiche.

I medici referenti per patologia partecipano inoltre alle riunioni multidisciplinari per la gestione delle neoplasie del tratto gastro-intestinale e delle neoplasie del distretto ginecologico.

La struttura eroga consulenze specialistiche radioterapiche verso tutte le strutture dell'Azienda e su richiesta del medico di medicina generale. Fanno capo alla Radioterapia, che ne garantisce il trattamento e il follow-up, tutte le patologie neoplastiche radio curabili.

La dotazione tecnologica di ultima generazione, l'expertise dei medici e dei fisici sanitari dedicati consente di offrire le più moderne e avanzate tecniche di cura (Image Guided Radiotherapy, Volumetric Modulated ArcTherapy, Stereotactic Body Radiotherapy, Stereotactic Brain Radiotherapy/Radiosurgery, Gating Radiotherapy) al fine di ottenere miglior risultati di guarigione e minimizzare i possibili effetti collaterali.

STRUTTURA COMPLESSA MEDICINA NUCLEARE MANTOVA

La Struttura collabora al miglioramento dello stato di salute della popolazione mediante l'impiego di radiofarmaci a scopo diagnostico e terapeutico.

In ambito diagnostico la Medicina Nucleare persegue tale obiettivo mediante la esecuzione di procedure di Imaging Molecolare, che permettono di "visualizzare" vari meccanismi metabolici presenti nel corpo umano. Sfruttando questa sua potenzialità peculiare, la Medicina Nucleare si inserisce, spesso in maniera decisiva, negli algoritmi diagnostici e terapeutici di svariate malattie, prevalentemente in ambito oncologico, cardiologico, neurologico, endocrinologico.

L'ottimizzazione delle indagini di Medicina Nucleare viene perseguita mediante il continuo miglioramento qualitativo dei protocolli utilizzati (ispirati alle linee guida emanate da autorevoli organismi scientifici nazionali - AIMN, AIFM, SIFO, SIE - ed internazionali - EANM, SNM, ATA, ASCO), nonché tramite il controllo di qualità più rigoroso delle apparecchiature, dei radiofarmaci utilizzati e dei processi operativi. Per inciso la Struttura (esempio raro in ambito clinico) è accreditata e certificata da molti anni per il Sistema di Qualità ai sensi della Normativa UNI-EN-ISO 9000, che viene costantemente mantenuto e rinnovato con visite ispettive esterne.

Presso la Struttura Complessa è possibile effettuare sia la Tomografia ad Emissione di Positroni mediante un'apparecchiatura ibrida PET/TC di ultima generazione, sia esami scintigrafici e tomoscintigrafici (SPECT) di Medicina Nucleare tradizionale.

Oltre alla diagnostico, vengono eseguite procedure di Terapia Radiometabolica, utilizzate per il trattamento dell'ipertiroidismo e del dolore scheletrico in ambito oncologico.

Si sottolinea la presenza nella Struttura di una ampia e consolidata competenza nell'ambito delle patologie tiroidee, sia benigne che neoplastiche, anche in questo specifico settore tanto in ambito della diagnosi, quanto in quello della terapia e del follow-up, che permette di seguire integralmente questa branca della Endocrinologia.

STRUTTURA COMPLESSA SERVIZIO MEDICINA DI LABORATORIO (SMEL) MANTOVA

Supervisiona la rete dei laboratori chimico clinici a livello territoriale. Le strutture di Laboratorio forniscono prestazioni sanitarie articolate su tre fronti ben distinti e relativi a esigenze differenti, quali l'ospedale (urgenze/emergenze, day hospital, degenze ordinarie), il supporto ad ambulatori specialistici (malattie infettive, oncologia, diabetologia, dialisi e nefrologia, ecc.) e infine l'ambito ambulatoriale esterno cui si è ulteriormente aggiunta l'attività di Tossicologia screening per il SERD e quella a valenza medico legale per CMLP, SERD e privati. Tutto ciò allo scopo di fornire risultati necessari al processo diagnostico- terapeutico del paziente. Coordina le analoghe strutture semplici di Asola-Bozzolo e Pieve di Coriano e punti prelievo dislocati sul territorio. Espleta funzioni di consultant per il clinico.

Alla struttura complessa **afferiscono** le seguenti strutture semplici:

- STRUTTURA SEMPLICE SERVIZIO MEDICINA DI LABORATORIO (SMEL) BORGO MANTOVANO

Garantisce esami di routine (chimica clinica, coagulazione di base ed emocromo). Ha implementato la diagnostica virologica in chemiluminescenza per SARS-CoV2 mirata alla ricerca degli anticorpi trimerici anti SARS e l'attività in biologia molecolare per i tamponi d'ingresso e di trasferimento dal pronto soccorso ai reparti. Nell'ambito della riorganizzazione e diversificazione delle attività si caratterizza per l'esecuzione a livello aziendale di tutta la sierologia minore.

- STRUTTURA SEMPLICE
SERVIZIO MEDICINA DI LABORATORIO (SMEL) ASOLA - BOZZOLO

Garantisce esami di routine (chimica clinica, coagulazione di base ed emocromo). Nell'ambito della riorganizzazione e diversificazione delle attività si caratterizza per l'esecuzione di tutta l'attività diagnostica su feci a livello aziendale (Asola).

STRUTTURA COMPLESSA
IMMUNOEMATOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE (SIMT) MANTOVA

Garantisce la costante disponibilità del sangue e dei suoi prodotti promuovendo la donazione del sangue, gestendo la raccolta di sangue in collaborazione con AVIS provinciale, emocomponenti e cellule staminali ematopoietiche e loro trasferimento presso il centro di lavorazione e validazione. E' Centro di aferesi terapeutica e produttiva (plasmaferesi e plasma-piastrinoafèresi da donatore).

Nell'ambito delle attività trasfusionali il centro svolge attività ambulatoriale di visita ai donatori di aferesi, attività ambulatoriale di medicina trasfusionale, attività ambulatoriale e di laboratorio di immunoematologia, produzione di emocomponenti ad uso topico (gel piastrinico, PRP, siero-collirio). Il centro svolge inoltre, nei presidi di Mantova e Asola, attività di tipo clinico ematologico per la diagnosi e la cura delle principali malattie ematologiche, in collaborazione con la Struttura di Oncologia. In particolare vengono erogate le seguenti prestazioni: visita ematologica (prima visita e visita di controllo) | visita ematologica per patologie della coagulazione (ambulatorio dedicato) | biopsia ossea | aspirato midollare | salasso terapeutico | trasfusione di sangue e di emocomponenti in routine | infusione di emoderivati | infusione di farmaci specifici (terapia marziale, immunoprofilassi in gravidanza) | plasmaferesi terapeutica e aferesi selettiva. Svolge attività analitiche per la diagnostica specialistica ematologica: citometria a flusso | diagnostica immunoematologica. E' Centro per la sorveglianza della terapia antitrombotica attraverso gli ambulatori TAO e NAO (nuovi anticoagulanti orali) presenti presso i presidi ospedalieri di Mantova, Asola e Bozzolo e Centro di riferimento regionale per la diagnosi, cura e studio delle seguenti malattie rare: difetti congeniti del metabolismo e del trasporto di ferro, anemia ereditarie, difetti ereditari della coagulazione, piastrinopatie autoimmuni primarie croniche, sindromi mielodisplastiche, mastocitosi sistemica. La struttura si propone di offrire prestazioni secondo gli standard di qualità uniformità indirizzate al miglioramento continuo; si avvale di un Sistema Qualità, che si basa sull'adozione e la verifica della persistenza di standard specifici di prodotto e di servizio formalizzati da una Certificazione ISO9001 (Certiquality).

Secondo quanto stabilito dalla nota AREU prot. 5505 del 03/10/2016 "Proposta di ridefinizione della rete trasfusionale" e dalla nota AREU prot. 6098 del 20/10/2016 "Nuovi POAS, cronoprogramma sulla ridefinizione della rete trasfusionale regionale (nota AREU 0005505 del 03/10/2016)", viene ridefinita la rete trasfusionale Regionale; per il territorio della ATS Val Padana viene individuata quale sede di DMTE/CLV la ASST di Cremona a cui afferisce anche la SC Servizio Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (S.I.M.T.) di Mantova.

STRUTTURA COMPLESSA
LABORATORIO DI ANATOMIA PATOLOGICA MANTOVA

La struttura di Anatomia Patologica eroga prestazioni diagnostiche istologiche, citologiche, agoaspirative, intraoperatorie, molecolari ed autoptiche. Obiettivo fondamentale è quello di fornire diagnosi accurate, complete, tempestive e clinicamente rilevanti, basate sull'osservazione di reperti morfologici, integrati con i dati derivanti da metodiche immunofenotipiche, genetiche e di biologia molecolare, svolte avvalendosi di tecnologie di ultima generazione, al fine di garantire tutti i dettagli utili per la terapia personalizzata, nell'ottica di una medicina di precisione.

E' centro diagnostico istocitopatologico e molecolare di riferimento per la Provincia di Mantova; nodo di integrazione con ATS Val Padana per la gestione degli screening oncologici per la prevenzione del Carcinoma della cervice uterina, del Carcinoma del colon-retto e del Carcinoma della mammella. Centro di Riferimento Regionale dello screening cervico-vaginale con HPV DNA Test per le province di Mantova, Cremona, Crema e

Pavia. E' coinvolta nella redazione del Registro Tumori Provinciale e collabora con la struttura di Radiologia per l'esecuzione di prelievi agoaspirativi .

Centro diagnostico di riferimento per la provincia di Ferrara per la diagnostica funzionale della patologia renale (glomerulonefriti), in collaborazione con Il Centro di Microscopia Elettronica e Anatomia Patologica dell'Università di Ferrara.

L'Unità Operativa è sede consorziata con l'Università degli Studi di Brescia per il Corso di Specializzazione in Anatomia Patologica; è struttura di formazione professionale per gli studenti del Corso di Laurea in Ostetricia (Università di Milano), Corso di Laurea in Scienze infermieristiche e Corso di Laurea in Fisioterapia (Università di Brescia), Corso di Laurea in Biotecnologie (Università di Parma e Università di Ferrara), Corso di Laurea in Scienze Biologiche (Università di Parma) e Corso di Laurea per tecnici di laboratorio biomedico (Università di Verona).

La struttura di Anatomia Patologica è certificata in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2015.

DIPARTIMENTI FUNZIONALI AZIENDALI

DIPARTIMENTO FUNZIONALE DI CURE PRIMARIE

Il dipartimento di cure primarie si caratterizza per la sua funzionalità e interrelazione con le cure domiciliari, l'assistenza di medicina generale, l'assistenza pediatrica e consultoriale, le prestazioni di specialistica ambulatoriale, i servizi rivolti agli anziani e ai disabili adulti.

Un ruolo determinante nelle cure primarie è svolto dai MMG, PLS, MCA e dal personale infermieristico dei servizi domiciliari e dagli infermieri di famiglia/comunità che operano in stretto contatto per offrire l'assistenza sanitaria al cittadino, anche in integrazione con i servizi sociali.

Inoltre l'ASST collabora con la ATS per l'organizzazione, nelle diverse sedi didattiche, dei percorsi formativi per i MMG e i PLS programmati da PoliS Lombardia.

La direzione del dipartimento è affidata al Direttore della SC Cure Primarie e continuità assistenziale.

DIPARTIMENTO FUNZIONALE DI PREVENZIONE

La ATS, in coerenza con il Piano Regionale della Prevenzione (PRP), definisce gli indirizzi di programmazione e, attraverso il proprio Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS), coordina i soggetti erogatori e i Dipartimenti Funzionali di Prevenzione delle ASST afferenti al territorio della ATS, per la loro realizzazione.

L'ASST è pertanto chiamata a :

- perseguire e raggiungere gli specifici obiettivi strategici e operativi definiti nell'ambito della programmazione da ATS/DIPS,
- garantire e svolgere, tramite le sue articolazioni ospedaliere e territoriali, le attività di prevenzione sanitaria, screening oncologici, vaccinazioni, promozione della salute, sorveglianza prevenzione malattie infettive, presa in carico delle patologie croniche.

La direzione del dipartimento è affidata al Direttore della SC Vaccinazioni.

DIPARTIMENTO FUNZIONALE DI RIABILITAZIONE

Garantisce alla persona con disabilità percorsi riabilitativi omogenei e condivisi tra le Strutture del territorio mantovano.

Tali percorsi sono basati sulla presa in carico globale, precoce e continuativa della persona da parte di un team multiprofessionale dalla fase acuta alla fase territoriale operando in stretta connessione con tutte le Strutture aziendali di degenza per acuti e del Territorio.

Il Dipartimento favorisce l'integrazione multi-professionale e l'omogeneizzazione delle modalità clinico-organizzative tra le strutture ad esso afferenti.

Esso garantisce l'appropriatezza delle prestazioni erogate nei vari setting riabilitativi e in ambito protesico.

Al fine di migliorare la qualità della vita degli utenti mantiene e promuove rapporti di collaborazione con le associazioni dei malati ed il terzo settore per la promozione di sani stili di vita e di Attività Fisica Adattata.

Il Dipartimento è costituito dalle strutture di Riabilitazione Specialistica Neuromotoria di Bozzolo, di Riabilitazione Cardio-respiratoria di Mantova, di Riabilitazione Specialistica di Borgo Mantovano, di Medicina Fisica e Riabilitativa di Mantova e collabora con gli enti erogatori sanitari privati accreditati quali la Casa di Cura San Clemente di Mantova, l'Ospedale Civile di Volta Mantovana, l'Ospedale di Suzzara, il Centro Riabilitativo di CastelGoffredo.

AREA DELLA SALUTE MENTALE

Ai sensi dell'art.53 della L.r. n.33 /2009 così come modificata dalla L.r. n.15/2016 l'area della salute mentale rappresenta l'insieme delle attività orientate a promuovere la tutela della salute mentale e del benessere psicologico e a contrastare gli effetti di esclusione sociale che i disturbi psichici e altre patologie o problematiche possono causare. Afferiscono all'area della salute mentale gli ambiti delle dipendenze, della neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, della psichiatria, della psicologia, della disabilità psichica, della presa in carico dei pazienti autori di reato (a fine pena o nelle fasi intermedie).

L'Area ha pertanto un ruolo di coordinamento e integrazione tra le strutture dell'ASST (ospedaliere e territoriali del Dipartimento gestionale Salute Mentale e Dipendenze, del dipartimento Materno Infantile, dei Consultori e delle strutture delle fragilità) e la ATS, le unità d'offerta pubblici e privati accreditati, gli enti locali (nei limiti delle loro competenze), il terzo e il quarto settore, le reti locali informali, familiari, sociali, educative e culturali, al fine di garantire percorsi trasversali di presa in carico e gestione unitaria dell'intero percorso di cura del paziente e di offrire una risposta rapida e univoca ai bisogni di cittadini portatori di patologie complesse o pluripatologiche.

DIPARTIMENTI FUNZIONALI INTERAZIENDALI

DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE FUNZIONALE CURE PALLIATIVE (Capofila ASST Mantova)

È un'aggregazione funzionale ed integrata dei soggetti erogatori delle attività di cure palliative garantite nei diversi setting assistenziali in ciascun ambito territoriale.

Assolve alle seguenti funzioni:

- garantire l'accoglienza, la valutazione del bisogno e l'avvio di un percorso di cure palliative, assicurando la necessaria continuità delle cure, la tempestività della risposta e la flessibilità nell'individuazione del setting assistenziale appropriato
- garantire la continuità delle cure palliative attraverso l'integrazione fra l'assistenza in ospedale, l'assistenza in Hospice (socio sanitario e sanitario) e l'assistenza domiciliare di base specialistica
- definire e attuare nell'ambito della rete i percorsi di presa in carico e di assistenza in cure palliative per i malati
- promuovere sistemi di valutazione e miglioramento della qualità delle cure palliative erogate; monitorare i costi delle prestazioni ospedaliere, residenziali (hospice) edomiciliari
- definire e monitorare un sistema di indicatori quali-quantitativi della rete
- promuovere ed attuare i programmi obbligatori di formazione continua, definiti a livello regionale, rivolti a tutte le figure professionali operanti nella Rete.

È costituito dal Direttore, dal Comitato di Dipartimento – organo tecnico-scientifico con funzioni di indirizzo e di controllo, che prevede un esecutivo, che cura l'esecuzione delle decisioni del Comitato e l'esercizio delle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi.

Comitato ed esecutivo vedono rappresentati ASST, Dipartimenti PAAPSS, PIPPS della ATS Val Padana, AREU, strutture private sanitarie e sociosanitarie (Hospice, ADI, RSA) accreditate ed a contratto, Medici di Medicina Generale, Pediatri di Famiglia e Medici di Continuità assistenziale, Organizzazioni di volontariato. Inoltre in accordo con l'ATS Val Padana e le ASST di Mantova, Cremona, Crema viene identificata quale capofila del dipartimento funzionale la ASST di Mantova.

DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE FUNZIONALE ONCOLOGICO (Capofila ASST Cremona)

IL Dipartimento assicurare la massima qualità ed efficienza nel campo della prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione della malattia oncologica in tutte le sue fasi, attraverso l'integrazione, per ambito territoriale, dei servizi, delle strutture e delle professionalità dedicate.

Svolge le seguenti funzioni:

- definizione del ruolo e dei compiti di ciascuna struttura afferente al DIFO,
- condivisione di PDTA e protocolli di diagnosi e cura in ambito oncologico,
- condivisione delle modalità di invio dei pazienti tra le diverse strutture al fine di assicurare l'unitarietà dei percorsi di cura in ambito oncologico,
- condivisione delle modalità di collaborazione tra professionisti,
- utilizzo condiviso di strumentazioni e tecnologie,
- utilizzo integrato di risorse professionali,
- condivisione delle modalità di formazione degli operatori,
- condivisione delle modalità di monitoraggio degli esiti.

Relazioni funzionali principali:

- SC Programmazione e Governo delle Risorse Area Sanitaria e Rete Territoriale (ATS)

Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova

Strada Lago Paiolo 10 – 46100 Mantova | www.asst-mantova.it
Centralino 0376 2011 | Codice Fiscale e Partita Iva 02481840201

- SC Osservatorio Epidemiologico (ATS)
- SS Programmi di screening di popolazione (ATS)
- SC Oncologia (ASST Cremona - capofila),
- SC Oncologia (ASST Crema),
- SC Oncologia (ASST Mantova),
- Enti Erogatori Sanitari Privati Accreditati,
- Enti Erogatori socio sanitari,
- Associazioni di volontariato,
- Hospice pubblici e privati, Residenze sanitarie assistenziali,
- MMG, PLS, Cooperative, AFT.

Relazioni funzionali secondarie:

- SC Anatomia patologica, SC Radioterapia e medicina nucleare, SC Multidisciplinare di patologia mammaria, SC Cure Palliative, SC Ematologia dell'ASST di Cremona;
- SC Chirurgia generale dell'ASST di Crema;
- SC Medicina Nucleare, SC Laboratorio, SC Anatomia Patologica, SC Cure Palliative, SC Radioterapia, SC Chirurgia Senologica dell'ASST di Mantova.

RAPPORTI E COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI E ORGANIZZAZIONI DEL TERRITORIO

Enti coinvolti	Tipologia	Obiettivi
- ASST di Mantova - ASST di Cremona <i>Strutture di Neuroradiologia</i>	Convenzione in ambito Neuroradiologico	- Collaborazione inter-istituzionale atta - Implementazione di sinergie - Coordinamento funzionale integrato dei medici neuroradiologi - Condivisione competenze prassi operative - Formazione e sviluppo delle competenze professionali
- ASST di Mantova - ASST di Cremona	Convenzione per la gestione del punto prelievi di Viadana	- La ASST di Cremona rende disponibili risorse amm.ve per la gestione della segreteria del punto prelievi
- ASST di Mantova - ASST di Cremona	Convenzione per l'erogazione di prestazioni specialistiche	- La ASST di Cremona garantisce prestazioni di medici specialisti a favore di: pazienti viadanesi in carico all'ADI; pazienti ricoverati presso la degenza di comunità di Viadana; pazienti diabetologici che afferiscono al poliambulatorio di Viadana
- ASST di Mantova - Ospedale San Pellegrino di Castiglione delle Stiviere	Convenzione per la gestione di spazi e l'integrazione di personale per l'erogazione di prestazioni specialistiche	- per la riduzione dei tempi d'attesa: erogazioni prestazioni di cardiologia, emodinamica, cardiocirurgia - erogazioni prestazioni di chirurgia vascolare, nefrologia e dialisi
- ASST di Mantova - Ospedale San Pellegrino di Castiglione delle Stiviere	Convenzione per la gestione di pazienti con patologia cardiologica	- Attivazione di una rete integrata per la gestione di pazienti con patologia cardiologica
- ASST di Mantova - Fondazione Teresa Camplani - Casa di Cura San Clemente a Mantova	Accordo per la gestione della rete integrata dell'offerta sanitaria nell'ambito territoriale di Mantova	Per la gestione: - del sovraffollamento nel PS di Mantova, con disponibilità di letti presso la Casa di Cura - del full time liste di attesa per visite ed esami cardiologici - prestazioni di endoscopia digestiva erogate dalla ASST di Mantova a favore dei pazienti della Casa di Cura - in fase di attivazione nel 2022: garantita la disponibilità di sale operatorie presso la Casa di Cura per abbattere le liste d'attesa chirurgiche della ASST
- ASST di Mantova - XRay One S.r.l. di Poggio Rusco - Fondazione Solaris (RSA) di Sermide	Accordo per l'utilizzo di spazi e personale	- Finalizzato all'ampliamento delle unità d'offerta tramite l'attivazione e gestione del punto prelievi
- ASST di Mantova - ASST Cremona - ASST Crema - ATS di Pavia	Programma di screening del tumore della cervice uterina della ATS Val Padana	- La ASST di Mantova garantisce l'attività di refertazione anatomopatologica per le ASST di Mantova, Cremona, Crema e per la ATS di Pavia
- ASST di Mantova - mediatori accreditati	attività di mediazione culturale	- servizio di interpretariato telefonico che consente a tutte le strutture aziendali di comunicare in oltre cento lingue
- ASST di Mantova - Volontariato	progetto VIP (Volontari incontrano professionisti)	- Progetto attivato per facilitare l'integrazione tra il mondo del volontariato e i professionisti. Coordina oltre 30 associazioni, la cui attività è disciplinata da convenzioni con l'azienda e da uno specifico regolamento

ASST di Mantova – Università

L'ASST di Mantova nell'ambito del SITRA ha attivato il Centro Universitario Aziendale che, attraverso convenzioni con l'Università di Brescia e Milano, garantisce la formazione di base delle professioni sanitarie. Università degli Studi di Brescia: Infermieri, Fisioterapisti, Tecnici Sanitari di Radiologia Medica ed Educatori Professionali, questi ultimi in collaborazione con la Fondazione ENAIP Lombardia. Università degli Studi di Milano: Ostetriche e Logopedisti.

Inoltre l'ASST di Mantova negli anni ha stipulato convenzioni con vari atenei per favorire l'espletamento di tirocinio di studenti iscritti alla facoltà di medicina e chirurgia, a corsi di specializzazione, nonché a corsi di perfezionamento o master universitari.

Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova

Strada Lago Paiolo 10 – 46100 Mantova | www.asst-mantova.it
 Centralino 0376 2011 | Codice Fiscale e Partita Iva 02481840201

ACRONIMI

AAT	Articolazione Aziendale Territoriale
ABEO	Associazione Bambino Emopatico Oncologico
ADI	servizio Assistenza Domiciliare Integrata
ADR	Assistenza Domiciliare Respiratoria
AIDS	Sindrome da immunodeficienza acquisita
AIFA	Agenzia Italiana del Farmaco
AIFM	Associazione Italiana di Fisica Medica
AIMN	Associazione Italiana di Medicina Nucleare
ALI	Acute Lung Injury
AO	Azienda Ospedaliera
APO	Accertamenti Pre Operatori
ARCA	Agenzia Regionale Centrale Acquisti
AREU	Azienda Regionale Emergenza Urgenza
art.	articolo
ASCO	American Society of Clinical Oncology
ASL	Azienda Sanitaria Locale
ASST	Azienda Socio Sanitaria Territoriale
ATS	Agenzia di Tutela della Salute
AVCP	Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture
BIC	Bassa Intensità Chirurgica
BPCO	Broncopneumopatia cronico ostruttiva
BRASS	Blaylock Risk Assessment Screening
CADM	Commissione aziendale dispositivi medici
CAL	Centri di assistenza limitata
CCNL	Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
CD	Centro Diurno
CdC	Casa della Comunità
CdC	Centro di Costo
CdR	Centro di Responsabilità
CeAD	Centri Assistenza Domiciliare
CET	Conto economico trimestrale
CIO	Comitato infezioni ospedaliere
CLV	Centro di Lavorazione e Validazione
CO.AN	Contabilità Analitica
CO.GE	Contabilità Generale
CONSIP	Concessionaria Servizi Informativi Pubblici
COT	Centrale Operativa Territoriale
CPA	Comunità Protetta Alta Assistenza
CPAP	Continuous Positive Airway Pressure
CPM	Comunità Protetta a Media protezione
CPP	Cure Palliative Pediatriche
CPS	Centro Psico Sociale
CRA	Comunità Riabilitativa Alta Assistenza
CUG	Comitato Unico di Garanzia
CUP	Centro Unico di Prenotazione
CV	Centro Vaccinale
CV	Curriculum Vitae
CVS	Comitato Valutazioni Sinistri aziendale
D.L.	Decreto Legge
D.Lgs	Decreto Legislativo
DA	Direttore Amministrativo
DAMA	Disabled Advanced Medical Assistance
DAPSS	Direzione Aziendale delle Professioni Sanitarie e Sociosanitarie
DDG Welfare	Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Welfare
DEA	Dipartimento di Emergenza Urgenza
DEC	Direttore dell'esecuzione del Contratto
DG	Direttore Generale
DGR	Delibera di Giunta Regionale
DH	Day Hospital
DICP	Dipartimento Funzionale Interaziendale Cure Palliative
DIFO	Dipartimento Interaziendale Funzionale di Oncologia
DIPS	Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova

Strada Lago Paiolo 10 – 46100 Mantova | www.asst-mantova.it
Centralino 0376 2011 | Codice Fiscale e Partita Iva 02481840201

DM	Decreto Ministeriale
DMTE	Dipartimento di Medicina Trasfusionale ed Ematologica
DPCM	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
DRG	Diagnosis Related Group
DS	Direttore Sanitario
DSMD	Dipartimento Salute Mentale e delle Dipendenze
DSS	Direttore Sociosanitario
DVR	Documento valutazione dei Rischi
EANM	European Association of Nuclear Medicine
EBM	Evidence-Based Medicine
EBN	Evidence-Based Nursing
ECM	Educazione Continua in Medicina
EEG	Elettroencefalogramma
EMG	Elettromiografia
ERCP	Colangio pancreatografia endoscopica retrograda
FMECA	Failure Mode, Effects, and Criticality Analysis
GASS	Gestione Amministrativa Servizi Sanitari
HACCP	Hazard Analysis and Critical Control Points
HCC	Epatocarcinoma (percorso)
HIV	Virus dell'Immunodeficienza Umana
HLA	Human Leucocyte Antigens
HPH	Ospedali per la promozione della salute
HPV	Papilloma Virus Umano
HTA	Health technology Assessment
IAS	Incarico di Alta Specializzazione
IRCCS	Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
ISO	International Organization for Standardization
IVG	Interruzione Volontaria di Gravidanza
JCI	Joint Commission International
L.	Legge
L.r.	Legge Regionale
LEA	Livelli Essenziali di Assistenza (del Servizio Sanitario Nazionale Italiano)
LP	Libera Professione
MAC	Macroattività Ambulatoriale Complessa
MdL	Medicina del Lavoro
MEF	Ministero dell'Economia e delle Finanze
MMF	Medicina Materno Fetale
MMG	Medico di medicina generale
MOC	Mineralometria Ossea Computerizzata
NAS	Nucleo Anti Sofisticazione e Sanità
NOC	Nuclei Operativi di Controllo
NPI	Neuropsichiatria infantile
NUE	Numero Unico dell'Emergenza
NVP	Nucleo di Valutazione delle Performance / Prestazioni del personale dirigente sanitario
OCT	Tomografia ottica computerizzata
OdC	Ospedale di Comunità
ODCP	Ospedalizzazione Domiciliare Cure Palliative
OIV	Organismo Indipendente di Valutazione
OPG	Ospedale Psichiatrico Giudiziario
PACS	Sistema di Archiviazione e Trasmissione di Immagini
PAI	Piano di Assistenza Individuale
PDTA	Protocolli Diagnostico Terapeutici Assistenziali
PGRU	Piano di Gestione delle Risorse Umane
PrIMO	Programma Integrato di miglioramento dell'Organizzazione
PL	Posti Letto
PLS	Pediatri di Libera Scelta
PMA	Procreazione Medicalmente Assistita
PNA	Piano Nazionale Anticorruzione
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
PO	Presidio Ospedaliero
POAS	Piano Organizzazione Aziendale Strategico
POCT	Point of care testing
PRI	Progetto Riabilitativo Individuale

PRP	Piano Regionale della Prevenzione
RA	Responsabili di Area
RAD	Responsabili di Area Dipartimentale
REAL	Rete Interaziendale per la gestione della patologia Allergica
REL	Rete Ematologica Lombarda
REMS	Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza RL Residenzialità leggera
RICCA	Rete Integrata di Continuità Clinico Assistenziale
RIMI	Rete Integrata Materno Infantile
RIS	Radiology Information System
RM	Risonanza Magnetica
ROL	Rete Oncologica Lombarda
RSA	Residenza Sanitaria Assistenziale
RUP	Responsabile unico del procedimento
SC	Struttura Complessa
SDO	Scheda di Dimissione Ospedaliera
Ser.D	Servizi per le Dipendenze patologiche
Ser.T	Servizi per le Tossicodipendenze
SGQ	Sistema di Gestione della Qualità
SIA	Sistemi Informativi Aziendali
SIE	Società Italiana di Endocrinologia
SIFO	Società Italiana di Farmacia Ospedaliera e dei Servizi Farmaceutici delle Aziende Sanitarie
SIMT	Servizi di immunoematologia e medicina trasfusionale
SISS	Sistema Informativo Socio Sanitario
SISTRI	Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti
SLA	Sclerosi Laterale Amiotrofica
SlIEV	Struttura per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza in regime di Licenza Esperimentoe per l'Esecuzione Penale Esterna della Libertà Vigilata
SMeL	Servizio medicina di laboratorio
SNM	Society of Nuclear Medicine
SOREU	Sala Operativa Regionale Emergenza Urgenza
SPDC	Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura
SPECT	Single Photon Emission Computed Tomography
SPPA	Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale
SS	Struttura Semplice
SSD	Struttura Semplice a valenza Dipartimentale
SSL	Sistema Sociosanitario Lombardo
SSN	Servizio Sanitario Nazionale
SSR	Sistema Sanitario Regionale
STEN	Servizio di Trasporto d'Emergenza Neonatale
STP	Stranieri temporaneamente presenti in Italia
STP(A)	Struttura Tecnico Patrimoniale (Aziendale)
TC	Tomografia Computerizzata
TI	Terapia Intensiva
TIN	Terapia Intensiva Neonatale
TSA	Tronchi Sovra Aortici
TSO	Trattamento sanitario obbligatorio
TSRM	Tecnico Sanitario di Radiologia Medica
UNI	Ente Nazionale Italiano di Unificazione
UO	Unità Organizzativa
UOMPIA	Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza
UOP	Unità Organizzativa Psichiatrica
UPT	Ufficio di Pubblica Tutela
UR	Unità di raccolta
URP	Ufficio Relazioni con il Pubblico
UTIC	Unità di Terapia Intensiva Coronarica
UTIR	Unità di Terapia Intensiva Respiratoria
UVA	Unità Valutazione Alzheimer